



GIOVEDÌ 18 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50

ANNO 144 N°15

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Wärtsilä, via libera alla proroga per sei mesi della solidarietà

COLONI / APAG. 15



Arriva lo champagne alcol free prodotto con l'aceto del Collio

CESCON / APAG. 17



IL REPORT ILLUSTRATO DALL'AUTORITY DI TRIESTE E MONFALCONE

Porto, boom di occupati

Addetti totali verso quota 15 mila. D'Agostino: «Significativo il dato del 2021, c'era la pandemia»

Il sistema portuale dell'Adriatico orientale dà lavoro diretto e indiretto a 15 mila persone, superando i 4 miliardi di valore della produzione (+20% in 5 anni) e introiti fiscali nelle casse pubbliche pari a 756 milioni di euro. Sono i dati salienti del report dell'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, che ha aggiornato le proprie stime a 5 anni dalla precedente indagine sulle ricadute economico-sociali degli scali di Trieste e Monfalcone, i cui risultati escono notevolmente rafforzati.
D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

LEIDEE/1

ROBERTO MORELLI

LE INCOGNITE DAL CONFLITTO NEL MAR ROSSO

Non siamo una città-Stato. Non lo siamo mai stati né mai lo saremo, anche se nell'intimità ne siamo sempre stati convinti. / APAG. 19

LEIDEE/2

FRANCESCO MOROSINI

LA GERMANIA UN GIGANTE MALCONCIO

Quo vadis Germania? Il cuore economico d'Europa rallenta. L'ultima rilevazione della produzione industriale dà -0,7%. / APAG. 19

I BANDI

La Regione cerca impiegati Concorsi per cinquecento

Una scuola di formazione sulla Pubblica amministrazione in Fvg, una realtà inedita nel panorama nazionale. GARAU / APAG. 9

ROTTA BALCANICA

SCHENGEN SOSPESO

L'Italia prolunga fino al 19 giugno i controlli alle frontiere



I controlli sui confini

Sono prorogati di cinque mesi «a decorrere dal 19 gennaio» i controlli al confine italo-sloveno. Lo ha comunicato ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in una nota inviata alle Autorità dell'Ue. VALE / APAG. 11

CRONACA

Contratto a chiamata per aziende alimentari e panificatori

GRECO / APAG. 22



Il pane esposto Foto Bruni

Da Trieste a Muggia: il raid del ladro-ciclista Magro il bottino

TALLANDINI / APAG. 27

L'ELENCO STILATO DALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI TRIESTE



La mappa dei siti abbandonati da rilanciare

TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21

IL CASO

LA CONDANNA UNANIME

Vandalizzate tre auto della Rai vicino alla foiba in Slovenia



Uno dei mezzi danneggiati da ignoti

Tre veicoli di una troupe Rai inviata in Slovenia sono stati danneggiati da mani ignote nei pressi della caverna di Vilenica, durante alcune riprese per un servizio sulle vittime delle foibe. CODAGNONE / APAG. 11

CULTURE

Mittelfest, trilogia sull'Europa

ROBERTO CANZIANI

È un progetto lungo, allargato, articolato. Un long-format di teatro, radiofonia, podcast digitale, editoria, televisione. Un gioiello che intreccia passato e futuro, storia e memoria, popoli e individui. E con il quale Mittelfest e i suoi partner internazionali si presenteranno all'appuntamento del 2025, Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura: GO! 2025. / APAG. 30 E 31



La presentazione di Mittelfest



Viterbo e la Terra degli Etruschi

Marzo 28-1 apr

5 giorni - 4 notti

€ 870



Madrid e Toledo

Aprile 10-14

5 giorni - 4 notti

€ 1.210



Polonia del Sud da Cracovia ad Auschwitz

Aprile 21-26

6 giorni - 5 notti

€ 940

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare



L'economia del mare



GLI OCCUPATI NEL SISTEMA PORTUALE

TIPOLOGIA	TRIESTE	MONFALCONE	TOTALE
Terminal	1.189	422	1.611
Imprese fornitrici di manodopera	2.306	141	2.447
Imprese servizi	2.458	964	3.422
Agenzie marittime	477	62	539
Case di spedizione	585	363	948
Indotto	4.852	957	5.810
TOTALE	11.867	2.909	14.777

Fonte: Dati: Autorità portuale, Alpe Adria e Aiom

Sistema Porto

La crescita del lavoro

Addetti nei terminal a +40%, fatturati su del 20%. D'Agostino: creata occupazione stabile

Diego D'Amelio

Il sistema portuale dell'Adriatico orientale dà lavoro diretto e indiretto a 15 mila persone, superando i 4 miliardi di valore della produzione (+20% in 5 anni) e introiti fiscali nelle casse pubbliche pari a 756 milioni di euro. Sono i dati salienti del report prodotto dall'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, che ha aggiornato le proprie stime a cinque anni dalla precedente indagine sulle ricadute economico-sociali degli scali di Trieste e Monfalcone, i cui risultati escono notevolmente rafforzati rispetto all'indagine precedente effettuata nel 2018.

IL REPORT

Il nuovo approfondimento dell'Aiom è stato presentato ieri nella sede dell'Autorità portuale alla presenza del presidente Zeno D'Agostino, che ha evidenziato l'importanza di «una valutazione dell'impatto occupazionale, dei fatturati e del valore aggiunto prodotti dal porto e da quello che c'è intorno». L'esame si concentra infatti non solo sulle attività portuali vere e proprie ma, grazie all'analisi capillare di 200 bilanci aziendali, getta una luce su tutto il comparto della logistica che opera in Friuli Venezia Giulia grazie ai traffici marittimi, dagli interventi alle società ferroviarie.

L'OCCUPAZIONE

D'Agostino parla di «dati entusiasmanti», quando guarda alle cifre presentate dal presidente di Aiom Sergio Bologna e dall'analista Danilo Stevanato. Il primo ambito a essere valutato è quello dell'occupazione



Il valore della produzione oltre i 4 miliardi. Nelle casse pubbliche introiti fiscali per 756 milioni

ne prodotta nei singoli terminal, nelle imprese fornitrici di manodopera, nelle agenzie marittime, nelle case di spedizione e nell'indotto. Il dato complessivo sfiora i 15 mila addetti: 11.867 a Trieste e 2.909 a Monfalcone. Nel complesso le società terminalistiche, ovvero i gestori delle banchine, danno da lavorare a 1.611 portuali, le imprese for-

nitrici di manodopera arrivano a 2.447 unità, le società di servizi occupano 3.422 addetti, mentre agenzie marittime e case di spedizione offrono una posizione rispettivamente a 539 e 948 addetti. Il calcolo più difficile è quello dell'indotto, che Aiom stima a 5.810 unità su base regionale, con l'effetto di portare il totale a 14.777.

I FATTURATI

Il secondo elemento a certificare il buono stato di salute dello scalo poggia sui fatturati. Il valore della produzione pesa per circa 3,5 miliardi a Trieste e quasi 800 milioni a Monfalcone: un totale di poco inferiore ai 4,3 miliardi, che segna un aumento secco del 20% in confronto al report precedente del 2018. In totale le

attività dirette del porto valgono 1,9 miliardi, cui aggiungere i quasi 2,4 dell'indotto. «Il dato è ancora più significativo – aggiunge D'Agostino – perché questo report 2023 si basa sui dati del 2021, quando le attività risentivano ancora degli effetti negativi innescati dalla pandemia».

LE RICADUTE FISCALI

Irisultati economici corrispondono, secondo le stime dell'Aiom, a 756 milioni finiti nelle casse dell'erario tra Ires, Irpef, Iva e accise: 357 provenienti dalle attività dirette e 398 da quelle dell'indotto. Curioso il dato della suddivisione dei benefici fiscali tra centro e periferia, posto che la Regione a statuto speciale ha diritto alla compartecipazione sui tributi versati dalle aziende con sede

in Friuli Venezia Giulia: qui il flusso di danaro si riduce a 636 milioni di tasse versate, di cui 266 finiscono nelle casse dello Stato e 370 in quelle della Regione, che a sua volta riversa sul sistema della logistica poco meno di 200 milioni all'anno.

IL CONFRONTO COL 2018

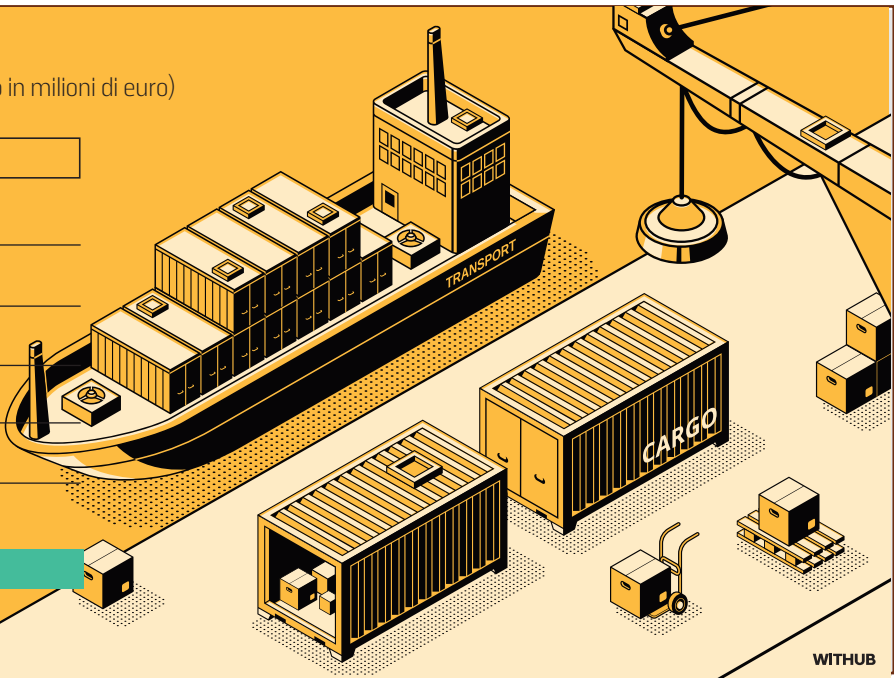
L'esame dell'Aiom si conclude con uno sguardo al precedente report del 2018, dal quale emerge come i fatturati siano saliti del 20% e i livelli occupazionali all'interno dei terminal (ovvero le realtà dove il posto di lavoro è più sicuro) abbiano avuto un incremento del 40%. «Abbiamo creato occupazione stabile in porto», commenta D'Agostino, evidenziando che «questo dipende dalla capacità di creare un

flusso di traffico e lavoro tale da permettere ai terminalisti di assumere personale». Bologna si concentra invece sul dato degli spedizionieri, passato dai 308 addetti del 2018 ai 585 del report 2023: «È la dimostrazione – dice lo studioso – che da puro porto di transito siamo diventati un porto che fa anche logistica e questo è un salto di qualità importante». Bologna conclude evidenziando che «questo è forse l'ultimo studio a poter essere svolto con questa metodologia quantitativa perché, sempre più nel valutare le attività economiche, contano gli elementi immateriali, come qualità del management e risposta a shock come pandemia, inflazione e guerre: con queste prove di resilienza la valutazione sarebbe anche migliore». —

L'economia del mare

IL VALORE DELLA PRODUZIONE DEL SISTEMA PORTUALE (valore espresso in milioni di euro)

TIPOLOGIA	TRIESTE	MONFALCONE	TOTALE
Terminal	375,5	63,5	439
Imprese fornitrici di manodopera	106,8	15,1	121,9
Imprese servizi	723,2	216,1	939,3
Agenzie marittime	110,9	13,2	124,2
Case di spedizione	208,4	76,2	284,7
Indotto	1.964	411,7	2.376
TOTALE	3.489	795,9	4.285



Sergio Bologna, presidente dell'Aiom: «L'impatto sarà minore perché molti player stanno diversificando le catene di fornitura»

«Crisi del Mar Rosso Anche Trieste rischia ma può sfruttare bene i traffici mediterranei»

Rischio e resilienza. Il presidente Aiom Sergio Bologna usa due parole chiave per descrivere la situazione del porto di Trieste, esposto dalla crisi in atto nel Mar Rosso ma capace di dimostrare gran capacità di tenuta davanti agli shock ripetuti degli ultimi anni. **Che impatto potrà avere la crisi di Suez su Trieste?** «Il modello di sviluppo del traffico container ha iniziato a cambiare prima della guerra in Israele. La Cina esporta meno di prima e sale la tensione fra Occidente e Oriente: l'effetto è una totale riconfigurazione, accelerata da quanto accade a Suez. Trieste ha avuto un ruolo fondamentale nella costruzione del canale attraverso il baro-

ne Revoltella e ora vive un grande interrogativo e una situazione di rischio. Ma un porto compete non solo per localizzazione geografica: il sistema dei collegamenti terrestri è fondamentale e su questo Trieste è molto forte. Servizi ferroviari e oleodotto dicono che il porto ha una resilienza importante». **Cresceranno le rotte africane cui lavora l'Autorità portuale?** «Intanto continueranno quelle di Mar Nero e Turchia, che per Trieste contano più del Mar Rosso. Sull'Africa le prospettive sembrano positive: ci sono i traffici del food, ma anche l'esportazione di macchinari europei verso il Nord Africa. Trieste può sfruttare in generale tutto il traffico mediterraneo:

la crisi di Suez impatterà meno di come avrebbe fatto anche pochi anni fa, perché molti player stanno fortemente diversificando le catene di fornitura, avvicinano la produzione e sono tornati a fare scorte perché vogliono essere pronti a fronteggiare gli shock». **Il sistema reggerà insomma?** «Certezze un tempo assolute si assottigliano e non possiamo escludere che si arrivi a un punto critico». **Msc acquisisce il 49% di Hhla. Cosa pensa della voracità di Msc sul mercato e delle possibili conseguenze a Trieste?** «Il gruppo Msc ha individuato Trieste come punto strategico e questo ha grande importanza perché Msc controlla e spo-



SERGIO BOLOGNA
A SINISTRA ZENO D'AGOSTINO CON
DANILO STEVANATO (FOTO LASORTE)

«Per la prossima nomina alla Torre del Lloyd la politica avrà interesse a scegliere una figura capace»

sono fare più di qualsiasi autorità antitrust e per fortuna questa governance a Trieste l'abbiamo con Zeno D'Agostino». **È stato lei a presentarlo all'allora sindaco Cosolini favorendone la nomina.** «Quando si cercava un nome per il dopo Monassi, mi è stato chiesto un parere e ho fatto il nome di Zeno. Non ho avuto altri meriti. L'avevo conosciuto a Napoli, dove abbiamo seguito alcuni progetti e mi ero reso conto delle sue eccezionali capacità manageriali». **Per la successione che profilo serve? La politica sarà all'altezza?** «Non saprei tracciare un profilo, ma ricordo che in questi anni abbiamo avuto un manager che ha portato lo scalo al successo, sfidando luoghi comuni, a cominciare dall'aver voltato le spalle al mare per far funzionare i collegamenti di terra. La politica ci metterà il naso, perché il boccone Trieste è molto appetibile, ma allo stesso tempo avrà interesse a nominare una figura capace». **Che eredità lascia D'Agostino?** «Ha fatto di Trieste un luogo attrattivo per i leader del mercato: Dfds, Hhla e Msc. Ha dimostrato come la regolazione pubblica possa garantire velocità di realizzazione, come abbiamo visto per Bat. Ha saputo investire tutte le risorse a disposizione, avendo prima le idee per attrarre fondi. E con l'Agenzia per il lavoro portuale ha dato stabilità al lavoro, creando le basi per lo sviluppo del porto». —

D.D.A.

IL MIO MOMENTO è qui a Pramollo

110 30

KM DI PISTE... IMPIANTI DI RISALITA... ...NEL COMPENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA

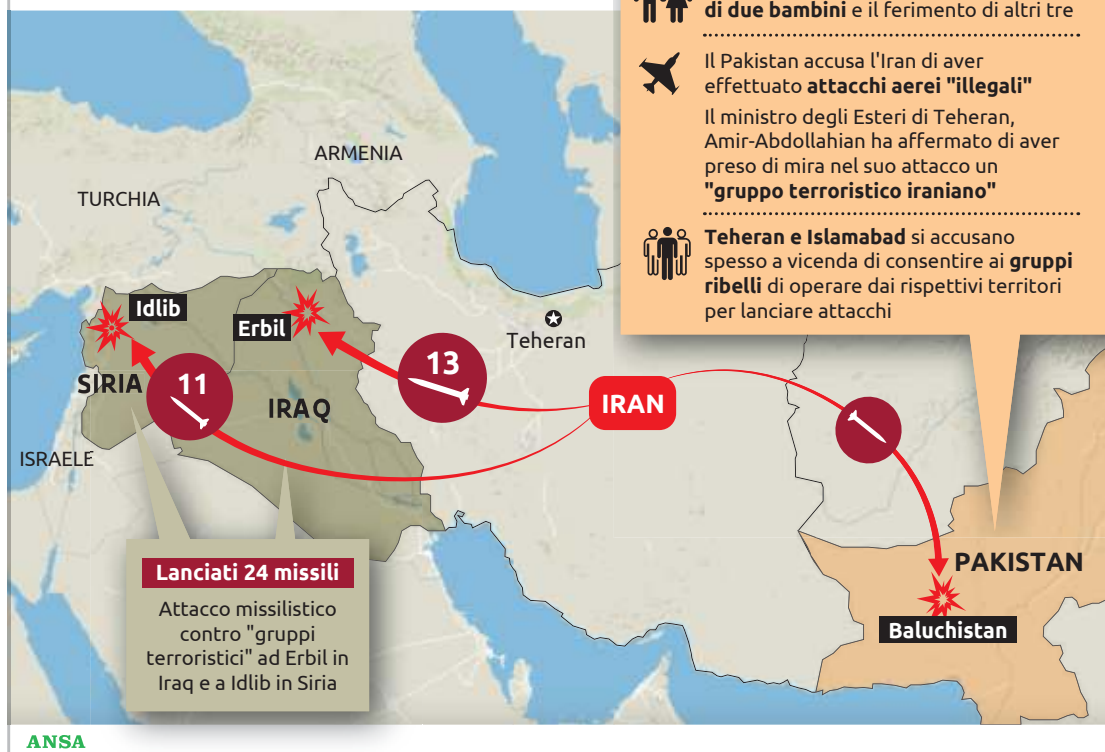
www.nassfeld.at/it

Mondo



Le forze di sicurezza pakistane eseguono controlli a Quetta

Gli attacchi



ANSA

Missili dell'Iran in Pakistan Tutta l'area è una polveriera

Tra le vittime anche due bambini, per le autorità iraniane l'attacco sarebbe servito per annientare un gruppo di terroristi: Pechino chiede moderazione

Luca Mirone / ROMA

L'intero Medio Oriente è ormai una polveriera: dopo Gaza, il Libano ed il Mar Rosso, il perimetro delle turbolenze continua ad estendersi. L'Iran nello spazio di 24 ore ha prima lanciato attacchi in Siria e Iraq e poi si è spinto fino al Pakistan, a caccia di «terroristi» e «spie del Mossad». Provochando le proteste dei Paesi confinanti e la minaccia di ritorsioni. L'iniziativa di Teheran è un'altra miccia innescata dal cosiddetto Asse della Resistenza, che dal 7 ottobre moltiplica focolai di crisi sfidando gli «apostati» sunniti amici dell'Occidente, lo Stato ebraico e gli Stati Uniti, e mettendo sempre più in crisi proprio la pax americana. In questo fronte sciita in ebollizione l'Europa guarda con particolare preoccupazione agli Hou-

thi in Yemen, per i danni prodotti al commercio marittimo dai loro raid ai mercantili. La risposta che si profila è una nuova missione militare dei 27, dedicata alla protezione delle navi civili.

L'ATTACCO

Il raid iraniano in Pakistan è stato condotto martedì contro un «gruppo terrorista» che aveva «cercato di infiltrarsi sul nostro territorio per compiere sabotaggi», ha riferito il governo di Teheran.

Il blitz, con droni e missili, ha preso di mira il quartier generale del Jaish al-Adl, movimento separatista sunnita del Baluchistan che darebbe ospitalità ai miliziani iraniani. La tensione è subito salita alle stelle perché Islamabad ha denunciato la morte di due bambini ed ha convocato il rappresentante diplomatico della Re-

pubblica islamica per protestare contro «una violazione ingiustificata del suo spazio aereo». Annunciando poi di «riservarsi il diritto» di rispondere. I due governi si sono spesso accusati a vicenda di consentire ai combattenti ribelli di operare dal territorio dell'altro per lanciare attacchi, ma secondo alcuni analisti un'operazione oltreconfine di questa portata da parte dell'Iran non ha precedenti. L'escalation tra Iran e Pakistan ha creato allarme a Pechino, che ha lanciato un appello ai due Paesi alleati alla «moderazione». Eppure Teheran in questa fase sembra intenzionata a voler dare un segnale di forza per rimettersi al centro dello scacchiere regionale, sullo sfondo della guerra a Gaza e dell'eterna contrapposizione con Usa e Israele. Come dimostrano anche i raid in Siria e nel Kurdi-

ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI

«Insieme con Parigi e Berlino stiamo formalizzando una proposta per una missione dell'Ue nel Mar Rosso»

stan iracheno che hanno preceduto l'attacco in Pakistan.

IL PERICOLO HEZOLLAH

Fino ad ora il regime degli ayatollah si era limitato a benedire gli attacchi contro lo Stato ebraico dei suoi alleati, gli Hezbollah in Libano, gli Houthis in Yemen e le milizie sciite irachene e siriane. Proprio gli Houthi sono tornati a sfidare gli alleati dello Stato ebraico, affermando che continueranno a colpire i mercantili nel Mar Rosso, mentre gli Usa li hanno nuovamente inseriti nella lista dei terroristi. Ed in serata l'autorità britannica che monitora i traffici nella zona ha reso noto che un drone ha colpito un'imbarcazione a sud-est del porto yemenita di Aden, provocando un incendio che poi è stato domato. La sicurezza di quest'area sarà tra i temi prioritari del G7 a presidenza italiana, e proprio Roma è impegnata con i partner europei per creare una nuova missione navale da schierare a protezione dei cargo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha spiegato che «insieme con Parigi e Berlino stiamo formalizzando una proposta da presentare» agli altri Stati membri, e l'obiettivo è una «via libera politico» già lunedì prossimo, al Consiglio Esteri in programma a Bruxelles. —

LITE NETANYAHU-GANTZ

A Gaza scatta l'operazione medicine per 4 ospedali

TEL AVIV

Cinque camion con i medicinali destinati alla popolazione della Striscia sono sulla strada per Gaza. Ma la cosiddetta «operazione farmaci», nata da una mediazione tra Qatar e Francia, non è stata facile. Ed ha infiammato il già teso clima nel governo israeliano con un nuovo scontro tra il premier Netanyahu e il ministro del gabinetto di guerra Benny Gantz. Scintille che si sarebbero intensificate anche sul delicato tema degli ostaggi con Bibi che avrebbe deciso di inasprire le linee rosse con Hamas - riportano i media - senza informare Gantz e il ministro del Gabinetto Gad Eizenkot. Un clima di alta tensione interna mentre Israele potrebbe dover affrontare sul terreno un nuovo difficile fronte, quello con il Libano. «Noi ci teniamo pronti a combattere» una «guerra in questa regione», ha detto il capo di stato maggiore Herzi Halevi visitando le truppe al confine. —

«NUOVA DOTTRINA»

La Bielorussia cambia idea e apre all'uso della atomica

MOSCA

Trent'anni dopo aver rinunciato all'arsenale nucleare ereditato dall'Unione Sovietica, la Bielorussia torna a ipotizzare l'uso dell'atomica nell'ambito di una nuova dottrina militare che rispecchia il livello di tensione raggiunto nella sfida tra Mosca e il suo alleato da una parte e la Nato dall'altra. Anche se non è chiaro come potrà applicarsi ai soli ordigni che effettivamente Minsk possiede, cioè le armi tattiche ricevute lo scorso anno dalla Russia, sulle quali mantengono il controllo i vertici militari russi. La nuova dottrina, secondo l'agenzia Ap, è stata preannunciata dal ministro della Difesa, Viktor Khrenin, in una riunione del Consiglio di Sicurezza nazionale, e dovrà essere approvata dall'Assemblea popolare panbielorusa. L'estate scorsa il presidente russo Vladimir Putin aveva deciso il trasferimento in Bielorussia di un numero imprecisato di testate nucleari tattiche. —

IN BASCHIRIA CONTRO LA SENTENZA SU FAYIL ALSYNOV

Scontri in piazza e violenze in Russia per la condanna a un attivista politico Tra i feriti anche agenti di polizia

MOSCA

Mosca La condanna dell'attivista baschiro Fayil Alsynov ha scatenato una delle proteste più massicce registrate in Russia negli ultimi anni. Una contestazione durante la quale i media russi hanno dato notizia di violenti scontri tra polizia e manifestanti, con gli agenti che avrebbero usato manganelli e lacrimo-

geni per reprimere la protesta con la forza. Nonostante le temperature polari, migliaia di persone si sono radunate ieri mattina davanti al tribunale di Baymak, nella repubblica russa della Baschiria, per manifestare contro una sentenza che ritengono ingiusta e di matrice politica: la condanna a quattro anni di reclusione inflitta in primo grado ad Alsynov con l'accu-

sadi «incitamento all'odio etnico» contro i lavoratori immigrati. Un'accusa che l'imputato respinge fermamente sostenendo che sia frutto di una traduzione errata delle sue parole e contro la quale ha già annunciato che ricorrerà in appello. Alsynov ha 37 anni ed è stato a lungo a capo di Bashqort, un gruppo ora bandito dalle autorità russe - per la preservazione

dell'identità linguistica e culturale baschira.

L'anno scorso inoltre è stato multato per essersi schierato contro l'invasione dell'Ucraina dicendo che non era nell'interesse della Baschiria. Le autorità russe sono accusate di mandare al fronte le persone attingendo dalle regioni in cui sono presenti importanti minoranze etniche e Alsynov aveva quindi definito «un genocidio del popolo baschiro» la mobilitazione ordinata da Putin nell'autunno del 2022. I giornali liberali hanno iniziato a riferire di scontri tra polizia e manifestanti subito dopo la fine dell'udienza. Stando alla testata online Meduza, le forze dell'ordine russe - spesso accusate di abusi - avrebbero

«colpito con i manganelli» i dimostranti, alcuni dei quali avrebbero reagito lanciando contro di loro palle di neve, guanti e cappelli. Secondo alcuni canali Telegram citati da Meduza e dall'ong per la difesa dei diritti umani Ovd-Info, la polizia avrebbe anche usato gas lacrimogeni contro i manifestanti. Le autorità russe parlano di «diverse persone rimaste ferite» negli scontri in Baschiria, «tra cui degli agenti», e Ovd-Info riferisce che circa 20 persone hanno avuto bisogno di cure mediche. La stessa organizzazione per la difesa dei diritti umani afferma che siano stati fermati circa 20 dimostranti, mentre la testata Vyorstka sostiene che gli arrestati siano «decine». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 20-21 GENNAIO 2024

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA

8 su 8 | 12 su 14 | 30-60

PIANCAVALLO

12 su 12 | 22 su 22 | 25-50

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

11 su 11 | 26 su 30 | 40-50

SAPPADA

8 su 8 | 16 su 16 | 45-65

SAURIS

4 su 4 | 4 su 5 | 30-30

SELLA NEVEA

4 su 4 | 11 su 12 | 15-164

TARVISIO

13 su 13 | 20 su 24 | 30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI I TEMI

FORMAGGIO SAURNSCHOTTE

**La freschezza aromatica
di Sappada**

Plodn in sappadino, Balden in tedesco, Sapade in friulano e Sapada in ladino, Sappada rappresenta un'isola linguistica germanofona che custodisce una cultura gastronomica ladina con influenze della vicina Carnia e Carinzia.

Uno dei simboli più caratteristici di questo territorio "misto" è lo Saurnschotte. Si tratta di un formaggio fresco, aromatizzato con il dragoncello di montagna, una varietà di Artemisia dracunculus conosciuta come Perschtrömm e che viene raccolta prima della fioritura, tradizionalmente nel periodo compreso tra le due feste della Madonna: l'Assunzione il 15 agosto e la Natività di Maria l'8 settembre.

Una volta sfrondate, le foglie vengono sminuzzate e conservate sotto sale. Come per molti prodotti caseari della zona montana friulana, anche questo formaggio si preparava utilizzando il latte in eccesso, per evitare il più possibile gli sprechi.

Lasciato all'interno di recipienti di ghisa chiamati schottehovn, il latte riposava sul bordo delle stufe a legno per quattro giorni, fino a diventare della consistenza desiderata.

Quindi la cagliata veniva fatta sgocciolare in sacchi di lino, per essere poi amalgamata insieme al dragoncello, conservata all'interno di una scodella - milchhovn e coperta con un po' d'acqua, oppure in cantina nei mastelli di legno - schotteschöff, fino a trasformarsi in un formaggio fresco e molto aromatico, arricchito dal dragoncello che conferisce piacevoli sentori di menta e finocchio selvatico, capaci di sostenere perfettamente l'acidità della cagliata.



Foto: G. Scognamiglio

La Saurnschotte è anche l'ingrediente principale di alcune ricette sappadine come la Schottedunkate, che si ottiene mescolando la ricotta acida con la schiuma in fase di preparazione della polenta e al latte. Il composto viene poi condito con burro fuso sfrigolante e si usa sia spalmato sul pane che come ripieno per una variante dei Gepitschta kröpfn, ravioli pizzicati ripieni.

Come alcuni usi e costumi di origini antiche, anche la Saurnschotte era andata quasi perduta nel tempo e la sua ricetta tramandata "solo" da alcune anziane signore del paese, almeno fino a qualche anno fa, quando una latteria locale si è impegnata nuovamente nella sua preparazione, grazie anche al supporto di alcuni ristoranti che si sono fatti promotori per la salvaguardia di questo prodotto.

Nonostante questa iniziativa, la produzione e la diffusione di questo prodotto tipico rimane prettamente locale e su piccola scala.

A SAPPADA IL FESTIVAL DELL'ARRAMPICATA SU GHIACCIO

Dolomlce - V Edizione

Quando le temperature calano, il paesaggio innevato risplende al sole e il ghiaccio si fa predominante, per Sappada è il momento di ospitare Dolomlce. La V Edizione del Festival dell'Arrampicata su Ghiaccio è un'occasione unica per scoprire la natura trasformarsi in materia, tra corde, piccozze e ramponi che diventano le estensioni degli arti, allungati in salite verticali ad alto tasso d'emozione. Nella conca di Sappada i percorsi scalabili sono numerosi e godono di fama internazionale per la comodità e facilità di accesso, oltre che alla bellezza degli itinerari percorribili. Lo Specchio di Biancaneve e Carpe Diem - anche detto anche Le 3 Grazie, sono le vie ideali per scalatori esperti e appassionati. Mentre quelli più temerari possono affrontare la temibile Gola del fiume Piave, con salite che si sviluppano per 200 metri sul fronte ghiacciato. Inoltre, per adulti e ragazzi dai 15 anni d'età che volessero cimentarsi nell'ice climbing, al Vecchio Mulino di Sappada potranno contare sull'esperienza di guide alpine qualificate, che riusciranno a trasmettere



Foto: N. Brollo

tutto l'amore per una disciplina molto suggestiva, alternativa ai tradizionali sport invernali.

SAVE THE DATE

DOLOMICE
Sabato 20 e domenica 21
gennaio, sabato 27 e domenica
28 gennaio

Dolomlce - Festival dell'Arrampicata su Ghiaccio, è un doppio appuntamento ad alto tasso d'emozione e divertimento dedicato a scalatori esperti e alle prime armi.

Luogo di ritrovo:
Infopoint Sappada - Vecchio Mulino

Durata: 3 ore

Costo: 15 €

Prenotazione obbligatoria online

LO SAPEVI CHE...

Sappada è fra i borghi più belli d'Italia
Rinomata meta enogastronomica e sportiva, Sappada sorprende in ogni periodo dell'anno perché accoglie con la sua bellezza fatta di legno e montagne.

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SAPPADA

IO SONO VITALITÀ

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Nelle tonalità calde della tradizione, nelle sfumature incolori delle neviccate, nei momenti di gioco, divertimento, condivisione. Mi trovi in quota e mi scopri a valle, tra escursioni con le racchette, sci di fondo, arrampicata sulle cascate di ghiaccio e nel parco giochi sulla neve di Sappada. Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia.**

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it

I nodi della politica

Dall'alluvione ai fondi del Pnrr

L'asse tra Meloni e von der Leyen

L'incontro in Romagna: sbloccati 1,2 miliardi per la ripartenza
Le leader contestate da un comitato: «Passerelle elettorali»

Gianluca Angelini / FORLÌ

Chissà che un giorno, volgendo lo sguardo al summit forlivese tra Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen, gli storici della politica non arrivino a parlare di "Patto della piadina". Di certo - mentre fuori in Piazza Saffi, un centinaio di manifestanti vittime dell'alluvione, contestava il vertice liquidandolo come una «passerella elettorale» - la presidente del Consiglio e quella della Commissione Europea si sono ritirate, in una sala del Municipio della città romagnola, per un incontro bilaterale durato un'ora. Un incontro nel quale si è parlato del sostegno dell'Europa alla ricostruzione nei territori colpiti dal maltempo dello scorso maggio, ma anche di altri temi, di stretta attualità e di prospettiva, rinsaldando il rapporto tra Italia e Unione Europea. E rinsaldando anche il rapporto personale fra le due leader, anche in vista di quello che potrebbe succedere dopo le prossime elezioni europee.

L'INCONTRO

Nel faccia a faccia con Von der Leyen, hascandito, la premier al termine dell'incontro, «abbiamo affrontato» diversi argomenti «a partire da quelli del prossimo Consiglio europeo, abbiamo parlato del bilancio dell'Unione e di altre materie importanti come la necessità di garantire le risorse all'Ucraina», della

questione dell'immigrazione e «del piano Mattei». D'altronde ha argomentato Meloni, sul fronte migratorio «l'approccio italiano a lavorare sulla dimensione esterna è una delle questioni su cui abbiamo molto lavorato insieme con la presidente Von der Leyen in questi mesi». Anche perché, sottolinea, con le nazioni africane da cui provengono i migranti «serve un approccio da pari a pari e non predatorio: von der Leyen lo ha capito prima di altri e la voglio ringraziare». Parole che stringono le maglie del rapporto tra Roma e Bruxelles, intessuto anche sulla disponibilità europea a sostenere il rilancio dei territori alluvio-

Nel faccia a faccia si è parlato anche di bilancio, Ucraina e del piano Mattei

nati grazie a una revisione del Pnrr - che consentirà all'Italia di investire 1,2 miliardi in particolare sulla difesa idraulica e il ripristino di viabilità e infrastrutture - e il plauso della stessa von der Leyen perché proprio sul Pnrr «l'Italia è assolutamente in linea con la tabella di marcia: metà dei fondi è stata già erogata e questa è una bellissima notizia». Che rincuora, insieme alla promessa che l'Unione Europea aiuterà i territori feriti a «rimetter-

si in piedi e ad essere più resilienti. Lo stiamo facendo - assicura von der Leyen, che aveva già visitato le terre alluvionate a maggio - e lo faremo ancora di più».

BONACCINI SODDISFATTO

Buone notizie, queste, anche per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che, nell'esprimere soddisfazione per gli 1,2 miliardi che si aggiungono «per gli investimenti» non manca di sottolineare come sul versante dei rimborsi per i danni la guardia resterà alta: «non ci sposteremo di un millimetro fino a che non accadrà quello che è accaduto per il terremoto, in cui tutti coloro che hanno avuto un danno hanno avuto il 100% di rimborsi». In una giornata densa di impegni, con la presidente del Consiglio, anche a Bologna (dove gli studenti del collettivo Osa l'hanno accolta con una piccola contestazione) per firmare il nuovo accordo per il Fondo di Sviluppo e Coesione e una visita in fiera al salone Marca, è andato in scena anche un involontario siparietto, con Bonaccini protagonista di un lapsus - accompagnato da risate e da un applauso della platea - quando a proposito degli investimenti per il Tecnopolo e della missione della regione in Giappone ha citato il «commissario Vannacci» al posto di Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo Osaka 2025. —



LA DIRETTIVA BOLKESTEIN

Balneari, la lettera all'Ue

Bruxelles apre al dialogo

BRUXELLES

Diciassette pagine per chiedere altro tempo per risolvere un'antica disputa giuridica che è ormai a tutti gli effetti politica. Allo scoccare del termine previsto dall'iter della procedura d'infrazione, Roma recapita la sua risposta all'ultimatum di Bruxelles sulle concessioni balneari, chiedendo di andare ai tempi supplementari per aggiornare la mappatura delle spiagge prorogando nel frattempo - fino al 2025 - le licenze. Si tratta di una richiesta

sulla quale nella maggioranza ha prevalso la linea del vicepremier Matteo Salvini. Ma che va nella direzione opposta a quella auspicata dall'esecutivo Ue. E che, nel giorno in cui la premier Giorgia Meloni a Forlì rinsalda il suo asse con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, mette in luce la rilevanza politica del dossier. Il caso, è l'osservazione che circola tra i corridoi di Palazzo Berlaymont, «è diventato molto sensibile». E la decisione Ue, sostenuta dal «dialogo» e da

«un accurato esame» che non prevede scadenze, potrebbe slittare a dopo le Europee. Nel documento inviato a Bruxelles, il governo auspica a più riprese una «collaborazione» capace di portare a una soluzione condivisa e al riordino di un settore che, ha evidenziato anche il capo delegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo, Carlo Fidanza, «è fondamentale per il turismo» nostrano. E l'apertura al dialogo è da giorni predicata anche dall'esecutivo comunitario. Le istanze di Roma sono tuttavia dettagliate: a partire dall'invio della missiva, si prevede «entro quattro mesi» di portare a termine «un primo confronto» con gli enti locali per determinare «la scarsità delle risorse e i relativi indirizzi di riordino del settore». —

LE NUOVE NORME FISCALI

Primo sì di Strasburgo al Patto

E Macron invoca gli eurobond

Svolta sulla politica economica
La preoccupazione di Gentiloni
«Abbiamo bisogno di un'intesa già nelle prossime settimane»
Rischio di regole insufficienti

STRASBURGO

Il primo ok alla nuovo Patto di stabilità a Strasburgo, il blitz di Emmanuel Macron a favore degli eurobond a Davos: la politica economica

dell'Ue che verrà incassa due importanti novità. Il sì alla posizione negoziale dell'Eurocamera, arrivato a larga maggioranza, era cruciale perché indispensabile per avviare la trattativa tra le istituzioni Ue per il testo finale della nuova governance economica. Una riforma che, alla futura Commissione, fornirà un quadro di regole necessario ma, molto probabilmente, non sufficiente. Ed è qui

che si inserisce l'intervento del presidente francese, che si riallaccia a un'idea che sta facendo spazio nei corridoi della Commissione: quello di Next Generation 2.0 per rilanciare la competitività dell'Europa. Patto di stabilità e intervento per il rilancio dell'industria viaggiano su due binari temporali diversi. Se sulla competitività l'Ue comincerà a entrare nel vivo solo dopo il voto di giugno, sul-



Il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni ANSA

la riforma delle regole fiscali ogni ritardo potrebbe essere fatale. Non a caso il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni ha rinunciato al World Economic Forum di Davos per essere presente al voto della Plenaria e all'inizio, avvenuto subito dopo, del cosiddetto trilogio, ovvero dei negoziati tra Eurocamera e Consiglio, con la mediazione dell'esecutivo europeo. «In questo contesto globale abbiamo bisogno di un'intesa in poche settimane, serve uno spirito di compromesso da parte di tutti. Non è il momento in cui l'Europa può permettersi di tornare alle vecchie regole o all'incertezza», ha spiegato l'ex premier italiano consapevole delle mille insidie. —

I nodi della politica



La stretta di mano tra Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni a Forlì

LA RIFORMA

Autonomia,
i paletti di FdI
Insorge il Pd
«Referendum»

Sono le ore dei voti. Al Senato è terminata la discussione generale sulla riforma dell'Autonomia. Dalle dichiarazioni si passa al momento in cui, emendamento dopo emendamento, il progetto del ministro Roberto Calderoli prenderà forma. Fra quelli al vaglio dell'Aula, arriva la versione riformulata, su richiesta del ministero dell'Economia, di una proposta di FdI in tema di Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni. La nuova formulazione specifica che «la devoluzione di materie o funzioni» in ambiti come sanità o istruzione «a certe regioni che lo chiedono avviene a condizione che siano garantiti anche i Lep alle regioni che non lo chiedono, ha spiegato il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Alberto Balboni (FdI). Insorgono dopo giorni di mobilitazioni le opposizioni: M5s, Pd, Verdi-Sinistra avvia le macchine per promuovere un referendum. —

LE REGIONALI IN SARDEGNA

Inchiesta per corruzione
Beni sequestrati a Solinas
Centrodestra alla svolta



Il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas

L'inchiesta avviata un anno fa
Il valore è di 350 mila euro
Il presidente uscente si difende
«Tempismo perfetto sul voto»
Ora Truzzu guadagna punti

Giampaolo Grassi / ROMA

Il sequestro di beni e immobili del governatore Christian Solinas, indagato per corruzione in un'inchiesta di un anno fa, irrompe nella campagna elettorale della Sardegna e approfondisce la crepa già aperta nel centrodestra. La finanza ha eseguito il sequestro cautelativo di beni per un valore di circa 350 mila euro nei confronti del presidente uscente e di altri sei indagati per corruzione.

SVOLTA SUI CANDIDATI

Una svolta giudiziaria, si ragiona in ambienti della maggioranza di governo, che potrebbe accelerare l'e-

pilogo sul candidato del centrodestra. Un epilogo che aleggia da giorni e che spalancherebbe definitivamente la strada a Paolo Truzzu, il sindaco di Cagliari spinto da Fratelli d'Italia e già in tour elettorale nei comuni più piccoli dell'isola. A sostegno di Solinas resta, al momento, solo la Lega. Anche se qualche distin-

Il partito lo sostiene
ma entro tre giorni
la coalizione dovrà
trovare un nome

guo di Salvini si era colto in mattinata: «Per me, in linea di principio è sempre meglio sostenere i candidati uscenti - ha il leader leghista ad Agorà - ma nel nome dell'unità della coalizione troveremo un accordo». Intanto spiazzato dalla teco-

la giudiziaria, il governatore è fiducioso sul fatto che sarà riconosciuta la sua innocenza. E al Tg1 delle 20 punta il dito contro il «tempismo» sospetto dell'indagine: il sequestro «viene fatto a quattro giorni dalla presentazione delle liste e mentre si decide il candidato presidente unitario del centrodestra». Oltre a denunciare le modalità: «Essendo in fase di indagine, stiamo parlando di atti che dovrebbero essere coperti da segreto istruttorio».

DIFESO DAI LEGHISTI

Parole che ricalcano quelle del numero due della Lega, Andrea Crippa: «Si vota il 25 febbraio e con tempismo perfetto, spuntano guai giudiziari per Solinas». Il deputato conferma la «solidarietà al governatore» e augura «buon lavoro ai magistrati che dovranno affrontare settimane molto intense». In silenzio il resto del partito che fa trapelare comunque che gli sviluppi dell'inchiesta non cambieranno le carte in tavola. In altre parole, se l'attuale governatore farà un passo indietro, non dipenderà dalle indagini e dai pm. Per ora la Lega non molla la partita anche se più fonti di maggioranza scommettono sul fatto che l'agonia abbia ormai le ore contate e una decisione arriverà a breve. Né intende cedere sulla querelle del terzo mandato ai governatori, escamotage per blindare il Veneto che andrà al voto nel 2025. Salvini conferma che il terzo mandato - su cui restano le riserve di Forza Italia - «è una questione di democrazia» e comunque ostenta ottimi rapporti con Giorgia Meloni: «sono assolutamente sereni», assicura. —

DOPPIO VOTO SUL MANDATO AL RELATORE

Commissione Covid, è caos
Le opposizioni se ne vanno

ROMA

Incidente per la maggioranza sulla commissione Covid alla Camera. Le opposizioni vanno all'attacco e arrivano a contestare la validità del voto sul provvedimento per istituire un organismo di inchiesta parlamentare sulla pandemia. Il tutto dopo una riunione tesa della commissione Affari Sociali con la minoranza che abbandona i lavori. Il voto sul mandato al relatore, ultimo step di commissione prima dell'Aula sul provvedimento era previsto

in calendario da qualche giorno. Ma al momento dell'esame in maggioranza si registra qualche assenza. Tra quelle giustificate anche la relatrice del provvedimento, la forlivese Alice Buonguerri, in Emilia Romagna per la visita della premier. Qualcuno dà la colpa anche al fatto che, con il meccanismo delle sostituzioni in commissione era presente una deputata di Azione al posto di uno di Iv che avrebbe probabilmente votato con il centrodestra. Comunque a pochi minuti dal voto del mandato al rela-

tore alcuni deputati di FdI corrono dalle commissioni vicine ma alla fine il vicepresidente, Luciano Ciocchetti, che sta guidando i lavori, scandisce tra gli applausi delle minoranze un 11 a 11 che equivale a una bocciatura. Lo stop di fatto non impedisce la discussione in Aula del testo ma in qualche modo rappresenta uno sfregio su un provvedimento fortemente voluto dal centrodestra. Ma in maggioranza si studia il modo per correre ai ripari e si propone un riconteggio, di fatto un nuovo voto. Le opposizioni gridano allo scandalo e lasciano i lavori per protesta ma la votazione si tiene e finisce 12 a 0 (a votare questa volta è anche Ciocchetti). Ok al mandato al relatore, dunque, ma con una prassi che fa andare su tutte le furie la minoranza. —

Marco Polo

La vita è viaggio

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Marco
Polo

La vita
è viaggio



8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo

nord/est
multimedia

Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Il suicidio assistito

Fine vita, in Veneto la Lega a pezzi

Salvini: «Bene il no. Io avrei votato così»

I consiglieri regionali che hanno stoppato la linea Zaia: «Ma noi stiamo con lui». Si schiera anche il Vaticano

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il colpo duro da digerire assestato dal vicepremier e segretario federale della Lega Matteo Salvini: «Per me è bene che sia finita così. Anche io avrei votato contro la legge». Le parole del segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin, vicentino, che ha ribadito: «La vita va tutelata in tutte le sue fasi, dall'inizio naturale alla fine naturale. E la difesa della vita è un tema nostro». E, nel tardo pomeriggio di ieri, pure la lettera dei 13 «dissidenti»: i consiglieri regionali del Veneto leghisti e zaiani, che, alla resa dei conti, hanno votato contro il presidente. «Ci stringiamo ancora attorno a lui – scrivono – smentendo categoricamente quanti, con evidente miopia e malcelata strumentalizzazione, vogliono leggere nella nostra posizione una spaccatura inesistente, una frammentazione politica che non ha nessuna logica, fornendo una interpretazione distorta dei fatti, tesa magari a screditare o, peggio, delegittimare, un uomo politico fuori dal comune come Luca Zaia, che ha pochi pari nella politica italiana ed europea». E rilanciano: «Siamo con lui e con lui guideremo la nostra Regione ancora a lungo, ben oltre l'orizzonte temporale del 2025». Punto sul quale in diversi, tra gli zaiani, avrebbe-



GIOVANNI TOTI
PRESIDENTE DELLA LIGURIA; A DESTRA
LUCA ZAIA E MATTEO SALVINI

Il cardinale Parolin: «L'esistenza deve essere tutelata in tutte le sue fasi, dall'inizio alla fine naturale»

Toti: «Il presidente della Regione ha posto una questione vera, apprezzo il suo coraggio per avere sollecitato la politica»

ro più di qualcosa da dire.

Il giorno dopo la Caporetto del fine vita, c'è chi marca le distanze all'interno del partito. Esplicitando quello che, nei fatti, è stato esibito plasticamente con il conteggio dei voti, martedì: leghisti da una parte e «zaiani» dall'altra. Con decisioni che, libere dalle indicazioni di voto, per molti – le malelingue dicono questo – hanno risposto più alla coscienza politica, che all'etica.

E allora, in questo schema di fazioni intestine, il coltello dalla lama più lunga è quello stretto dalla mano di Matteo Salvini. Intervento al programma tv Agorà, ammette candidamente: «La mia posizione è assolutamente chiara: la vita va tutelata dall'inizio, da prima della culla, alla fine. Bisogna garantire tutte le cure necessarie alle future mamme e a coloro che sono in difficoltà, alla fine dei loro giorni, senza arrivare ai livelli olandesi della morte per procura. Il Consiglio regionale del Veneto ha votato, questa è democrazia. Hanno vinto i «no». Io dico che avrei votato anche io in quel senso lì. Fortunatamente la Lega, a differenza di altri, non è una caserma, c'è libertà di pensiero. Per me è bene che sia finita così».

Mentre il suo omologo sul piano regionale Alberto Stefani non si sbilancia, ma



comunque rilancia, indicando quella che è la priorità del partito, ovvero l'autonomia. «La Lega ha lasciato libertà di coscienza, come sempre ha fatto sui temi etici, tra l'altro su progetto di legge popolare - dice il segretario della Lega Veneta -. Siamo stati la prima Regione ad aprire un dibattito serio e libero sul tema, e di questo va ringraziato il presidente Zaia, che è stato garante della più totale libertà di coscienza di ciascun consigliere regionale». Ma poi: «Oggi testa e cuore dei militanti della Lega si trovano sul fronte dell'autonomia, riforma epocale per il Veneto e per i veneti, che nelle prossime ore vedrà il voto finale al Senato. Un risultato straordinario della

Lega, che cambierà la storia del Veneto».

Ma pure questo, si sa, rischia di essere un cammino tortuoso. E allora ecco servita l'ennesima occasione ai «nemici di Zaia» per banchettare. I primi della lista sono i meloniani, che proprio sul tema del fine vita hanno dimostrato una coerenza granitica, essendo sempre stati contrari alla legge. «È positivo che il Consiglio regionale del Veneto abbia riaffermato la centralità dei valori della vita, anche alla luce dei costanti tentativi di imporre la cultura dello scarto» le parole del senatore veneziano Raffaele Speranzon, con un recente passato nel «Parlamento veneto».

Pure Maurizio Lupi, lea-

der di Noi moderati, intervistato da Qn, plaude alla scelta della politica veneta: «Se fossi stato nel Consiglio regionale veneto, anche io avrei votato contro la proposta di legge sul suicidio assistito» dice.

Mentre Zaia trova un alleato in Giovanni Toti, il presidente ligure, che del collega veneto condivide le speranze per un nuovo mandato. «Zaia ha posto una questione vera: normare un aspetto della vita delle persone, finora lasciato alla magistratura - dice -. Apprezzo il suo coraggio. Ha dato una sollecitazione alla politica, che il Parlamento dovrà cogliere». Ma le risposte, dal Parlamento, sembrano di tutt'altro segno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni in Friuli Venezia Giulia. Bullian: «Ci riproveremo»
Cabibbo: «Restituita centralità e autorevolezza alla politica»

«Istituzioni disallineate alla società»

«Ha vinto il senso di responsabilità»

I COMMENTI

«Con un voto favorevole in più il Consiglio regionale del Veneto avrebbe approvato la prima legge (regionale) sul Fine Vita. L'esito finale è stato 25 favorevoli, 22 con-

trari e 3 astenuti. Peccato». Questo, dal Friuli Venezia Giulia, il commento del consigliere regionale Enrico Bullian, del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che aveva presentato a suo tempo al Consiglio regionale Fvg una mozione poi bocciata dal centrodestra. «Dobbiamo ringraziare il presidente della Regione Ve-

neto Luca Zaia che, pur inimicandosi parte della propria coalizione, ha ingaggiato questa battaglia di civiltà, dignità e diritto di libera scelta. E dobbiamo ringraziare l'Associazione Luca Coscioni e i cittadini che a migliaia hanno sottoscritto e sostenuto questa proposta di legge di iniziativa popolare. I giochi di palazzo e

un'arretratezza della classe politica non ne hanno consentito l'approvazione, per ora», annota Bullian. Che però annuncia «ci riproveremo», commentando che «le istituzioni continuano a rimanere disallineate rispetto alle richieste che provengono direttamente dalla società, come in questo caso».

Opposta l'interpretazione del capogruppo di Forza Italia in Regione Andrea Cabibbo, alla vigilia del convegno "The Care Day - Libertà e Dignità nella Cura" in agenda oggi alle 16 nella sala Tessitori del Consiglio regionale a Trieste: «In Veneto il senso di responsabilità ha prevalso su logiche opportunistiche, secondo le quali rincorrere il consenso è più importante



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO
PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Oggi un convegno su "Libertà e dignità nella cura" organizzato in contemporanea in nove consigli regionali

che definire valori e principi. Prendiamo atto - dice Cabibbo - di un risultato molto importante che restituisce centralità e autorevolezza alla politica». Il convegno di oggi è promosso a livello nazionale, ricorda Cabibbo, dal Network «Ditelo sui tetti», e si svolgerà simultaneamente in nove consigli regionali (Fvg, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Sicilia e Veneto), con oltre cento esperti fra palliativisti, bioeticisti, giuristi, rappresentanti di associazioni e istituzioni, preceduti da interventi in collegamento nazionale come Angelo Vescovi, presidente del Comitato nazionale di Bioetica e Mario Melazzini, della Direzione Generale Welfare Lombardia. —

Regione

Pubblico da rilanciare Scuola di formazione e 500 nuove assunzioni

La carenza di personale interessa anche i Comuni: via ai concorsi e a una campagna promozionale tesa ad avvicinare i potenziali candidati

Giulio Garau

Una scuola di formazione sulla Pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia, una realtà inedita nel panorama nazionale, la prima in Italia. È questo che sta pensando la Regione Fvg: l'annuncio è stato dato dall'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti che ha presentato ieri una campagna di comunicazione per attrarre nuovi lavoratori nella pubblica amministrazione. Finora la stessa Regione, assieme ai Comuni e alle imprese, ha lanciato delle giornate di "recruiting" per le aziende private e i settori (soprattutto meccanici e navalmecanici) in difficoltà a trovare il personale. Una difficoltà che si fa sentire in maniera sempre forte nella Pubblica amministrazione, dalla Regione ai Comuni, per cui - è stato detto - è necessario fare un "recruiting day" anche per i posti nella pubblica amministrazione. Nel 2023 sono state concluse almeno 500 nuove assunzioni in Regione, a breve partiranno altri concorsi (uno sarà lanciato nei prossimi giorni per ingegneri, architetti e diplomati tecnici del settore): lo stesso Roberti ha detto che l'amministrazione «punta ad almeno altre 500 assunzioni nel 2024».

L'obiettivo è cercare di sfatare tutti i "luoghi comuni" che hanno costruito la cattiva fama delle Pubbliche amministrazioni che non attirano i giovani. Un quadro che emerge dai dati raccolti da un'indagine tra la popolazione, che ha evidenziato come i cittadini siano poco propensi a parte-



PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE DURANTE LA CONFERENZA
STAMPA TENUTA IERI (FOTO LASORTE)

Roberti: «Opportunità professionali dal punto remunerativo e non solo»

cipare a concorsi pubblici perché, tra le varie motivazioni, pensano ci siano basse prospettive di carriera e scarsa valorizzazione delle competenze.

E a mettere in evidenza la "crisi" dell'appetibilità del posto nella pubblica amministrazione sono i numeri che emergono dai concorsi pubblici, sempre più oggetto di interesse da parte di dipendenti di Comuni o altri enti che cer-

cano di migliorare partecipando a quelli della Regione. In molti però rinunciano dopo aver vinto e i numeri sono significativi: si è passati dal 10 fino al 25% dei casi. Per questo la Regione pensa a una scuola di formazione «che si occupi appunto della formazione e del reclutamento - ha spiegato l'assessore, accompagnato dalla dirigente del comparto Gabriella Luga - stiamo pensando anche a tirocini e borse lavoro. La scuola è ancora un'idea progettuale progetto, ma contiamo di vararla entro il 2024».

Roberti ha spiegato che l'iniziativa di promozione della Pubblica amministrazione «è solo l'inizio di una più ampia campagna di comunicazione, che vuole avvicinare le pubbliche amministrazioni ai lavoratori, per fare capire che ci sono opportunità professionali che possono rappresentare un trampolino per una professione con vantaggi dal punto di vista remunerativo e non solo. Una professione

che dà anche la possibilità di avere un impatto significativo sul territorio regionale, portando a termine progetti per la comunità del Friuli Venezia Giulia».

«Costruiamo insieme il futuro», questo il titolo della campagna con l'appoggio di Anci Fvg, Università, Its e ordini professionali, inizierà con la promozione di alcuni concorsi in partenza, mirati soprattutto al reperimento di architetti, ingegneri, geometri e periti edili, concorsi rivolti anche a persone con diplomi di maturità tecnica nei settori delle costruzioni, della meccanica e dell'elettronica. Nella scuola di formazione della Pubblica amministrazione sarà coinvolta anche l'Anici. Lo ha confermato lo stesso Roberti dando la parola al segretario generale di Anci Fvg Alessandro Fabbro. Che ha sottolineato la "crisi" del settore e soprattutto la "cattiva reputazione" che gode. Frutto anche della "mancata conoscenza" da parte di chi lavora nel settore privato. «Una crisi che ha origini antiche - ha spiegato Fabbro - ed è frutto anche di stereotipi. Ma ora sta allontanando le persone e i giovani che non si interessano. Ma c'è anche parecchio malcontento all'interno della Pubblica amministrazione. Tutto questo ha portato a una fuga dalle amministrazioni, in particolare dei Comuni più piccoli che ora si trovano del tutto privi di personale rendendo impossibile per i singoli Comuni di dare i servizi necessari alla popolazione e di fare sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORETTI (PD)

«Sanità, dalla giunta arrivano solo proclami»

TRIESTE

«Mentre il sistema sanitario pubblico soffre enormemente ogni giorno di più, la Giunta regionale, con l'assessore Riccardi, continua a parlare di una riorganizzazione che non solo non arriva, ma apre (senza alcun governo e monitoraggio) sempre più le porte al privato, puro e accreditato. Il risultato è l'esodo verso il privato che ha portato alle 1.530 dimissioni volontarie registrate tra il



Diego Moretti

2020 e il 2022. La tendenza va fermata e invertita, ma serve una risposta vera. Allo stesso modo, il 2021 e 2022 hanno visto un aumento del differenziale negativo tra "fuga" sanitaria extra-Regione e "ingressi" da altre Regioni». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti (Pd), commentando la situazione del sistema sanitario pubblico del Fvg. «La riorganizzazione del sistema sanitario sta diventando ormai un mantra che non vede reale conseguenza». Moretti ricorda che «in occasione della legge di Stabilità 2024 avevamo chiesto un'inversione di rotta, a partire da un forte investimento sulle risorse umane e a una fidelizzazione del personale sanitario delle Aziende».

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi:
ID21SER051 servizio di informazione e prenotazione telefonica di prestazioni sanitarie e servizi accessori (Call Center). **ID22SER059** fornitura in service di una piattaforma per la gestione delle richieste di risarcimento danni, notificate agli Enti sanitari della regione FVG, nell'ambito della copertura centralizzata RCT/O e curate dall'ARCS. **ID21PRE024.1** fornitura di materiale per circolazione extracorporea e cardiocirurgia. **ID19REA002** fornitura di materiale per laboratorio per gli Enti del SSR FVG. **ID21PRE005** fornitura di dispositivi per allestimento e trasporto farmaci antiblastici. **ID22FAR001** fornitura di prodotti per nutrizione enterale, altri prodotti dietetici e prodotti per malattie rare. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 17/01/2024.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

SUISSE
100 g
FINE GOLD
999.9

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

GLI INQUIRENTI NON ESCLUDONO NESSUNA PISTA

Trovata morta dall'ex marito L'ombra di un altro femminicidio

La vittima era stata candidata col centrodestra alle provinciali
L'ex compagno aveva un divieto di avvicinamento alla donna

Jacopo Valenti / TRENTO

Sarà l'autopsia a chiarire la causa della morte di Maria Antonietta Panico, 42 anni, trovata dall'ex marito nel suo letto macchiato di sangue. La donna era separata e aveva una figlia di 16 anni che vive con il padre. La ragazza è ora sotto shock. Maria Antonietta Panico viveva in un appartamento nel tranquillo quartiere residenziale della Bolghera, zona ospedale Santa Chiara, a Trento, ed era conosciuta in città. Nel 2018 era stata infatti candidata alle elezioni provinciali nella lista del futuro presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e si era presen-

tata, sempre con il centrodestra, anche alle elezioni comunali di Trento nel 2020, candidandosi, anche in questo caso senza essere eletta, con Andrea Merler.

LA SCOPERTA

L'allarme è stato dato nella mattinata di ieri intorno alle ore 11 dall'ex, avvisato dalla figlia preoccupata perché non aveva notizie della madre da un paio di giorni. È stata lei a dare le chiavi al padre che poi ha fatto la terribile scoperta. Sul posto, oltre al personale sanitario, sono arrivati la pm incaricata dell'indagine, Patrizia Foiero, ed i carabinieri. Tra le ipotesi degli inquirenti c'è anche la

morte violenta. Secondo quanto riferito dal medico legale sul corpo della donna non ci sono però apparenti ferite da taglio e neanche tracce di soffocamento.

LE IPOTESI

Elementi decisivi arriveranno solo dall'esame autoptico che con molta probabilità sarà eseguito nella giornata odierna e sarà affidato al medico Dario Raniera: solo al termine dell'esame si potrà sapere se si è tratta di omicidio o di morte dovuta ad un malore. «Dobbiamo aspettare gli approfondimenti scientifici prima di fare qualsiasi valutazione di tipo giuridico e investigativo», precisa il



Maria Antonietta Panico è la donna trovata morta in casa a Trento

procuratore capo di Trento Sandro Raimondi. Inoltre nella stanza da letto non sono state trovate tracce utili a poter chiarire con certezza la causa del decesso.

ITABULATI

La procura, intanto, sta esaminando i tabulati telefonici per verificare se ci sono messaggi o telefonate di interes-

se investigativo. La pm Foiera ha ascoltato diverse persone informate sui fatti ed i parenti. Nel passato della donna anche una relazione tormentata, risalente ad un paio di anni fa, con un uomo che poi aveva avuto il divieto di avvicinamento. La notizia ha scosso nuovamente una comunità, quella trentina, già provata dalla morte di

un'altra donna, Ester Palmieri, vittima di femminicidio, di cui si sono celebrati i funerali martedì. La donna è stata uccisa la scorsa settimana, precisamente giovedì 11 gennaio, con un coltello dall'ex da cui si stava separando, Igor Moser, che poi ha deciso di togliersi la vita, lasciando soli tre figli piccoli tra i 5 ed i 10 anni. —

LA RIFLESSIONE

Il Papa: «Il sesso un dono, la castità non è astinenza»

Il pontefice durante l'udienza richiama i fedeli contro la «cosificazione» dell'altro
Per Francesco è «la lussuria che rende tossiche le relazioni»

CITTÀ DEL VATICANO

C'è l'innamoramento e l'amore, c'è il piacere sessuale tra due persone che si amano. Ma ci sono anche la pornografia e la lussuria che devastano le relazioni e le rendono tossiche, che «cosificano» la persona. Papa Francesco parla del sesso nell'udienza generale nel corso della quale ha proseguito le catechesi sui vizi e le virtù. Al centro della meditazione del Papa il vizio della lussuria. Il Papa torna a sottolineare che il cristianesimo non condanna il sesso e dice a chiare lettere che anche «il piacere sessuale è un dono di Dio». Il problema è che talvolta «è minato dalla pornografia: soddisfacimento senza relazione che può generare forme di dipendenza». Francesco spiega anche che cosa è la castità, un argomento di solito tabù nella Chiesa. «La castità» è una «virtù che non va confusa con l'astinenza sessuale». È «la volontà di non possedere mai l'altro. Amare è rispettare l'altro, ricercare la sua felicità». Al contrario la lussuria è «un

demone» che «devasta le relazioni tra le persone. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti i giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono poi mutate in relazioni tossiche, di possesso, prive di rispetto e del senso del limite?», chiede il Pontefice facendo un implicito riferimento ai femminicidi. Combattere quotidianamente la tentazione della lussuria - «quanti dongiovanni», ha commentato il Pontefice - regala invece «quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure», che «coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso», «il vero amore è servire è meglio che conquistare. Perché se non c'è l'amore, la vita è triste solitudine». Il Papa ha citato il Cantico dei Cantici. Al termine dell'udienza, il Pontefice ha assistito ad un breve spettacolo circense. Gli artisti sventolavano le bandiere dell'Ucraina, occasione per lanciare un nuovo appello per la pace: «Non dimentichiamo i Paesi che sono in guerra, non dimentichiamo l'Ucraina, la Palestina, Israele, non dimentichiamo gli abitanti della Striscia di Gaza che soffrono tanto», ha detto Francesco. —

Alla Alviero Martini

Paghe da fame e in nero c'è il commissariamento



L'ispezione dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro

LA SCOPERTA

MILANO

Per ogni tomaia realizzata, ossia per la parte superiore della scarpa, venivano pagati «1,25 euro», «per ogni fibbia rifinita» prendevano «50 centesimi». Riposavano poche ore in «locali adibiti a dormitorio», posti fatiscenti all'interno dei capannoni, mangiavano «direttamente negli alloggi adiacenti al laboratorio» e a fine mese portavano a casa circa 600 euro. Sono le condizioni di lavoro a cui erano sottoposti, per incassare, poi, paghe al di sotto della soglia di povertà, i cinesi, in gran parte clandestini, che cucivano negli opifici abusivi scarpe, borse e altri

accessori che sul mercato venivano venduti con marchio Alviero Martini, l'azienda di alta moda commissariata ieri dai giudici del Tribunale di Milano. I loro racconti emergono dai verbali dei carabinieri. «Vengo retribuita in base al numero di scarpe lavorate, vengo pagata 1,25 euro a tomaia...non ho mai fatto visite mediche, formazione, non ho mai avuto dpi e non ci sono estintori», ha spiegato un'operaia agli investigatori. In fotocopia le altre testimonianze. Quasi tutti, però, hanno detto di «lavorare solo tre ore» al giorno, ma gli inquirenti hanno accertato, dati i consumi registrati nei laboratori-loculi, che producevano soprattutto di notte e nei festivi, quando solitamente non vengono effettuati controlli. —

LA STRAGE DEL 23 MAGGIO 2021

Mottarone, si va in aula Finora 76 risarcimenti

Con 11 richieste di costituzione di parte civile, tra cui quelle del piccolo Eitan, della Regione Piemonte e del comune di Stresa, e l'uscita dal processo di gran parte dei familiari delle vittime in quanto risarciti, ha preso il via a Verbania l'udienza preliminare dell'incidente della funivia del Mottarone del 23 maggio 2021. Otto gli imputati all'udienza che ha visto presente anche Shmuel Peleg, il nonno del piccolo Eitan, il solo sopravvissuto. Il procedimento riguarda Luigi Nerini, titolare della Ferrovie del Mottarone,

Enrico Perocchio e Gabriele Tadini, allora direttore d'esercizio e capo dell'impianto, Anton Seeber, presidente del cda di Leitner, Martin Leitner, consigliere delegato e Peter Rabanser, oltre alle due società. Al gup sono state avanzate le istanze di chi intende chiedere i danni e che ha visto finora trattative risarcitorie per 76 posizioni per un ammontare «estremamente rilevante». Chi non ha ancora ricevuto ristoro è Eitan. «Dobbiamo fare quello che è meglio per lui», ha dichiarato il nonno. —

SUL CORPO FERITE SUPERFICIALI

L'esito dell'autopsia: la ristoratrice annegata

La ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano, Giovanna Pedretti, che su Facebook aveva postato una recensione in cui un cliente lamentava di essere seduto vicino a gay e disabili ed era stata prima molto lodata e poi fortemente criticata per dubbi sul suo racconto, è morta per annegamento. La donna, domenica scorsa, era stata trovata priva di vita nelle acque del fiume Lambro. Dentro e intorno alla sua auto, parcheg-

giata vicino, erano state rilevate tracce di sangue, ma le ferite da taglio riscontrate sui polsi, un braccio, una gamba e sul collo sono risultate ferite superficiali. Dalle tracce risulta che Pedretti, prima di essere trovata nel Lambro, abbia girato intorno alla sua Fiat Panda. Gli esami tossicologici potrebbero fornire elementi ulteriori. Si è anche iniziato ad analizzare i due telefonini che la ristoratrice aveva con sé. —

Le tensioni internazionali

LA DECISIONE DEL VIMINALE

Altri cinque mesi di controlli ai confini

Piantedosi: rischio terrorismo e rotta balcanica, valichi di frontiera con la Slovenia presidiati fino al 19 giugno

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Sono prorogati di cinque mesi «a decorrere dal 19 gennaio» i controlli al confine italo-sloveno. Lo ha comunicato ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in una nota inviata alle Autorità dell'Ue e ai ministri dell'Interno degli Stati membri. «La decisione – spiega il testo diramato dal Viminale – è motivata dal perdurare del rischio di possibili infiltrazioni terroristiche tra coloro che giungono irregolarmente in Italia e in ragione del fatto che dalla frontiera terrestre con la Slovenia transitano i maggiori flussi provenienti dalla rotta balcanica».

L'accordo di Schengen sulla libera circolazione, la cui sospensione da parte dell'Italia (seguita a ruota dalla Slovenia) era scattata il 21 ottobre scorso – dopo l'attacco di Hamas a Israele

e l'inizio della ritorsione di quest'ultimo su Gaza – rientrerà in vigore dunque non prima dell'estate. Proseguiranno anche i controlli al confine tra Slovenia e Croazia, come annunciato da Lubiana lo scorso 22 dicembre.

La comunicazione dell'Italia arriva all'indomani del vertice – tenutosi l'altro ieri a Pinguente (Buzet), nell'Istria croata – tra i ministri dell'Interno italiano, sloveno e croato. Matteo Piantedosi, Boštjan Poklukar e Davor Božinović si sono incontrati per discutere proprio di controlli frontalieri, di pattuglie congiunte e più in generale del controllo della rotta balcanica in un contesto di crescente insicurezza. Il mini-summit ha fatto seguito al trilaterale avvenuto a Trieste il 2 novembre scorso e ormai diventato «un modello di dialogo operativo e strategico», co-



Controlli al valico di Rabuiese Archivio

me l'ha definito Piantedosi, tanto che un nuovo incontro è già stato fissato per il 21 e 22 marzo, a Brdo pri Kranju in Slovenia: sarà però aperto a tutti i Paesi dei Balcani occidentali. L'obiettivo? «Esplorare tutte le possibilità per una lotta con-

giunta contro il traffico di migranti» e convincere i paesi extra-Ue dei Balcani ad adottare «misure più intense relative all'adeguamento dei regimi dei visti al regime dei visti dell'Ue», ha spiegato Božinović. Il Viminale ieri intanto ha precisa-

to che «le modalità di controllo che continueranno in modo da garantire la proporzionalità della misura sono tali da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico di merci».

Controlli dunque fino alla vigilia dell'estate, nonostante le iniziali rimostanze della Croazia che a fine 2023 aveva male digerito la sospensione di Schengen (a meno di un anno dell'ingresso del Paese nell'area di libera circolazione). Ora, il governo croato si dice soddisfatto. «I cittadini dei nostri tre Paesi non ne hanno risentito», ha detto Božinović, secondo cui i controlli «non hanno ostacolato le loro attività e l'attraversamento dei confini e ciò vale soprattutto per le zone lungo il confine». Anche per il titolare del Viminale le «modalità di controllo, che continueranno a essere attuate

in modo da garantire la proporzionalità della misura, sono tali da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico di merci». Con l'inizio dell'estate e della stagione turistica però i controlli potrebbero diventare più indigesti a Zagabria.

«La proroga dei controlli ai confini è la conferma che la Lega aveva ragione», commenta intanto Marco Dreosto, senatore e segretario regionale della Lega Fvg annotando che «per primi avevamo chiesto di schierare l'esercito». I consiglieri comunali Pd di Trieste Čok, Barbo e Repini chiedono invece in una nota che il sindaco «Dipiazza segua l'esempio» dell'omologo di Gorizia Zibena «e prenda posizione per un rapido ripristino della libera circolazione ai confini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tre veicoli erano parcheggiati mentre il gruppo di Andrea Romoli, inviato del Tg2, stava realizzando delle riprese per uno speciale

Istria, vandalizzate auto della troupe Rai vicino a una foiba

Francesco Codagnone

Tre veicoli di una troupe Rai inviata in Slovenia sono stati danneggiati da mani ignote nei pressi della caverna di Vilenica, in località Podpec, dove l'altro pomeriggio giornalisti e cameraman erano impegnati a realizzare alcune riprese per un servizio sulle vittime delle foibe. A rendere noto l'accaduto, denunciato alle forze dell'ordine, il giornalista inviato del Tg2 Andrea Romoli che, accompagnato dagli speleologi Franc Maleckar e Maurizio Tavagnutti, si era calato all'interno di una cavit , a pochi chilometri del confine italiano (nell'entroterra di Capodistria) per preparare uno speciale da mandare in onda in occasione del Giorno del Ricordo. L'atto vandalico si   consumato nel giro di un'ora circa: finite le riprese e rimersi dalla caverna, Romoli e la troupe hanno scoperto le auto di servizio - lasciate parcheggiate a un centinaio di metri di distanza - completamente vandalizzate. «Qualcuno ha distrutto lo specchietto retrovisore esterno di tutti e tre i veicoli con tar-

LE AUTO

DUE IMMAGINI DEI VEICOLI VANDALIZZATI; UNO SPELEOLOGO IN UNA CAVITA

Unanime la condanna dell'accaduto. Il giornalista: «Dalla stretta di mano tra Mattarella e Pahor non si torna indietro»

Floridia: «Inaccettabili atti intimidatori»
Rojc: «Chi tenta di minacciare   legato al passato».
Semolic (Skgz): «Vergognoso»

ga italiana, lasciando invece del tutto intatta l'auto con targa slovena» dello speleologo che li accompagnava, racconta l'inviato del Tg2: «Il mezzo pi  colpito - annota Romoli -   il furgone della troupe Videost, su cui era apposto ben visibile un cartello con la scritta Rai: hanno sfondato il parabrezza e distrutto la fiancata». Almeno, precisa il giornalista, «non hanno toccato gli equipaggiamenti all'interno dei mezzi, n  nulla   stato rubato».

Romoli ha subito sporto denuncia alle autorit , prima di rimettersi a lavoro e ultimare le riprese del dossier. «Fatti come questo non devono inficiare lo straordinario lavoro finora fatto in questi anni al di l  e al di qua del confine per ricucire le ferite del passato e ricostruire un'unit  della quale abbiamo bisogno in futuro», ha commentato Romoli: «Dalla storica stretta di mano tra i presidenti Mattarella e Pahor davanti alla foiba di Basovizza non si torna indietro». Immediata quindi la condanna di Unirai contro «questi atti intimidatori e violenti», che per  «non fermeranno il lavoro



dei giornalisti Rai per raccontare i crimini di ieri e di oggi»: «Dalle foibe in Istria alle fosse comuni di Bucha - scrive il sindacato -   teso un unico filo rosso di sangue, che bisogna ricordare e denunciare perch  quegli orrori non si ripetano. Farlo senza paure e reticenze   la maniera migliore per onorare lo straordinario lavoro di ricucitura delle ferite del passato realizzato dalle comunit  italiana e slovena al di qua e al di l  del confine».

«Inaccettabile che il lavoro giornalistico venga ostacolato e reso oggetto di atti intimidatori e violenti», scrive la presidente della Commissione di Vigilanza Rai Barbara Floridia: atti che «mettono a rischio il diritto fondamentale alla libert  di stampa», co-

me espresso anche dalla senatrice Cinzia Pellegrino, coordinatrice del dipartimento Tutela vittime di Fdi. «Attacco ignobile», afferma capogruppo di Fdi alla Camera Tommaso Foti, mentre il vicepresidente della Camera dei deputati di Fdi Fabio Rampelli annota che «il bisogno di verit  storica non pu  ancora essere percepito come una minaccia». Solidariet  arriva anche dal leader di Noi moderati Maurizio Lupi e dal presidente dei senatori di Forza Italia.

Nette le parole della senatrice triestina del Pd Tatjana Rojc, che ricorda che mentre «chi vuole intimidire, chi tenta di minacciare,   legato al passato», i presidenti «Mattarella e Pahor hanno scritto una pagina che guarda al fu-

turo». Un gesto, quello della stretta di mano tra i presidenti italiano e sloveno, di «enorme valenza, non solo simbolica» che «testimonia un'unit  di intenti» faticosamente raggiunta nel tempo, rammenta il segretario regionale della Skgz (Unione economica culturale slovena) Livio Semolic: per questo, fermo restando la natura «vergognosa» di quanto accaduto alla troupe Rai, l'episodio «rappresenta una palese dimostrazione di quanto sia necessario moltiplicare gli sforzi e lavorare per la convivenza e la collaborazione, al fine - chiosa Semolic - di superare tutte le nefaste conseguenze che le tragedie della prima met  del secolo scorso hanno lasciato soprattutto in questo territorio di confine e non solo». —

Slovenia

La presidente lancia il suo podcast «Così si aprono nuovi orizzonti»

Pirc Musar intervista scienziati e intellettuali: obiettivo, «capire come rendere migliori le cose per tutti noi»

Stefano Giantin / SLOVENIA

Un vero e proprio rovesciamento delle parti, dove quella che dovrebbe essere una figura politica di rilievo intervistata con tutti gli onori dalla stampa riveste invece i panni già indossati in passato – e che forse un po' le mancano –, quelli della giornalista. Accade in Slovenia, dove la presidente della Repubblica, Nataša Pirc Musar, ha deciso di trasformarsi in mezzobusto lanciando un proprio podcast in video. Ed è proprio il capo di Stato di Lubiana a condurre i giochi in «Moc Besede», il potere delle parole, questo il titolo della trasmissione, in sloveno ma con sottotitoli in inglese, disponibile da questa settimana sul canale YouTube della presidenza slovena e presto anche su altre piattaforme come Spotify e Apple Podcasts.

A spiegare il perché e i modi dell'iniziativa è stata la stessa Pirc Musar, politica moderna e

alla mano, capace di parlare al cuore degli sloveni. Ed è importante che proprio gli sloveni siano aiutati ad «aprire i propri orizzonti, con il contributo di persone con conoscenze» profonde, ha spiegato la presidente. Proprio questa è la filosofia di Moc Besede: quella di una capo di Stato che «convoca» al Palazzo presidenziale scienziati, filosofi, intellettuali, ricercatori sloveni e stranieri, li fa accomodare nel salottino dei ricevimenti e li intervista. Sarebbe questa la via, ha spiegato Pirc Musar, per «toccare e discutere in maniera aperta su cosa sbagliamo come società e come possiamo rendere le cose migliori per tutti noi», ha illustrato all'esordio della trasmissione, cui seguiranno altre puntate ogni due mesi, fino al 15 novembre di quest'anno.

L'esordio ha visto come prima ospite Reneta Salecl: nome forse poco conosciuto fuori dai confini sloveni, si tratta invece di una autorevole filoso-



Nataša Pirc Musar con Reneta Salecl durante l'intervista nel palazzo presidenziale Foto Presidenza slovena

La serie intitolata «Il potere delle parole»: puntate fino al 15 novembre

fa, scrittrice, sociologa e teorica del Diritto, ricercatrice all'Università di Lubiana con esperienze alla London School of Economics e al King's College, un impegno in gioventù – negli Anni Ottanta – come dissidente liberale e di sinistra. E

anche un matrimonio alle spalle, quello con il celebre filosofo Slavoj Žižek.

Salecl, incalzata da Pirc Musar in versione reporter, ha toccato temi significativi, la vita in un'epoca di crisi di identità e delle istituzioni, un momento

storico contrassegnato da diversi tipi di violenza, i rischi per i giovani dal crescere in un mondo segnato dalla «dittatura» dei social media, interrogandosi anche su intelligenza artificiale e cambiamenti climatici. Come leggere il presente? Come una conseguenza della «ideologia neoliberale, particolarmente problematica», che ha soffiato sul fuoco «dell'individualismo» e della falsa credenza che «tutti possono avere successo», ha spiegato Salecl. In realtà la gente «sta peggio», sia economicamente sia in termini di felicità esistenziale, ha aggiunto la filosofa. Ci sono però esempi positivi, come «la solidarietà» nata dai disastri ambientali in Slovenia, leggi le alluvioni dell'estate scorsa, ha sottolineato da parte sua Pirc Musar, continuando poi una conversazione d'alto profilo, meritevole di ascolto, in particolare sui rischi e le opportunità dell'intelligenza artificiale.

La conversazione è stata condotta da Pirc Musar con piglio da professionista. Non è un caso. Dopo gli studi in Legge, a inizi carriera la presidente lavorò per svariati anni come giornalista e conduttrice alla Tv slovena, per poi passare a Pop Tv, dove condusse il telegiornale. E ora ha conciliato il passato nei media con un presente da vera leader politica, microfono in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 109€ AL MESE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA



GAMMA NUOVA CORSA

OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI
INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€
+ BONUS OPEL 3.000€

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO ZERO
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4%
FINO AL 31 Gennaio 2024

DETTAGLI PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€, Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,86 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

REGNO UNITO IN ANSIA PER LA FUTURA REGINA

La principessa Kate operata all'addome Un ricovero previsto anche per re Carlo

Previste 2 settimane di degenza per la consorte di William
Prostata ingrossata per il sovrano: «Condizione benigna»

Alessandro Logroscino / ROMA

Regno Unito è con il fiato sospeso per le condizioni di salute di re Carlo III, ma soprattutto di Kate Middleton, principessa di Galles e simbolo di stile e di futuro per la monarchia britannica. Un doppio colpo: prima l'annuncio del ricovero ospedaliero, martedì scorso, della 42enne moglie dell'erede al trono William, per un'imprescindibile operazione chirurgica all'addome, eseguita «con successo» ma che la costringerà a una degenza prolungata. Poi la comunicazione anticipata, inedito segnale di trasparenza verso l'opinione pubblica, della «procedura» medica alla prostata che attende, «la

settimana prossima» il 75enne sovrano. Per Carlo, le preoccupazioni appaiono limitate, stando a Buckingham Palace. «Come è comune a migliaia di uomini (over 50) ogni anno, il Re - vi si legge - verrà sottoposto a un trattamento della prostata ingrossata». «La condizione di Sua Maestà è benigna - recita poi il testo, con una precisazione non contenuta nel comunicato sulla principessa di Galles - ed egli sarà ammesso in ospedale la settimana prossima per una procedura correttiva. I suoi impegni pubblici verranno rinviati per la durata di un breve periodo di recupero». Uno scenario carico di incognite traspare invece fra le righe della nota riguardante Ka-

te diffusa da Kensington Palace, residenza dei principi di Galles e dei loro tre figli. «Sua Altezza Reale è stata ricoverata ieri (martedì scorso per chi legge, ndr) alla London Clinic per un intervento addominale pianificato. Sulla base delle attuali indicazioni dei medici, è improbabile che torni a svolgere impegni pubblici fino a dopo Pasqua», prosegue il testo, evocando una permanenza in ospedale di 10-14 giorni.

LA PRIVACY

Tempi e formulazioni che fanno presupporre comunque qualcosa di delicato. E con il riferimento alla richiesta della paziente di un atteggiamento di riservatezza assoluta e



Re Carlo e Kate Middleton in una foto d'archivio ANSA

dall'impegno della corte di rendere pubbliche solo notizie «significative» sulla sua salute. La principessa, spiega il palazzo, «è grata per l'interessamento (mediatico e della gente). Spera tuttavia che il pubblico comprenda il suo desiderio di assicurare la massima normalità possibile ai propri figli e di garantire che le informazioni mediche personali restino priva-

te». Quanto ai circa tre mesi di assenza indicati nella prognosi, Kate si limita a «scusarsi» per il necessario «rinvio dei suoi impegni, confidando di poterli recuperare quanto prima». Impegni fra i quali si era d'altronde ventilato di recente pure una possibile prossima visita al fianco di William in Italia. Nel frattempo, i media già si accalcano fuori dalla presti-

giosa London Clinic, nota per le attrezzature all'avanguardia e la chirurgia robotica, considerata eccellenza (fra l'altro) nella cura del cancro. Contesto che suggerisce ad osservatori e tabloid, inquietudine e interrogativi. Anche se i media si affrettano a citare fonti ufficiali per le quali la diagnosi di Kate non sarebbe «legata a un cancro». —

La più bella è una militare

Miss America è una top gun ai comandi del suo caccia

La ragazza più bella d'America nel 2024 è una top gun: Madison Marsh è il primo ufficiale dell'Aeronautica militare Usa in servizio attivo a vincere lo storico concorso di bellezza. «Rappresenterò tutte le donne che vogliono rompere gli stereotipi». Diplomatasi in giugno alla Air Force Academy, si sta familiarizzando con i caccia F16 a Colorado Springs. Ed è infatti fotografata ai comandi di un jet della sua base.

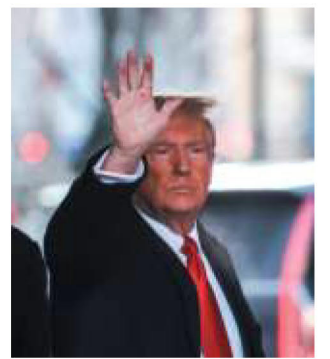


ATTACCHI RECIPROCI PER LE PRIMARIE

New Hampshire, Trump e Haley salgono sul ring

WASHINGTON

Donald Trump e Nikki Haley fanno sul serio. A meno di una settimana dalle primarie in New Hampshire, i due candidati repubblicani hanno iniziato ad intensificare gli attacchi reciproci lasciando in un angolo il terzo rivale, Ron DeSantis, secondo in Iowa ma dato al terzo posto in tutti i sondaggi sulla prossima sfida del 23 gennaio. «Sono alla caccia di Trump. Gli americani sono stanchi della divisione e del caos. Non sopravviveremo per altri quattro anni così», ha dichiarato l'ex governatrice della South Carolina con una durezza senza precedenti, segno per gli analisti che dopo la batosta ai caucus di Des Moines ha deciso di cambiare strategia. L'ex ambasciatrice Onu ha anche provato a stanare il tycoon annunciando che non avrebbe partecipato a nessun dibattito senza di lui. «È lui che sfida. Con chi altro dovrei discutere?», ha dichiarato Haley, che è costretta ad ottenere il secondo posto in New Hampshire, corteggiando gli indipendenti e gli impiegati che vivono negli eleganti sobborghi fuori dalle città. Trump intanto l'ha attaccata, accusandola di contare sul fatto che «i democratici si



Donald Trump ANSA/AFP

infiltrino» nelle primarie del Grand old party per aiutarla a vincere. Se il tycoon vincessse anche in New Hampshire sarebbe un'impresa mai riuscita a nessun candidato repubblicano, ma Trump sa che Haley è un'avversaria tosta, e forse la sua unica rivale in generale. È anche per questo che ha cominciato a sfoderare contro di lei quegli insulti razzisti e quelle offese sessiste che in passato ha scagliato contro avversari del calibro di Barack Obama e Hillary Clinton. E in un post ha messo in dubbio la legittimità della sua candidatura perché «figlia di non americana». Notizia totalmente priva di fondamento - Haley è nata a Bamberg, South Carolina, ed è quindi cittadina Usa - e che ricorda le fandonie sulla nazionalità di Obama. —

L'AVVERTIMENTO DELL'OMS

Il covid prima malattia X «Può succedere ancora»

«Il Covid è stato la prima malattia X, ma può succedere ancora». Così il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus intervenendo al World Economic Forum a Davos riporta all'attenzione del mondo quella che è da molti anni la preoccupazione degli epidemiologi e degli esperti di salute pubblica. Quella della cosiddetta Malattia X «non è un'idea nuova», ha chiarito. «Abbiamo usato la terminologia la prima volta nel 2018.

Tutti gli anni l'Oms stila una lista delle malattie emergenti. Abbiamo inserito Mers, Zika, Ebola. Ma abbiamo detto anche che ci sono cose che potrebbero succedere e oggi non conosciamo», ha aggiunto Tedros. Tedros ha inoltre chiarito che da tempo l'Oms ripete che il verificarsi di una pandemia «è una questione di quando e non di se». «Se lo diciamo - ha concluso - non è per creare il panico ma per prepararsi», ha aggiunto. —

LA POPOLAZIONE È IN CALO

La Cina ora è in affanno La crescita non decolla

La Cina va in affanno nel 2023 tra il Pil che non decolla e la popolazione che cala pericolosamente per il secondo anno consecutivo, vera emergenza per il Partito comunista. Segnali in vista di un 2024 più complesso: la crescita è stata del 5,2%, in linea con l'inconsueta anticipazione fatta martedì a Davos dal premier Li Qiang, ma oltre il «circa 5%» di obiettivo governativo. Se si esclude il periodo della pandemia, il

Pil dello scorso anno è il più basso dal 1990. Con la deflazione radicata nell'ultimo trimestre e i consumi ancora stagnanti, gli economisti temono che la Cina possa cadere in un circolo vizioso. Inoltre, alla fine del 2023 la popolazione è scesa di 2,08 milioni di persone, a 1,409 miliardi, con una flessione più marcata rispetto alle 850 mila del 2022, anno del primo calo dal Grande balzo avanti degli anni '60 voluto da Mao. —

ECONOMIA

SIDERURGIA

Accordo fatto per Piombino Via libera a Metinvest-Danieli

Dopo il no del Fvg parte in Toscana la mega-acciaiera green da oltre 2 miliardi
Ieri a Roma la firma del protocollo d'intesa, tra quattro mesi l'ok definitivo

Maura Delle Case

Compie un nuovo, decisivo passo avanti il progetto Metinvest-Danieli per la realizzazione di una maxi acciaiera green a Piombino, un investimento da oltre 2 miliardi di euro che ha preso la via della Toscana dopo esser stato "bocciato" dal Friuli Venezia Giulia.

Ieri, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Toscana, Comune di Piombino, Metinvest Adria, Metinvest e Danieli & C. Officine Meccaniche, hanno siglato il protocollo d'intesa prodromico alla successiva stipula, prevista entro 4 mesi, dell'Accordo di Programma che definirà gli impegni tanto delle istituzioni che dei privati nell'ambito dell'iniziativa. Se dunque per la "bollinatura" definitiva del progetto bisognerà attendere ancora fino a 120 giorni, la firma di ieri rappresenta già un passo avanti decisivo, arrivato a tempo quasi record.

Il no della Regione Fvg all'investimento Metinvest risale infatti appena all'inizio di settembre scorso, l'avvio delle interlocuzioni con Piombino e la Toscana all'inizio di ottobre. Significa che in poco più di tre mesi e mezzo le parti hanno trovato una



L'incontro al ministero tra il ministro Adolfo Urso e il numero uno di Danieli Gianpietro Benedetti

sintesi, forti del favore che il progetto ha trovato in Toscana, a tutti i livelli, ambientalisti compresi, a differenza di quanto accaduto in Fvg. «L'intesa odierna - ha commentato ieri a margine della firma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso -

segna un passo cruciale per il rilancio del polo di Piombino, che assumerà un ruolo sempre più centrale nel contesto del piano siderurgico nazionale, insieme agli stabilimenti di Taranto, di Terni e alle acciaierie del nord Italia. Il nostro obiettivo è orientato

verso una siderurgia competitiva, sostenibile e all'avanguardia: un vero e proprio motore di crescita e sviluppo per il nostro sistema produttivo e per l'eccellenza del Made in Italy». Per Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest, l'accordo «se-

gna un passo significativo verso la realizzazione di uno degli impianti più green d'Europa. Questo progetto, con una capacità di circa 3 milioni di tonnellate di acciaio, svolgerà un ruolo cruciale nella transizione verde dell'Italia implementando pratiche industriali sostenibili e rispettose dell'ambiente».

Salutando l'accordo con altrettanto favore, Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli, ha evidenziato come l'impianto «sarà uno dei primi completamente digitali e avrà un impatto positivo importante per l'occupazione. A pieno regime, darà lavoro a 1.500 nuovi assunti, che saranno formati e qualificati per gestire un impianto di questo livello tecnologico, che potrebbe fungere da modello positivo per altre iniziative simili a livello globale». Il progetto industriale, ricorda-

Urso ha incontrato Benedetti per esaminare il piano siderurgico nazionale

molo, ha come finalità lo sviluppo, la costruzione, la proprietà, l'esercizio e la manutenzione di un impianto ambientalmente sostenibile per la produzione di prodotti finiti di acciaio ottenuti dalla trasformazione di materiali ferrosi in coils laminati a caldo soggetti ad ulteriori lavorazioni, da realizzare a Piombino su una superficie di circa 260 ettari e sarà finanziato con il sostegno di finanziamenti esterni e sovvenzioni governative.

Intanto sempre ieri Urso ha incontrato Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli, per un confronto sul piano siderurgico nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTRODOMESTICI

La scure di Electrolux 190 esuberi a Porcia



La crisi Electrolux

PORDENONE

A tre mesi dall'ufficializzazione della nuova riorganizzazione a livello mondo di Electrolux, che porta con sé 3 mila esuberi, la multinazionale dell'elettrodomestico ha ufficializzato i numeri della ristrutturazione nei suoi cinque stabilimenti in Italia dove lavorano circa 4.700 addetti.

Le eccedenze nel nostro Paese riguardano 199 operai e 174 impiegati, per un totale di 373 addetti, l'8% degli occupati. Di questi 190 lavorano nello stabilimento di Porcia (Pordenone) che produce lavatrici. Nello stabilimento Electrolux di Susegana (Treviso) la multinazionale svedese ha individuato la presenza di altri 46 dipendenti in esubero.

Una nuova tornata di esuberi si abbatte dunque sulla fabbrica pordenonese. La solidarietà è prevista fino al mese di giugno. —

UNA FLOTTA DA 290 NAVI

Maersk e Hapag LLOYD siglano un'alleanza nel trasporto marittimo



Il patto tra i due gruppi sarà operativo da febbraio 2025

TRIESTE

L'armatore danese Maersk, numero due al mondo nel trasporto marittimo mondiale, ha annunciato una «cooperazione operativa» con il suo concorrente tedesco Hapag-Lloyd. Questa

collaborazione, effettiva nel febbraio 2025, «comprenderà una flotta di circa 290 navi con una capacità complessiva di 3,4 milioni di container (Teu)», precisa Maersk in una nota.

L'alleanza, che prende il nome di «Gemini Coopera-

tion» vedrà il 60% della flotta fornita da Maersk e il 40% da Hapag-Lloyd 40%. «Offriremo ai nostri clienti una rete marittima flessibile che migliorerà l'affidabilità del settore. Ciò rafforzerà la nostra offerta logistica integrata e soddisferà le esigenze dei nostri clienti», ha affermato l'amministratore delegato di Maersk, Vincent Clerc.

In seguito a questo nuovo accordo, nel gennaio 2025 Hapag-Lloyd lascerà l'alleanza che aveva formato nel 2016 con alcuni armatori asiatici. Maersk e la compagnia marittima numero uno al mondo, Msc, avevano annunciato un anno fa che anche la loro partnership, l'alleanza 2M, sarebbe terminata nel gennaio 2025.

La nuova rete coprirà sette rotte: tra l'Asia e le due coste degli Stati Uniti, tra l'Asia il Medio Oriente, il Mediterraneo e il Nord Europa, tra il Medio Oriente e l'India, tra l'Europa e le Americhe. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

La vertenza



Wärtsilä

Raggiunta l'intesa

La società ci ripensa e firma l'accordo: prorogata la solidarietà fino al 30 giugno

Elisa Coloni

Wärtsilä ci ripensa e sottoscrive l'accordo sul prolungamento del contratto di solidarietà fino al 30 giugno per i quasi 300 lavoratori della produzione. È la notizia forte giunta dal vertice al ministero delle Imprese, che ieri ha fatto tirare un sospiro di sollievo a lavoratori, istituzioni, parti sociali, e che chiude una settimana di fuoco e tesissime triangolazioni tra Roma, Trieste e Helsinki, dopo il mancato accordo del 9 gennaio.

LE PREMESSE

Sarà stato il timore per le minacce del ministro Adolfo Urso di voler provare a riprendere i contributi e incentivi concessi alla società negli ultimi dieci anni, oppure la preoccupazione di dover affrontare mesi difficili, con istituzioni, industriali, sindacati e città contro. Sarà stata la calcolatrice a suggerire ai manager finlandesi che, a conti fatti, la firma dell'accordo e un percorso "pacifico" per uscire di scena sarebbero stati meno onerosi, oppure saranno stati tutti questi fattori insieme. Il risultato è che Wärtsilä ha fatto dietrofront ed è tornata al tavolo - schierando stavolta il numero due del gruppo, Roger Holm - con atteggiamento collaborativo, accogliendo la proroga di sei mesi del contratto di solidarietà per i lavoratori della produzione di Bagnoli della

Rosandra e ribadendo di voler contribuire attivamente alla reindustrializzazione del sito, attraverso l'Accordo di programma propedeutico all'ingresso di altri soggetti, in primis Ansaldo Energia, presente al tavolo convocato dal Mimit con il manager Andrea Benedetti.

IL RUOLO DI ANSALDO

È la presenza di Ansaldo, che ha espresso le sue valutazioni sul trasferimento di alcuni dei macchinari presenti nello stabilimento di Bagnoli in base alle proprie esigenze produttive, a rappresentare un elemento di novità ieri, all'interno di un quadro che, per tutto il resto, è lo stesso di una settimana fa, quando l'accordo era clamorosamente saltato e la sottosegretaria Fausta Bergamotto aveva riferito di non essere più disponibile a nuovi incontri in assenza del top management finlandese.

IL DIETROFRONT

Il tempo di una settimana e le parti si sono ritrovate attorno al tavolo ieri al Mimit, svoltosi da remoto e preceduto, martedì, da un incontro tra Adolfo Urso e Fausta Bergamotto con Roger Holm, volato a Roma dalla Finlandia. Incontro che ha preparato il terreno per l'intesa raggiunta appunto ieri. Al tavolo erano presenti, oltre al ministro e alla sottosegretaria, l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, l'azienda con Holm e l'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna, il diret-

tore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi e le sigle sindacali, che hanno espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto, che mette in sicurezza i lavoratori (l'accordo sulla solidarietà è stato firmato da sindacati e azienda nello stabilimento di Bagnoli nel tardo pomeriggio), pur non senza criticare l'atteggiamento «fortemente altalenante» di Wärtsilä. L'accordo prevede una serie di incontri di monitoraggio e già sono in calendario appuntamenti il 22 e 26 gennaio, e il 9 febbraio.

LE ISTITUZIONI

Per il ministro Urso «il percorso di reindustrializzazione avviato è un fatto di particolare rilevanza, frutto di uno straordinario lavoro di squadra svolto anche con Regione e sindacati, che rappresenta una soluzione concreta alla crisi industriale e apre nuove possibilità di lavoro qualificato. L'Accordo di programma rappresenta - le parole del ministro - un'occasione unica per ripensare il futuro del territorio triestino, alla luce delle opportunità legate alla mobilità green». Fausta Bergamotto dal canto suo si è detta «molto soddisfatta che Wärtsilä abbia accolto le nostre indicazioni; ora sono certa che lavoreremo tutti per un unico obiettivo, ossia dare una prospettiva solida a questo processo di reindustrializzazione». Per l'assessore Alessia Rosolen, che ha definito «positivo» il ripensamento del-

LA CRISI

IL CORTEO DEL 2022 E GLI OPERAI. IN BASSO A SINISTRA IL TAVOLO DI IERI

Il ministro Urso: «Straordinario lavoro di squadra. Così ripenseremo il futuro del territorio triestino»

I sindacati: «Azienda dall'atteggiamento altalenante ma siamo soddisfatti. Ora avanti con il percorso con Ansaldo»

la società, «quanto compiuto dal Governo attraverso l'azione del ministro evidenzia la strategicità nazionale dell'intera filiera produttiva e del sito di Bagnoli della Rosandra».

CONFINDUSTRIA

Apprezzamento per il lavoro delle istituzioni è giunto dal presidente e dal direttore di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti e Massimiliano Ciarrocchi, secondo i quali «ha prevalso il senso di responsabilità. La compattezza di Governo e Regione, delle parti economiche e sociali, ha

permesso di far convergere l'azienda sul testo scaturito dal lavoro di condivisione emerso il 9 gennaio. Non possiamo che essere soddisfatti per questa svolta».

ISINDACATI

Fim, Fiom e Uilm nazionali attendono ora «in tempi brevi l'accordo tra Wärtsilä e Ansaldo Energia e un confronto con Ansaldo sul piano industriale e sui tempi: non è accettabile il termine del 2030 per la completa ricollocazione dei lavoratori e della piena ripresa delle attività produttive». A livello locale anche il segretario della Uilm Antonio Rodà afferma che «auspichiamo il procedere veloce con l'Accordo di programma», mentre per Alessandro Gavagnin (Fim Cisl), «l'accordo ci soddisfa e segna un cambio di rotta deciso» e per Andrea Dellapietra, rsu Fiom, «siamo soddisfatti, peccato solamente aver perso una settimana per firmare un testo già pronto». Sasha Colautti (Usb) sottolinea che «l'intesa mette al centro l'Accordo di programma come strumento per la reindustrializzazione e definisce un importante percorso sulla valorizzazione del sito».

L'AZIENDA

È la stessa Wärtsilä Italia, per voce del suo numero uno Michele Cafagna, a ringraziare in modo «sentito» le istituzioni e le parti sociali «per il supporto nel giungere a questo importante risultato. Ci siamo sempre impegnati nella rein-

dustrializzazione della fabbrica e la firma conferma questo impegno, che proseguirà nella stesura dell'Accordo di programma per la riconversione industriale e sviluppo dell'intero sito. Continueremo anche nello sviluppo del piano industriale per le funzioni che rimangono in Italia, in cui crediamo molto e che giocheranno un ruolo cruciale nello sviluppo del nostro settore».

LA POLITICA

Numerosi i commenti politici giunti dopo la firma, con il centrodestra - dal meloniano Walter Rizzetto ai consiglieri regionali di Forza Italia - che plaude al lavoro del Governo, mentre la dem Debora Serracchiani ricorda che «il lavoro da fare sulla reindustrializzazione è lo stesso di un anno fa e il Governo ci deve mettere le mani con un impegno e una concretezza che finora sono mancati».

LA CHIESA

Il vescovo di Trieste Enrico Trevisi intanto afferma che «è bello pensare tutta Trieste al fianco dei lavoratori della Wärtsilä. Non indietreggiamo di fronte ai ritardi, alle disillusioni, alle carenze che hanno portato a questo stallo. La speranza cammina se le istituzioni, supportate dall'intera città, non si arrendono di fronte alla chiusura del sito e al licenziamento di quasi 300 lavoratori. Non è il tempo della rassegnazione ma quello delle proposte». —

L'OPERAZIONE

Cessione della rete Tim a Kkr Ok del governo tra le polemiche

Per Palazzo Chigi «c'è un quadro certo della supervisione strategica dello Stato»
I sindacati chiedono garanzie e le opposizioni attaccano: «Spieghino in Aula»

Sara Bonifazio / MILANO

Il governo dà il via libera alla vendita di Netco al fondo Usa Kkr, esercitando il Golden Power e accettando gli impegni presentati dalla società. «Si delinea - afferma Palazzo Chigi - un quadro certo di supervisione strategica affidata allo Stato»: «Un passo avanti importante», tutto procede «secondo le tempistiche annunciate».

IL VIA LIBERA

Sul fronte Tim si lavora alla governance: si è riunito il Comitato nomine e ora il Cda dovrebbe dare il via alla procedura che porterà alla definizione di una lista di candidati e alla proposta, che l'assemblea dovrà votare il 23 aprile, di un cda più snello, ridotto da 15 a 9 componenti. Il via libera con prescrizioni da parte del governo alla vendita della rete ha sollevato i malumori dell'opposizione e risvegliato le preoccupazioni dei



Pietro Labriola, amministratore delegato del Gruppo TIM ANSA

sindacati. «Vogliamo sapere se fra le garanzie degli interessi strategici nazionali ci sono anche quelle sulla tenuta occupazionale», chiedono Cgil e Slc Cgil, cogliendo l'occasione per rimettere sul tavolo il tema degli ammortizzatori. Sul fronte politico dal

**Per il M5s Pellegrini
«Siamo di fronte
ad una catastrofica
ritirata»**

M5S arrivano le critiche più forti: «La nuova società che deterrà la rete vedrà lo Stato italiano messo all'angolo con uno striminzito 20% - fa notare il deputato Marco Pellegrini. - Siamo di fronte a una catastrofica ritirata». «È una decisione di enorme portata, che consegna a un soggetto privato estero il controllo della rete di telecomunicazioni, un asset strategico di fonda-

L'andamento del titolo



mentale importanza per l'Italia - lamenta il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. - Il governo renda conto al più presto di fronte al Parlamento sui termini dell'operazione, a partire dagli strumenti previsti per tutelare gli interessi nazionali e su come si intende salvaguardare i livelli occupazionali e gli investimenti sulla rete». «Vengano in Aula a spiegare», chiede anche il senatore dell'Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti tira dritto: «Le operazioni che abbiamo avviato, da Mps a operazioni anche molto complesse come la Net-

co di Tim, hanno registrato ampia soddisfazione» tra gli investitori internazionali, ha detto. «Sono i primi step di un piano molto ambizioso. Ma dalla nostra abbiamo un governo stabile, una maggioranza forte che probabilmente è un unicum in Europa. E questo tutti l'hanno appurato e valutato». Palazzo Chigi da parte sua ribadisce che l'operazione di acquisizione di Netco, in cui in una seconda fase saranno coinvolti sia il Mef che F2i, è stata fatta «a tutela dell'interesse nazionale e a garanzia del controllo statale sugli asset strategici della rete primaria di telecomunicazione».

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

**SETTIMANA
DOPPI SALDI**
DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 GENNAIO
SCONTI FINO AL

50% + 30%



-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 21 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Sul mercato le prime 10 mila bottiglie, costerà tra i 20 e i 24 euro
La distribuzione affidata al Polo del gusto guidato da Riccardo Illy

Champagne alcol free con l'aceto del Collio invecchiato 50 anni Domori lancia Mazzalù

LA STORIA

MAURIZIO CESCON

«**C**i sono voluti tre anni, due di studio e uno di messa a punto con moltissimi test, ma alla fine siamo arrivati nel momento giusto. E prima dei francesi». Rossana Bettini, imprenditrice, giornalista enogastronomica e moglie di Riccardo Illy, con una punta di orgoglio e l'entusiasmo di chi è pronto a stupire il mondo con un nuovo prodotto, presenta Mazzalù, lo "champagne" alcol free made in Collio, uno dei territori vinicoli più vocati e prestigiosi del Nord Est, ottenuto dall'aceto invecchiato mezzo secolo. Lancio e distribuzione delle prime 10 mila

bottiglie in commercio sono stati affidati a Domori, uno dei marchi top riuniti nel Polo del gusto creato proprio da Riccardo Illy.

Il debutto - nelle enoteche, nel circuito Horeca e nella grande distribuzione a marchio Esselunga - è previsto per

L'idea è della Poska di Muggia, di cui è socia l'imprenditrice Rossana Bettini

lunedì prossimo ed è atteso con grande curiosità e interesse. «Venderemo le nostre bollicine in Italia e all'estero - spiega Bettini -, abbiamo stretto già accordi con Slovenia e Croazia, ma puntiamo a Stati Uniti, Paesi asiatici del Pacifico,

Emirati arabi. Il nostro è un prodotto studiato per i non bevitori, che però piace anche ai bevitori. Grazie al mosto d'uva e all'agro dell'aceto naturale, si crea una combinazione e una complessità che dà la sensazione dell'acidità, della texture (struttura) e di una dolcezza che aggrada molto, piacevole al palato. È importantissimo berlo ghiacciato, Mazzalù si sposa bene con le ostriche, le torte salate, i piatti ad alto contenuto di burro e i dolci. Diciamo che fa l'effetto che può dare un buon Moscato. Lo abbiamo assaggiato con il prosciutto crudo di San Daniele ed è ottimo, così come con un tradizionale piatto friulano, il salame con l'aceto».

Le bollicine prive di alcol ideate e concretizzate in un progetto imprenditoriale in questo estremo lembo di Nord



Le prime foto della bottiglia di Mazzalù, lo spumante privo di alcol

Est sono prodotte da un'azienda ad hoc, la Poska di Muggia, che vede come azionisti la stessa imprenditrice Rossana Bettini, il project manager Francesco Razzetti e due fratelli sloveni, Lan ed Ela Kristancic, ultima (e rampante) generazione dei vignaioli sloveni del Brda (la parte del Collio oltre confine) della casa vinicola Movia. «Francesco Razzetti si definisce un "cacciatore di aceti" - aggiunge Bettini - ed è proprio lui che ha individuato l'acetaia che faceva al caso nostro. Per il nostro spumante alcol free, infatti, abbiamo utilizzato l'aceto più fine, che ripro-

sa nelle cantine di Movia, invecchiato di 50 anni. È una garanzia di qualità. Un aceto naturale che nasce per diventare un grande vino e che noi aggiungiamo al mosto d'uva».

Anche il nome scelto, Mazzalù, è frutto di accurata ricerca storica. «È l'antico toponimo di Zeglo, la collina, appena oltre il confine italiano, dove è ubicata l'azienda Movia, e lo abbiamo trovato nei vecchi libri del territorio - continua l'imprenditrice triestina -. Siamo stati abbastanza ribelli, siamo andati contro le regole della comunicazione, che non vorrebbero un nome con le



Rossana Bettini

“Z” per una bottiglia di spumante. E per la ricetta siamo andati a studiare quello che facevano gli antichi Romani, che degustavano una bibita a base di acqua e aceto come digestivo, cardiotonico e rinfrescante. Bere acqua e un po' di aceto era un'usanza tipica anche dei nostri nonni, in Istria».

La distribuzione, come accennato, sarà nelle mani di Domori e del Polo del gusto, il prezzo di lancio è tra i 20 e i 24 euro. L'obiettivo è collocare Mazzalù accanto agli altri brand di eccellenza, tra cui spicca uno Champagne originale, come “Barons de Rothschild”. «Queste bottiglie - conclude Rossana Bettini - non possono essere conservate troppo a lungo, hanno una vita al massimo di 18 mesi. Ma stiamo lavorando per allungare la scadenza, farla arrivare a due anni. Per ora siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti a realizzare: Mazzalù può dare le stesse emozioni di uno Champagne, con il tappo a fungo si può anche fare il botto alle feste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neo presidente regionale di Confcommercio analizza il settore
«Digitalizzazione nei negozi per battere la concorrenza dell'online»

Le priorità di Madriz: i distretti del commercio e l'occasione Go!2025

Ringrazia il predecessore Da Pozzo «la sua è un'eredità importante». Confida nella collaborazione del vice Fabio Pillon «sarà un braccio destro, ed è un amico». Promette «passione ed entusiasmo in sinergia con i colleghi». Sente «il senso di responsabilità nell'essere rappresentativo di tutte le province». **Gianluca Madriz**, goriziano, 55 anni, è stato eletto presidente di Confcommercio regionale, la più importante associazione di settore, che vanta migliaia di iscritti, dopo aver scalato tutte le posizioni di Confcommercio, dove è entrato giovanissimo, nel 1993.

Presidente che futuro vede per il mondo del terziario, così radicato in Friuli Venezia Giulia?

«Una priorità, che richiede una manutenzione continuativa, è la legge quadro regionale su turismo e terziario e viene costantemente monitorata. Una scommessa vinta è il Centro di assistenza tecnica del terziario del Fvg fortemente voluto nel 2016, e adesso, dopo 8 anni abbiamo ottenuto risultati. Infine penso alla



GIANLUCA MADRIZ
HA 55 ANNI, È GORIZIANO
COMMERCIANTE DI PELLETERIA

«Ottimi rapporti con la Regione, continueremo su questa strada»

digitalizzazione, che dovrebbe essere messa a disposizione delle imprese. In questo mandato voglio partire con il piede giusto, sperando che le situazioni, anche le più difficili, si possano comporre in tempi brevi».

A suo avviso quali sono i problemi più complicati per il commercio?

«Prezzi e inflazione. Il post Covid ha rimesso a nudo nervi scoperti e situazioni di diffi-

SUCCEDE A DA POZZO

Voto unanime

È Gianluca Madriz, presidente dal 2012 di Confcommercio Gorizia, il successore di Giovanni Da Pozzo al vertice di Confcommercio regionale. La nomina, che segue la regola delle rotazioni provinciali, è stata decisa dall'assemblea con voto unanime. Il nuovo vice sarà Fabio Pillon, rappresentante di Confcommercio Pordenone. Madriz, classe 1968, commerciante di terza generazione a Gorizia nel settore pelletterie e valigieria.



coltà per il terziario, non ne facciamo mistero. Se una parte del nostro mondo, come ristorazione e turismo, hanno visto impennate di risultati positivi e hanno dato dimostrazione di quanto è attrattiva la regione, dall'altra parte c'è anche chi ha sofferto. Il caro-vita e i costi energetici stanno preoccupando sia le famiglie che le imprese. In questo noi siamo pienamente disponibili a venire incontro alla clientela, tuteliamo i negozi di prossimità, di territorio. E non dimentichiamo che in questo momento nel mondo ci sono guerre che rappresentano una follia pura e che possono causare, oltre a morte e distruzione, tanti rincari per le nostre economie, penso al canale di Suez bloccato e ai trasporti dall'Oriente che ven-

gono rallentati. Alla fine ognuno di noi paga queste situazioni di crisi, è un gioco difficile da sostenere a lungo».

Teme la concorrenza dei giganti dell'online?

«Noi stiamo puntando sulla forte digitalizzazione, ma non per contrastare e combattere l'e-commerce, ma per consolidare il negozio di vicinato, perché possa essere competitivo e giocare la partita. È un mondo in forte evoluzione, magari tra un anno bisognerà cambiare strategia, ma vedremo passo dopo passo. Oggi dobbiamo stare uniti, capire che la vittoria tua diventa la vittoria mia. E fare investimenti seri sulle sfide che dobbiamo vincere. Il lavoro è tanto, ma non mi spaventa».

La Regione è un partner importante: quali idee ave-

te?

«Con loro lavoriamo bene, i rapporti li posso definire ottimi, dal presidente Fedriga fino agli assessori di nostro riferimento, Bini e Rosolen, c'è un rapporto di reciproca stima e fiducia. Abbiamo una Regione dinamica, durante il Covid sono state messe in campo risorse, strategie e capacità umane notevoli. Nessuna provincia è rimasta indietro».

I Distretti del commercio vi stanno molto a cuore, a che punto siamo con la definizione della normativa?

«Le strategie che mettiamo in campo con la Regione sono assolutamente condivise, vogliamo dare nuova linfa ai centri urbani. Storia, cultura e tradizioni della nostra regione si delineano proprio nel commercio dei centri storici. Dobbiamo essere concreti nel ridare linfa a quel commercio e terziario di vicinato, anche nei paesi».

Che occasione sarà Gorizia 2025 capitale europea della cultura?

«Gorizia avrà l'opportunità di essere traino per tutta la regione, Gorizia si sente pronta a tornare ai fasti del passato. Sono previsti da uno a tre milioni di potenziali visitatori, a Matera nel 2019, furono 900 mila, ma poi arrivò il Covid. Penso che ci saranno ricadute positive inevitabili anche dopo la fine della manifestazione che vede collaborare Gorizia e Nova Gorica, e saranno per tutta la regione, dalla montagna al mare, dalla collina all'enogastronomia. Saremo chiamati a offrire il meglio di noi ai turisti, con l'obiettivo di farli tornare». —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
30						
Systems Com	4,264	-7,34	4,268	4,414	-18,77	-
3M	98,55	-	0	98,85	3,25	-
A2A	1,8095	-1,23	1,79	1,832	-1,19	5,785,05
Adige	149,8	-	147,2	148,7	6,14	-
Affiliare in	4,87	-1,22	4,82	4,92	0,05	132,35
Acea	13,83	-2,12	13,8	14,1	1,41	2,984,25
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	165,46	-3,67	164,74	168,48	-6,53	-
Adobe	543,6	-	540,8	547	1,85	-
Advanced Micro Devic	145,8	-0,30	142,7	147,68	5,24	-
Aeffe	0,934	3,78	0	0,945	-0,85	98,09
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,12	8,26	-0,34	297,54
Agas	38,41	-1,23	38,22	38,32	-1,66	-
Air France-Klm	11,506	-1,71	11,458	11,642	-14,06	-
Airbus Group	147,08	-0,38	146,06	147,3	5,38	-
Alcoa	25,2	-4,58	24,9	25,12	-4,46	-
Alentem Cleanpwr	25,75	-2,85	25,75	26,3	-0,92	1,441,23
Algowatt	0,298	-3,87	0,296	0,316	6,27	14,84
Alkerm	9,49	-1,15	9,13	9,65	3,84	54,25
Allianz	244,3	0,74	241,3	244,6	0,45	-
Alphabet Classe A	129,84	-1,05	128,2	130,74	3,73	-
Alphabet Classe C	131,26	-0,95	129,7	131,44	3,11	-
Altria Group	37,8	-0,08	0	37,64	4,54	-
Amazon	139,78	-0,77	138,7	140,16	1,73	-
American Airlines Group	11,982	0,32	12	12	-5,31	-
American Express	167	0,91	165,4	167,3	-2,59	-
Amgen	279,2	-0,21	276,8	279,4	7,96	-
Amplifon	30,76	0,85	30,27	30,93	-1,92	6,960,41
Anima Holding	4,06	0,10	3,988	4,068	0,86	1,335,75
Antares Vision	1,36	-3,27	1,344	1,438	-23,71	96,53
Apple	167,5	-0,86	166,08	167,74	-3,94	-
Aquafil	3,235	-1,22	3,2	3,28	-4,82	141,46
Ariston Holding	6,055	-1,54	5,905	6,11	-2,23	770,10
Ascopiave	2,21	-1,78	2,195	2,23	-0,75	524,83
Asml	649,6	-0,43	645,1	650,1	-5,50	-
Autotrading M.	21,4	1,90	21	21,9	25,83	92,04
Avio	8,46	-1,97	8,43	8,57	1,44	227,27
Axa	29,515	-0,14	29,245	29,295	-0,73	-
Azimut H.	25	0,40	24,58	25	4,25	3,537,71
B&B Speakers	18,15	-0,82	18	18,7	-0,73	203,57
B. Cucinelli	84,05	-1,75	82,65	84,95	-4,36	5,772,93
B. Desio	3,82	-0,55	3,6	3,64	0,06	467,59
B. Generali	34,8	0,35	34,43	34,8	2,20	4,023,92
B. Ifis	15,66	0,77	15,43	15,66	-0,97	839,83
B. Profilo	20,06	0,49	0,205	0,207	1,44	139,52
B.F.	3,89	0,26	3,85	3,89	-1,82	1,018,82
B.P. Sondrio	5,995	1,35	5,86	5,995	0,30	2,686,52
Banca Mediolanum	9,174	-0,02	9,08	9,174	6,93	6,794,58
Banca Sistema	1,19	-0,50	1,156	1,192	-1,75	95,73
Banca BPM	4,798	1,39	4,672	4,826	-2,17	7,084,58
Bank Of America	29,32	-	29,18	29,26	-2,66	-
Basf	43,24	-2,18	43,11	43,8	-9,27	-
BasicNet	4,67	-2,10	4,605	4,78	2,20	254,19
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	33,51	-0,42	33,02	33,51	-1,15	-
Btva	8,084	-	8,018	8,018	1,80	26,730,11
Beehive	0,477	-	0,477	0,49	-8,05	5,37
Beghelli	0,253	-	0,2505	0,245	-7,80	50,73
Berkshire Hathaway	333,4	0,30	330	334,4	3,38	-
Bestbe Holding	0,018	-11,94	0,018	0,0132	-19,12	18,07
Beyond Meat	6,594	-1,27	6,545	6,609	-12,57	-
BFF Bank	10,33	0,39	10,12	10,33	-1,89	1,899,07
Bialetti	0,26	0,78	0,259	0,26	-0,36	40,07
Biesse	11,86	0,17	11,64	11,86	-6,75	325,68
Bioera	0,0585	11,43	0,0525	0,0585	-3,63	1,00
Bitcoin Group	37,75	-1,05	36,8	36,8	54,19	-
Blackrock	724,2	-1,15	725,6	725,6	-0,18	-
Block	57,99	-	57,87	57,87	-11,58	-
Bmw	92,84	-2,97	92,4	93,91	-5,42	-
Bnp Paribas	60,22	-0,95	59,48	60,31	-3,26	-
Boeing	187,18	0,62	182,5	189,1	-17,48	-
Booking Holdings	319,7	-0,16	0	321,6	-1,70	-
Borgosesia	0,686	0,59	0,686	0,69	-1,27	32,70
Boston Scientific	56,04	-	0	55,56	9,87	-
Bper Banca	3,191	0,98	3,128	3,221	4,37	4,478,39
Brembo	10,33	-1,97	10,93	11,08	-0,65	3,890,04
Brischi	0,0618	-0,32	0,0602	0,0618	0,86	48,78
Broadcom	101,52	-	101,74	101,8	0,88	-
Buzzi	29,24	-1,15	28,94	29,4	6,85	5,683,43
C						
Cairo Comm.	1,836	0,11	1,818	1,838	1,03	248,05
Caleffi	1,015	-0,49	0,992	1,02	0,80	15,97
Calligaris	4,18	-	0	4,18	-2,76	499,72
Calligaris Ed.	0,99	-0,40	0,982	1	0,89	123,49
Campani	9,234	-0,17	9,094	9,234	-9,85	11,349,96
Carel Industries	22,5	-1,32	22	22,65	-7,66	2,572,43
Cari Zeiss Meditec	101,75	-1,26	101,85	101,85	2,64	-
Celluladine	2,35	-	0	2,35	0,37	51,31
Cembre	37,9	-	37,5	38,7	3,02	649,36
Cementir Hldg.	9,52	-0,42	9,26	9,58	-0,18	1,515,49
Centrale Latte Italia	2,92	-1,35	2,92	2,94	-3,85	41,59
Chevron	131,84	-0,83	131,58	131,6	-0,68	-
Ghi	-	-	-	-	-	-
Gia	0,0395	-1,25	0,039	0,04	-0,84	3,80
Gir	0,42	-0,83	0	0,4225	-2,98	464,97
Gitigroup	47,44	-0,13	47,42	47,42	3,98	-
Givanti Systems	4,06	-0,73	4,02	4,08	4,25	125,53
Glass	0,0706	2,62	0,0684	0,0706	16,71	19,43
Gm Industrial	10,57	0,62	10,35	10,68	-5,35	14,172,72
Goldbase Global	120,52	-1,44	119,7	122,62	-26,80	-
Colgate-Palmolive	74,7	-	74,2	76,35	2,92	-
Azioni						
Camer Industries	27,7	-1,07	27,5	28	-3,65	799,40
Commerzbank	10,995	0,69	10,8	10,8	2,35	-
Comaf	0,289	-0,37	0,289	0,289	1,29	9,84
Conocophillips	99,01	-	100,12	100,12	4,24	-
Costco Wholesale	630,3	-	624,1	625,7	4,48	-
Credem	8,25	0,73	8,14	8,28	2,06	2,797,20
Credit Agricole	13,064	-1,17	12,962	13,064	2,58	-
Csp Int.	0,302	-0,33	0,302	0,303	-4,45	12,11
Cy4Gate	7,47	-1,06	7,44	7,5	-7,87	178,60
D						
Daimlerchrysler	59,5	-3,08	59,25	0	-2,49	-
D'Amico	6,155	2,93	0	6,16	4,72	737,75
Danaher	208,9	-	0	208,3	-2,99	-
Danielli	30,05	0,17	29,65	30,1	1,33	1,221,07
Danielli r n c	21,5	-	21,15	21,5	-1,71	866,38
Datalogic	6,14	-0,81	6,035	6,14	-9,04	360,61
De Longhi	29,8	0,47	0	29,88	-3,76	4,465,12
Delivery Hero	21,51	-4,91	0	21,44	-26,07	-
Deutsche Bank	11,814	-0,32	0	11,812	-1,23	-
Deutsche Boerse	188,75	0,29	188,1	188,1	0,89	-
Deutsche Lufthansa	7,277	-1,05	7,202	7,287	-7,86	-
Deutsche Post	43,815	-1,93	43,83	44,09	-0,51	-
Deutsche Telekom	22,72	-0,20	22,58	22,625	4,89	-
Diasirin	86,06	-1,31	84,96	87	-6,98	4,860,53
Digital Bros	10,16	1,60	9,9	10,16	-7,59	143,00
Digital Value	56,7	2,24	56,1	58	-5,91	574,97
doValue	2,565	3,43	2,335	2,58	-30,60	190,84
Dow	48,26	-0,58	48,15	48,15	5,91	-
E						
E.Dn	12,52	-0,32	12,38	12,395	4,40	-
E.P.H.	0,0003	-	0,0002	0,0003	-7,22	0,13
Edison r n c	1,53	0,39	1,522	1,538	-0,97	167,81
Eerns	0,0015	25,00	0,0012	0,0016	-30,18	1,34
El.En	9,93	-0,64	9,24	9,385	-4,58	750,08
El Lilly & Company	582,5	-	594	587,5	12,10	-
Elica	2,32	-	2,26	2,33	1,45	146,72
Emak	1,054	-	1,026	1,058	-2,08	174,25
Emerson Electric	85,34	-	84,88	84,88	0,03	-
Enagas	15,685	-	15,555	15,555	3,09	-
Enav	3,34	-	3,286	3,34	-2,98	1,808,34
Enel	6,636	-1,69	6,592	6,72	0,10	68,567,14
Enervit	3,2	1,91	3,12	3,2	-0,01	56,15
Eni	14,852	-1,88	14,574	14,86	-2,82	50,512,37
Equita Group	3,68	-0,54	3,67	3,68	0,76	189,87
Erg	26,66	-1,33	26,46	26,8	-6,58	4,067,25
Espinnet	5,225	-1,04	5,115	5,27	-4,39	265,19
Essilorluxottica	175,78	-0,95	174	175,12	-3,59	-
Eukados	0,942	-	0	0,942	-1,79	20,81
Eurocommercial Prop.	20,8	-2,80	20,8	21,1	-4,38	1,141,67
EuroGroup Laminations	3,346	-5,69	3,316	3,56	-9,70	330,74
Eurotech	2,185	-1,80	2,17	2,225	-10,73	78,69
Evonik Industries	16,83	-2,26	16,795	16,975	-6,84	-
Evotec	14,635	-4,03	14,23	14,825	-25,96	-
Exipriva	1,61	-3,48	1,606	1,63	-2,29	84,96
Exxon Mobil	89,68	-0,99	89,42	89,91	-0,47	-
F						
Facebook	337,6	-0,60	330,8	337,75	5,72	-
Faurecia	17,24	-5,56	17,1	0	-9,29	-
Fedex	224,5	-	224	224,5	-0,04	-
Ferrari	316,2	-0,91	313	317,6	3,33	64,883,26
Ferretti	2,82	-0,84	2,808	2,84	-1,94	962,66
Fidia	0,419	-7,81	0,395	0,435	-49,78	3,19
Fiera Milano	2,7	-3,05	2,675	2,77	0,07	200,37
Fila	8,87	-0,89	8,75	8,91	1,29	383,45
Fincantieri	0,532	-3,27	0,528	0,548	-2,24	932,33
Fine Foods & Ph.Nm	8,75	-0,57	8,67	8,8	2,15	195,85
FinecoBank	13,9	-0,96	13,71	13,935	2,62	8,522,73
First Solar	134,76	-	135,86	135,86	-2,74	-
FNM	0,442	-0,67	0,43	0,442	-3,19	191,70
Ford Motor	10,324	-	0	10,4	-5,43	-
Fresenius	26,31	-0,42	26,04	0	-8,83	-
Fresenius Medical Ca	35,24	-	34,94	34,94	-2,19	-
FuelCell Energy	1,0365	-5,04	1,04	1,09	-27,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,743	-4,38	0,725	0,77	-0,81	46,45
Garofalo Health Care	4,45	-1,11	4,43	4,48	-2,33	405,09
Gasplus	2,5	-1,19	2,49	2,54	1,08	113,06
Gas De France	15,522	-1,22	15,406	15,574	0,11	-
Geaf	8,5	-	8,46	8,61	-1,95	122,40
Generalfinance	9,6	1,05	9,6	9,6	2,37	120,36
Generali	20,14	0,40	19,77	20,16	4,52	31,168,37
Geox	0,694	-1,70	0,686	0,703	-3,55	182,46
Giglio Group	0,48	4,35	0,46	0,48	-3,77	12,30
Gilead Sciences	79					

LA CRISI NEL MAR ROSSO RENDE FRAGILE IL PORTO

ROBERTO MORELLI

Non siamo una città-Stato. Non lo siamo mai stati né mai lo saremo, anche se nell'intimo ne siamo sempre stati convinti: fiduciosi che il mondo finisca a Sistiana, che Trieste basti a sé stessa e che quel che accade fuori della propria cinta, in fondo, non la riguardi. Siamo invece una città-fuscello. Costruita su un tessuto economico delicato e composito, Trieste è alla mercé di quel che le accade attorno. La città che più si vorrebbe autonoma, è la più dipendente dal contesto. Le cronache di questi giorni ce ne offrono due esempi di particolare evidenza, scollegati tra loro ma connessi da un filo comune: la crisi nel Mar Rosso e l'incremento delle navi da crociera. La guerra israelo-palestinese sta innescando una nuova chiusura del Canale di Suez, indotta dagli attacchi navali del gruppo yemenita scita e filo-iraniano Houthi. La sua forza militare e logistica, forgiata da dieci anni di conflitto nello Yemen, è stata colpevolmente sottovalutata nelle scorse settimane: il presidio occidentale nel Mar Rosso, che l'Italia sta timidamente supportando, fatterà a venirne a capo.

Il risultato è che in un mese la rotta via Suez è scesa dal sessanta al tre per cento dei traffici container tra Asia ed Europa, mentre quella del Sudafrica è salita dal 21 all'85: due settimane di navigazione in più, il prezzo dei noli dei container quasi triplicato, le polizze assicurative impennate. Per le merci dirette al Nord Europa diventa logico saltare il Mediterraneo. E per quelle che ancora lo scelgono, diventa più gravoso aggirare la Sicilia e risalire l'Adriatico verso Trieste, e più semplice puntare su Genova. Da settimane le principali compagnie evitano Suez: prima fra tutte Msc, azionista di riferimento del Molo VII. Dobbiamo per questo suonare le campane a morto per il porto di Trieste? Certamente no: i flussi di traffico seguono il medio e lungo periodo e i grandi operatori non si fanno prendere dal panico. Ma dobbiamo esser consapevoli che l'attuale scenario internazionale potrebbe avere ripercussioni più serie di quanto sperassimo.

Su tutt'altro scenario, il (salutare) dibattito in corso a Trieste su benefici e disagi delle navi da crociera evidenzia un medesimo strabismo. La città s'interroga sulla crescita delle toccate, l'esigenza di attrezzare il porto vecchio, la bontà dell'indotto ma la necessità di parcheggi, l'incremento di ristorazione e



Lo scarico dei container al Molo Settimo Foto di Francesco Bruni

commercio ma il rischio che il traffico collassi. Eppure non vediamo che tutto questo succede perché nel marzo 2021 il governo Draghi impose lo stop alle grandi navi a Venezia in attesa della costruzione di un nuovo porto fuori laguna, tuttavia

già oggi anticipato da una soluzione di approvvigori su cui l'Autorità lagunare ha investito 158 milioni. Le navi bianche non solo torneranno, ma stanno già tornando a Venezia, che tra il 2025 e il 2028

si sarà prevedibilmente riattrezzata a ospitarle. E non è affatto scontato (né probabile) che Trieste continui a godere della crescita attuale delle toccate, a meno che non sia capace di diventare uno snello "appro-

do secondario" di Venezia: quel che Bergamo, Treviso, Ciampino, Stansted, cioè gli aeroporti minori delle grandi città, sono diventati nello scorso decennio grazie all'ingegno di Ryanair.

Ritroviamo qui la stessa logica: la necessità di comprendere che non siamo una piccola Singapore, ma un delizioso capoluogo europeo che deve farsi più consapevole delle proprie fragilità, connettersi a quel che lo circonda (il Friuli, il Veneto, il Nordest) e dotarsi della componente solida dell'economia (l'industria). Perché se è vero che il battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un tornado nel Texas, come il fisico Edward Lorenz illustrò nel 1972 in una conferenza divenuta celeberrima, è certo che una crisi nel Mar Rosso metterà a dura prova Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMANIA ANATOMIA DI UN GIGANTE MALATO

FRANCESCO MOROSINI

Quo vadis Germania? Il cuore economico d'Europa rallenta. Anzi, peggio. L'ultima rilevazione (novembre 2023) della produzione industriale tedesca dà -0,7% e le stime annue parlano di toccare il -4%. Vale per tutti i settori, tant'è che si parla persino di deindustrializzazione. Intesa come una corsa alle delocalizzazioni in Usa per minori costi, in particolare dell'energia. Le proteste a Berlino degli agricoltori – in verità, ce ne sono pure in Francia e in Polonia – ne sono un ulteriore sintomo. Il gigante d'Europa appare malato. L'espressione nacque quando la Germania affrontò l'unificazione con l'Est. Però oggi il contesto è forse più complesso da superare.

Il "piacere per la sfortuna altrui" (Schadenfreude nella tipica espressione germanica) è una tentazione possibile per la Penisola. D'altronde i primi della classe piacciono poco, specie se accusati di imporre austerità. Nondimeno è opportuno essere prudenti. Un po' perché è difficile imputare esclusivamente a Berlino rigidità di bilancio pubblico (i mitici attivi primari al netto degli interessi passivi) che il Belpaese si è autoimposto, avendo per anni eluso il tema dei conti pubblici. Ma soprattutto perché, se la Germania va male, in capo a pochi mesi si ha l'effetto ricaduta sulle catene di subfornitura e componentistica italiane. Quindi i guai della Germania lo sono per l'Italia; in particolare per il Nord Est.

La situazione tedesca è più seria di una crisi congiunturale. Invero è più radicale. Conseguentemente è in fibrillazione l'equilibrio politico germanico. Lo dimostra l'affermarsi nei più recenti sondaggi di forze radicali quali l'AfD (Alternativa per la Germania) a destra e a sinistra di Bsw (Alleanza Sahra Wagenknecht – Ragione e Giustizia). Un sondaggio del 13 gennaio quota AfD al 18% e Bsw al 14%. Certo, i sondaggi sono altro dal voto espresso ai seggi. Ma il malessere tedesco è palpabile. La fonte sta nel fatto che la Germania è chiamata a una radicale rivisitazione del proprio modello politico/economico.

Serve passo indietro per capire. Andando agli anni di Willy Brandt e alla sua Ostpolitik (apertura a Est). È passato un cinquantennio, ma è lì che Bonn e - dopo l'unificazione - Berlino hanno costruito la propria politica estera di sicurezza (ombrello difensivo Nato) e economica (proiezione ad Est).

Ci provò pure l'Italia (la Fiat a Togliattigrad) e, volendo, anche l'Eni di Mattei. Non di meno, la Germania ha la "marcia a Est" nel suo Dna geopolitico. Tanto più se è unificata. La guerra in Ucraina ha bloccato tutto, gettando sabbia sul suo modello. A complicare la situazione sono state le decisioni sul "no" al nucleare e di aumento del mix energetico da rinnovabili. Ma ciò fu deciso quando ancora l'ombrello offerto da gas e petrolio russo pareva ancora una certezza. Conflitto e sanzioni hanno cambiato tutto e oggi la Germania sembra un personaggio pirandelliano in cerca di autore.

Per l'Italia è un duplice problema. Economico perché la Germania è decisivo mercato di sbocco del nostro export. Politico (siamo in vista delle elezioni europee) perché gli equilibri su cui abbiamo costruito il nostro profilo europeo potrebbero cambiare. L'ascesa militare in Ue della Polonia già dice molto. Molte tensioni nell'Unione e nell'Eurozona inevitabilmente si scaricheranno su euro e Bce. Come sempre la guerra ci dice che un mondo è finito. Vediamo come entrare nel nuovo. Di certo interessante. Forse troppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Con l'anima leggera

Norina Fortuna Zvech

Ha raggiunto i genitori e il marito ANGELO e ci lascia un amore che non si perderà. La stringono ancora i figli BRUNO con MICHELA e MICHELANGELO, e FABIO con PATRIZIA, GABRIELE e TOMMASO. Assieme a loro il fratello FULVIO con ELISABETTA e DEBORA. Ringraziamo tutti quelli che le hanno voluto bene. La saluteremo venerdì 19 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 gennaio 2024

Vicini con affetto EUGENIA e famiglia.

Trieste, 18 gennaio 2024

Norina Fortuna Zvech

Il Presidente e tutto il personale di Accademia Nautica dell'Adriatico partecipano al dolore del Direttore Bruno Zvech per la perdita dell'adorata mamma.

Trieste, 18 gennaio 2024

Al carissimo collega

Gianni

un pensiero: ANNA e DARIA.

Trieste, 18 gennaio 2024

†

Si è spento serenamente il

DOTT.

Giuseppe Capaldo

Lo annunciano i figli Marina con Alessandro, Lorenzo con Raffaella, i nipoti Jacopo con Silvia e Ludovica, Eleonora con Francesco e Laura, Andrea e Maria Vittoria.

Lo saluteremo sabato 20 gennaio alle ore 11 presso il Duomo di S.Lorenzo a Mestre.

Trieste, 18 gennaio 2024

La famiglia Cervetti partecipa al lutto.

Trieste, 18 gennaio 2024

Vicini al caro LORENZO e famiglia, ESTER e MASSIMO ROMANO.

Trieste, 18 gennaio 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Burolo in Benolich

ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia MIRELLA con ENRICO e SIMONE, parenti tutti.

La saluteremo sabato 20 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2024

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati la nostra amata

Maida Sulini in Bogatec

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, le figlie ELISA, ELENA e TAMARA e famiglie.

La saluteremo sabato 20 gennaio, dalle 13.30 alle 14.30 nella chiesa di Santa Croce. Seguirà la santa messa.

Bristie - Santa Croce, 18 gennaio 2024

†

All'età di 98 anni ha raggiunto Suo marito MARIO e l'amato figlio SERGIO

Valeria Turk in Sincovezzi

Lo annunciano il nipote ROBERTO assieme a FRANCESCA e alla nuora MIRIAM.

Ciao

Nonna Vecchia

MASSIMILIANO e GIULIA.

La saluteremo sabato 20 alle 8.30 in via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2024

TRIESTE

Sviluppo urbano

La Trieste dimenticata: aree da recuperare grandi quasi come Porto vecchio

L'Ordine degli architetti ha lanciato un concorso di idee per 7 punti del territorio «Esistono spazi di alto potenziale, possono innescare una rinascita»

Giovanni Tomasini

Tutte assommate coprono un'area quasi pari a quella del Porto vecchio. Com'è forse inevitabile che accada per una città più popolosa a inizi Novecento che oggi, il tessuto urbano triestino è segnato da zone finite in disuso, relitti di altri tempi senza impiego nel presente. Gli esempi sono tanti ma quello più emblematico – almeno per l'impatto visivo – è forse il gasometro di via D'Alviano. Per alcuni di questi il Comune ha dei progetti in forno, per altri no. Pensare alla rinascita di uno spazio urbano apre alla possibilità di concepire una città diversa nel suo complesso, ed è per questo che l'Ordine degli architetti di Trieste ha lanciato un concorso di idee per il recupero di sette aree «neglette» della città.

Gli spazi interessati sono: l'ex centrale Enel di Campo Romano a Opicina, il pregevole progetto dell'architetto Berlam cui si passa davanti ogni volta che si va a imboccare l'autostrada; il già citato gasometro del Broletto, vistosa eredità della duplice monarchia; l'ex mensa della fabbrica macchine di via Carli, progetto avveniristico per i tempi dell'architetto Marcello D'Olivio; lo spazio dell'ex Mercato ortofrutticolo ed ex Mu-

L'iniziativa fa parte del programma legato al centenario dell'associazione

I progetti finiranno su dei manifesti che saranno poi affissi in città

«Le periferie hanno bisogno di attenzione e manutenzione costanti nel tempo»

seo del mare; l'ex sede Irfop di Valmaura, una grande area dismessa progettata in origine da Umberto Nordio; la piazza Duca degli Abruzzi di fronte al Miela, oggi sostanzialmente un parcheggio; e infine lo spazio dell'ex Tripovich, in cui il Comune intende realizzare oggi il progetto dell'«Occhio di Massimiliano», di cui molto s'è scritto in queste settimane. Il concorso fa parte della rassegna di iniziative 2023-2024 intitolata

«La città che vorrei», e avviata in occasione del centenario dell'Ordine nazionale degli architetti, nel giugno scorso. I contenuti sono stati elaborati dagli architetti Giulia Favi e Marco Fregonese. La scadenza per la presentazione delle proposte è stata posticipata dall'Ordine al 23 gennaio, e le premiazioni sono previste durante il seminario di studio che l'1 e il 2 febbraio si terranno nell'Auditorium del Revoltella e nella Sala maggiore della Camera di commercio. Spiega la presidente dell'ordine, Graziella Bloccari: «Le aree fanno parte di una mappatura più ampia, dal nome «I buchi neri di Trieste», redatta qualche anno fa dal nostro consigliere Roberto Dambrosi. La selezione è avvenuta considerando il potenziale trasformativo dell'area e la possibilità di una rappresentazione che ne favorisse la riconoscibilità, visto che le proposte progettuali, alla conclusione del concorso, diventeranno dei manifesti che verranno affissi in città».

Ma quali sono, agli occhi dell'ordine, i possibili sviluppi degli spazi abbandonati? Le aree individuate per il concorso, soprattutto l'ex Irfop e il Mercato ortofrutticolo, «hanno un grande potenziale trasformativo, capace di innescare processi virtuosi di rige-

nerazione urbana».

Ma il discorso vale per molte altre parti della città, è la riflessione dell'Ordine: anche l'area della Fiera e dell'Ippodromo (insieme all'ex sede dell'Acì) «potrebbero generare una nuova centralità che renda meno periferica la zona dei musei di via Cumanò. Senza dimenticare che la città non finisce all'ingresso della galleria di Montebello e che le cosiddette periferie, lontane dai flussi turistici, hanno bisogno di attenzione e manutenzione costante, soprattutto degli spazi pubblici e delle attrezzature. La somma degli spazi vuoti di Trieste ha una superficie di poco inferiore all'area di Porto vecchio».

Il concorso di idee è stato lanciato dall'Ordine per interloquire con i professionisti che apprezzano questo canale di comunicazione. Per quelli che preferiscono il confronto diretto si terrà il seminario di inizio febbraio. Nelle due giornate i partecipanti verranno divisi in tavoli di lavoro, moderati da professionisti e accademici di UniTs, divisi per ambito: ambiente e paesaggio; città e territorio; patrimonio; mobilità. Perché in una fase di cambiamento, una città ha bisogno di riflettere su sé stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE E I SUOI LUOGHI
DA RILANCIARE: I SETTE PUNTI
INSERITI NEL CONCORSO DI IDEE
PROMOSSO DALL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI



WITHUB

L'intervista. La presidente degli architetti Bloccari: «Usare meno l'auto»

«Tanto patrimonio inutilizzato Ma si continua a costruire...»

Graziella Bloccari è la presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Trieste. **Architetto, la riqualificazione dell'esistente in città?**

«Trieste ha un'alta percentuale di patrimonio non utilizzato. Basta camminare per accorgersi che interi edifici sono abbandonati. Ci sono casi eclatanti come l'edificio tra la galleria Sandrinelli e la Galleria di San Vito. Un ragionamento serio, in termini di politiche urbane, non è stato fatto e, infatti, si continua a costruire».

Il consumo del suolo?
«È una condizione non più derogabile: vediamo edificare nuovi complessi residenziali (come lungo via Brigata Casale) eppure molti immobili so-



La presidente Graziella Bloccari

no sottoutilizzati. Dovremmo iniziare ad attivare, laddove possibile, il processo di depaving, ovvero rimuovere le superfici asfaltate in favore di superfici drenanti, per assorbire meglio le acque meteoriche».

La mobilità e l'uso dello spazio pubblico?

«Trieste dovrebbe mettere in campo una seria campagna per disincentivare l'uso delle auto e sviluppare una mobilità alternativa. Una città dove è possibile parcheggiare ovunque (a raso, nei diversi parcheggi multipiano) e che ha un numero impressionante di veicoli marcianti (172 mila, tra auto e moto, su meno di 200 mila abitanti) non può ancora dibattere su dove realizzare il prossimo parcheggio. L'occasione dell'abbattimento del-

la piscina Bianchi è stata gestita in maniera pessima: l'area, di gran pregio paesaggistico, poteva diventare una splendida piazza sul mare e invece è subito servita per stipare auto. E le vasche per allenamenti mancano».

La sfida del Porto vecchio?

«Il Porto Vecchio, chimera da decenni, sembra essere arrivato a un punto di non ritorno: il recupero è stato avviato e c'è ogni presupposto che venga compiuto. Rimangono perplessità sulla gestione di un luogo così ampio (si pensi ai costi per la manutenzione del verde del Parco Lineare) e alla destinazione d'uso dei magazzini (un grande centro direzionale e museale, deserto la sera?). Come ordine avremmo preferito che venisse utilizza-

to lo strumento del concorso di progettazione per permettere a diversi professionisti, magari cittadini o regionali, di confrontarsi a servizio della collettività. Ma la necessità, dettata dal Pnrr, di fare tutto in tempi rapidissimi ha impedito il ricorso a tale pratica in favore dell'incarico diretto».

La questione Barcola?

«Il rischio è che la fretta di rispondere alla cittadinanza non permetta di sviluppare una soluzione adeguata al fenomeno ma solo di porre un rimedio temporaneo. Un tavolo tecnico con i professionisti dei vari ordini e colleghi avrebbe, probabilmente, permesso di produrre dei progetti condivisi e strutturati». (Testo integrale online) —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Due intossicati

Intossicazione da monossido ieri pomeriggio in un alloggio al quinto piano di un condomino in via Foscolo. Un uomo e una donna sono finiti all'ospedale, non sono gravi.

Moto rubata, poi la fuga

Fermati dalla Polizia locale su una moto rubata, si sono dati alla fuga a piedi: uno dei due, un 19enne kosovaro, è stato subito preso e denunciato, identificato l'altro.

Condotta da sostituire

Condotta idrica rotta in via di Servola: stop all'erogazione dell'acqua dalle 21 di venerdì alle 5 di sabato lungo il tratto coinvolto per consentire i lavori di sostituzione.

Insieme liberi in piazza

Oggi dalle 16.30 alle 19 in largo Bonifacio la confederazione politica Insieme liberi presenta ai cittadini la propria partecipazione alle elezioni europee 2024.

Tlt, sabato assemblea

Sabato nella sala maggiore di via Fabio Severo 14/C dalle 10.30 assemblea pubblica organizzata del Centro studi internazionale Tlt.

L'area su cui sorgeva la Tripcovich

PIAZZA LIBERTÀ VERSO L'ANTICO SCALO

Il corpace di piazza della Tripcovich raso al suolo, piazza Libertà ha ripreso la sua antica ampiezza d'orizzonte. Resta aperta la questione di che fare della spianata di ghiaia che ha sostituito la teatrosazione degli autobus. Il municipio non nasconde di gradire la proposta progettuale dell'architetto Andreas Kipar, con il suo studio autore delle linee progettuali di sviluppo del Porto vecchio: con "l'occhio di Massimiliano" l'architetto vorrebbe ricreare una porzione d'ambiente carsico da collocare all'ingresso di Trieste. L'idea è al vaglio della soprintendenza, ma ha già incontrato le contrarietà dell'opposizione in Consiglio comunale: sono intervenuti in merito il Partito democratico e Adesso Trieste, ponendo in rilievo il contrasto anche simbolico dell'"Occhio" con il progetto della cabinovia e il suo impatto sul Bovedo. La proposta ha incassato anche la contrarietà della presidente di Italia nostra Antonella Caroli, che prega l'amministrazione: «Non trasformiamo la città e il Porto vecchio in un presepe». (fotoservizio di Andrea Lasorte)



L'ex centrale Enel

OPICINA

È inevitabile farvi caso quando, dalla rotonda di Opicina, si imbuca la direzione dell'autostrada e sulla sinistra, poco dopo il distributore, subito appare l'imponente mole dell'ex centrale Enel, con i suoi stemmi di color fiammante. L'edificio centrale è un progetto del celebre architetto triestino Arduino Berlam ed è stato costruito fra il 1921 e il 1929. Vale la pena ricordare, poco distante, l'ex hotel Obelisco, riprogettato negli anni Settanta da Gae Aulenti, destinato ora a diventare un 5 stelle.



Il gasometro

BROLETTO

L'edificio a pianta circolare del gasometro di via D'Alviano fu realizzato nel 1901 come principale deposito per l'uso del gas naturale nelle case e nell'industria. È una delle tante tracce lasciate dal periodo austrungarico sul paesaggio urbano triestino. Il gasometro fu chiuso nel 1952 e oggi giace inutilizzato come una sorta di vecchio tempio industriale. Altre zone del vecchio impero hanno saputo fare un miglior uso del loro gasometri, come fece Vienna a inizio millennio.



La mensa Crda

SANT'ANDREA

Diversi beni citati in questo elenco non sono proprietà pubblica, ma l'ex mensa del Crda di via Carli lo è: è notizia dei giorni scorsi che il colossale complesso è stato rimesso sul mercato dal Comune, che prevede come possibili destinazioni residenziali, alberghiere o commerciali. Inaugurato nel '56 e abbandonato nel '71, con cinque piani e una struttura brutalista con grandi vetrate, il progetto dell'architetto Marcello D'Olivio era avveniristico per i suoi tempi. Due gare, però, sono già andate deserte.



L'ex Irfof

VALMAURA

L'ex sede Irfof è una grande area dismessa in via Valmaura, vicino allo svincolo dello stadio di calcio. L'area è costituita da edifici e spazi aperti ed è un progetto originale di Umberto Nordio. Nel 2019 l'allora commissario straordinario di Asugi Antonio Poggiana aveva approvato, tramite decreto, lo studio di fattibilità tecnico economica, poi inviato al nucleo di valutazione per gli Investimenti sanitari e sociali della Direzione Salute della Regione. Da allora se n'è persa notizia.



L'ortofrutticolo

CAMPO MARZIO

Dell'area del Mercato ortofrutticolo si scrive ormai da anni. Per il sindaco Roberto Dipiazza riqualificarla è una delle missioni prioritarie del Comune oggi. Dopo aver vagliato assieme all'Adsp l'opzione di trasferire il mercato in altipiano, l'ente è orientato nuovamente a traslocarlo all'ex manifattura Tabacchi, per mettere poi all'asta il complesso. Sull'attigua area della Sacchetta insistono i nodi dell'ex terapeutica, del "Nautaverso" della Cciaa e del varco I del porto.

Duca degli Abruzzi

RIVE

Su piazza Duca degli Abruzzi si affacciano la Capitaneria di Porto, il teatro Miela, gli uffici della Regione, la sede della direzione delle Assicurazioni generali, il palazzo Aldes progettato da Arduino Berlam e sede delle Generali. Inoltre, la piazza si trova a pochi passi dal Canal Grande e dall'apertura delle Rive sul Golfo. La piazza attualmente, come molte altre in città, è lasciata in parte a parcheggio e funge in parte da rotonda. Il Piano regolatore la considera una strada.

LA SPERIMENTAZIONE RESA POSSIBILE DALLA RECENTE SOTTOSCRIZIONE DEL COLLETTIVO REGIONALE

Imprese alimentari e panificatori: nasce il contratto “a chiamata”

A Trieste, stima Confartigianato, è potenzialmente interessata una platea di 350-400 persone

Massimo Greco

Facciamo un esempio: è tempo di fiere, di eventi (vedi la Barcolana), di festività. Il turismo deve essere vettoagliato. La richiesta di pane, di dolci, di gelati lievita. Fornai, pasticceri, gelatai vanno in sofferenza, perché il loro organico ordinario non basta ad affrontare i picchi lavorativi. Ma già un semplice fine settimana può creare problemi. D'altronde una piccola azienda, prima di assumere, vuole pensarci un bel po' di volte.

Novità: l'ultimo contratto regionale di categoria (il precedente era scaduto nel 2019), firmato pochi giorni addietro dalle associazioni datoriali (Confartigianato e Cna) e dalle sigle sindacali (Cisl, Cgil, Uil), apre un'interessante partita per venire incontro alle esigenze operative delle imprese, contemporando qualità e sicurezza delle maestranze.

E' una “prima” a livello na-



ENRICO EVA
SEGRETARIO GENERALE
DI CONFARTIGIANATO

Previsti fino a 52 giorni di assunzione all'anno tra fine settimana, festivi e altre esigenze

zionale: in via sperimentale, per la durata di un anno a partire dal 1° marzo, viene istituito il cosiddetto lavoro “a chiamata”, che riguarderà il personale dai 26 ai 54 anni. Un contratto apposito, specifico, pensato per



Prima volta per il contratto “a chiamata” nel comparto dei panificatori e degli alimentari. F. Bruni

sottrarre il settore ai rischi del lavoro “nero”: l'articolo 8 spiega che potrà esplicarsi nei fine settimana e nelle festività per un massimo di 52 giornate all'anno.

Si tratta di una vera e propria assunzione. La speri-

mentazione è prorogabile, altrimenti decadrà al 28 febbraio 2025. Le imprese, che ne fruiranno, dovranno informare i sindacati entro il 1° febbraio 2025 riguardo il numero di contratti e di giornate. Ma soprattutto - sotto-

linea la consulente del lavoro Cristiana Viduli che per Confartigianato ha seguito il confronto passo a passo - l'azienda dovrà trasmettere una “pec” al ministero del Lavoro ogniqualvolta il dipendente sarà chiamato

all'opera: se non lo fa, è passibile di una sanzione salata.

Dal punto di vista dell'anagrafe aziendale, siamo di fronte a un comparto vivace: nella sede confartigianale di via Cicerone il segretario generale triestino Enrico Eva butta l'occhio sui tabulati, secondo cui sul territorio sono attive 69 imprese panificatrici, 191 alimentari, per un totale di circa 700 addetti. Cristiana Viduli ritiene che i lavoratori potenzialmente interessati al contratto “a chiamata” siano 350-400.

A livello regionale alimentari e panificatori contano 1331 realtà che occupano oltre 6.000 persone, sommando titolari, familiari e dipendenti. Il trend è positivo, perché nel 2009 le aziende erano 811, c'è stato un picco a quota 915 nel 2018, comunque il settore ha sostanzialmente tenuto. Secondo Confartigianato, le imprese, che potrebbero attivare la “chiamata”, sono - a livello regionale - il 65% del totale.

Se indubbiamente il contratto “a chiamata” rappresenta l'aspetto più innovativo, anche altri sono comunque gli elementi caratterizzanti dell'accordo: si rammenta al proposito l'aumento pari al 2% del premio territoriale regionale; l'unatantum di 220 euro erogata ad aprile '24 e '25 per coprire la carenza contrattuale 2022-23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSIGLIERA DEL PD: LE ZONE CARENTI SONO 21

«Pochi medici di base» La dem Pucci sollecita l'intervento di Dipiazza

«Il sindaco Dipiazza si attivi per richiedere alla Regione Fvg e al ministero della Salute interventi finalizzati ad adeguare il numero dei medici di famiglia nel territorio di Trieste. È scritto nello statuto del Comune che uno degli obiettivi fondamentali da perseguire è il diritto alla salute per tutti gli abitanti, quindi è necessario che Dipiazza faccia la sua parte e solleciti chi ha competenze e poteri». La consigliera comunale Rosanna Pucci (Pd) rende nota la sua mozione, de-

dicata alla carenza dei medici di medicina generale che si fa sentire a tutti i livelli, inclusa la città di Trieste.

«Attualmente a Trieste sono ben 21 le zone carenti di medici di famiglia - spiega Pucci - ed è un numero che nel breve periodo potrebbe aumentare. Una situazione da gestire e sanare perché questi sono i medici che prestano tutti i servizi sanitari di primo contatto con le persone, sia in ambulatorio che a domicilio, ma che fanno anche prevenzione, controllo

e cura delle malattie croniche». «Il compito dei medici di famiglia - aggiunge la consigliera - è anche quello di evitare accessi non necessari alle strutture ospedaliere e oggi, con gli ospedali in affanno, sappiamo quanto sia importante questa funzione».

Un'altra notizia sul versante sanitario. Per l'area giuliana, le sedi e gli orari per il rilascio/rinnovo delle esenzioni E02 in vigore dal 22 al 26 gennaio 2024, saranno i seguenti: Cup Ospedale Maggiore da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30; Cup Ospedale Cattinara da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 17; Distretto Opicina lunedì e giovedì dalle ore 13 alle ore 15; Distretto Aurisina martedì dalle ore 08.30 alle ore 11.30; Distretto Muggia lunedì e mercoledì dalle ore 12 alle ore 15.

In agenda la riunione con la Soprintendenza Porto Vivo, oggi la decisione sul vecchio edificio vincolato

IL PASSAGGIO

È attesa per oggi la riunione che deciderà sull'eliminazione del vincolo sul vecchio fabbricato accanto alla bretella che collega largo Santos, a fianco alla stazione dei treni a Trieste, con il Porto Vecchio, l'area in via di riqualificazione con il nuovo nome di Porto Vivo.

Lo riferisce il sindaco Ro-

berto Dipiazza, spiegando che la Soprintendenza si esprimerà. «A quel punto - ha indicato Dipiazza - sapremo se possiamo procedere con la demolizione dell'edificio. Ci conto, e poi potremo andare avanti con le procedure necessarie per il cantiere. Penso che le operazioni per la demolizione potrebbero durare una settimana».

L'intervento è propedeutico alla riapertura dell'asse

viario che dal centro cittadino garantisce l'accesso, per pedoni e mezzi, a Porto Vivo. Qualche giorno fa lo stesso Dipiazza aveva presentato anche il futuro volto di tutta la zona d'ingresso all'antico scalo, dove sorgerà l'Occhio di Massimiliano, la ricostruzione di una porzione di paesaggio carsico.

Sul cosiddetto “occhio di Massimiliano”, una sorta di microarea roccia-verde-acqua in largo città di Santos disegnata da Andreas Kipar, si sono registrate le posizioni critiche di Italia nostra e del Partito democratico, contrari a interventi privi di una logica contestuale e privi del necessario coinvolgimento della cittadinanza. —

Lo Spi-Cgil solleva la mancata erogazione che per alcuni pensionati dura dal 2019. E ora il sindacato vuole censire il numero preciso

Oltre 1000 ex dipendenti pubblici senza trattamento di fine servizio

IL CASO

Laura Tonerò

Oltre mille triestini pensionati del pubblico impiego - le stime del sindacato pensionati della Cgil indicano una cifra che oscilla tra i 1.000 e i 1.500 - attendono ormai da anni l'erogazione dall'Inps del trattamento di fine servizio (Tfs). In alcuni casi l'attesa si trascina addirittura dal 2019. A denunciare la complessa situazione, parlando di «un cortocircuito tra il funzionamento dello Stato e il godimento dei diritti soggettivi, che crea difficoltà economiche e progettuali nelle famiglie interessate», sono stati ieri il segretario provinciale dello Spi-Cgil Adriano Sincovich e Elio Gurtner della segreteria dello stesso sindacato.

«Ora diamo il via a una campagna di informazione e di assistenza fiscale - hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa - per tentare di raccogliere più casi possibili, da prendere in carico e affiancare ai 170 già seguiti dai nostri uffici, così da avviare una rappresentanza collettiva e cercare di sbrogliare questa matassa». «È un problema di



La conferenza stampa di ieri con Sincovich e Gurtner. F. Bruni

carattere collettivo - ha sottolineato Sincovich -, che determina un problema sociale, umano, ma anche politico non di poco conto. Siamo molto preoccupati, chiediamo alle istituzioni di intervenire, tenendo conto che per alcune famiglie sono soldi indispensabili anche per dare un aiuto ai figli, per estinguere un mutuo, per concretizzare progetti di vita. Intendiamo dare voce a chi sta subendo questa situazione: per questo motivo abbiamo bisogno di avviare una puntuale raccolta di dati». A ritrovarsi dopo anni senza Tfs sono, ad esempio, ex di-

pendenti del Comune, della Regione, dell'Azienda sanitaria o ex insegnanti. «Ci tengo a precisare - così Gurtner - che il Tfs ha una natura giuridica differente del Trattamento di fine rapporto (Tfr), perché prevede un accantonamento non solo del datore di lavoro ma, in parte, anche dello stesso lavoratore». Per chi vuole segnalare la propria situazione lo Spi-Cgil mette a disposizione le dieci sedi del sindacato sul territorio, l'indirizzo mail tfstfrspits@gmail.com oppure il numero di telefono 324.0443948. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz



PALMA

DAL 1990

**PRENOTA
PRIMA
ESTATE
2024**

**Chi prima PRENOTA
meglio ALLOGGIA
e più RISPARMIA**

Vacanze nel MEDITERRANEO con voli da Lubiana

palmaviaggi.it



Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

Il lutto

Era stato Marcello Mascherini, nel lontano 1961, a volerlo alla guida del più importante museo triestino

Addio al critico d'arte Giulio Montenero

Diresse il Revoltella per quasi 30 anni

IL RICORDO

Francesco Codagnone

Espirato ieri mattina, accanto ai suoi affetti, Giulio Montenero, critico d'arte, direttore dal 1961 al 1989 del Museo Revoltella, padre e nonno, animo timido e auto ironico, impacciato, umanissimo. L'ultimo ricordo lo fissa per sempre accoccolato nella sua vecchia poltrona, imponente e minuto nel salotto francescano invaso da un mare impossibile di volumi, romanzi, cataloghi d'arte e dissertazioni filosofiche, scritti della sua vita e dei (suoi) tempi fatti di attori primi e comprimari: Adriano Olivetti, Emmanuel Mounier, Miela Reina. È in quello spazio affascinante e caotico che Montenero ha vissuto tutta la sua vita, accanto alla moglie Rina, il suo «amore, in settant'anni ci siamo voluti tanto bene», e ai figli Fran-

cesco, operatore in Rai, e Giovanni, già fotografo del Piccolo, poi della Regione, e il nipote Leonardo. Nato a Trieste il 5 giugno 1926, Montenero ha saputo raccontare, con prosa da romanziere e retorica da poeta, dei drammi e delle ubriacature intellettuali dei nostri giorni; come in «Parlandone da amico», in dialogo con Fernando Bandini, poeta e scrittore di Vicenza. Lì Montenero andò a vivere nell'immediato dopoguerra, forse anche per il timore di non trovare lavoro con quella sua «strampalata, ai miei tempi» laurea in Filosofia, con tesi sulla psiche. Nella provincia veneta si fermò per un decennio, dapprima maestro alle elementari, fino a diventare capocronista, critico d'arte e teatrale del «Giornale di Vicenza», colonne che negli anni tenne su diverse testate. Il ritorno a Trieste dopo l'improbabile incontro, alla Biennale, con Marcello Mascherini, che lo volle alla gui-



A destra Giulio Montenero fotografato nella sua casa un anno fa da Massimo Silvano. A sinistra, invece, nella foto d'epoca di Tullio Stravisi, è nel vecchio museo davanti al "Beethoven" di Lionello Balestrieri



da del Revoltella, che resse dal '61 all' '89. In quegli anni l'esperienza più illuminata fu senz'altro il tormentato cantiere del museo, reimmaginato dallo «scanzonato» Carlo Scarpa. «Se per caso (per errore) si parlerà di me dopo la

mia morte, e ci si ricorderà di com'ero da vivo, spero che non si racconti solo qualche spassoso aneddoto sulla mia buffa figura, sulle mie ingenuità e sulle mie gaffe», scriveva Montenero: «Per contrastare queste impressioni mi

sono imbarcato nell'impresa del progetto della galleria d'arte moderna con Carlo Scarpa e in altre imprese altrettanto azzardate». Impensabile dunque raccontarlo in poche battute. Illustre critico d'arte, giornalista, insegnan-

te, direttore. «Io sono un vecchio, stupido come una talpa», avrebbe riassunto, con voce tonante sì ma timida, racchiusa in un corpo che lui stesso definiva «buffo», da «personaggio goldoniano», perfettamente intonato al suo villino neoclassico a Chiadino. Era nato ed è vissuto lì, all'ombra di un albero di tiglio, piantato da suo padre, ingegnere, figlio naturale di Ettore Klein: fino alla fine tenne sempre a precisare la sua doppia origine, ebraica e slovena. «Io sono un vecchio, mi sento disarmato dinanzi a questo mondo di astuzie e complessità», diceva spesso, apolide di un'era moderna in cui però timidamente cercava un posticino. A novant'anni suonati si era iscritto a un corso per imparare a usare il computer, «una protesi per la mia mente, finché la memoria fa cilecca»: per navigare in un mare di sinonimi e contrari, ingannare l'insonnia mentre Rina, nell'altra stanza, tutte le sere, si attardava a fare le parole crociate. E le mail affettuose ma precise, sintassi da dieci e lode, inviate ad amici filosofi, scrittori, anarchici, giornalisti che l'avevano prima o poi intervistato. Ai quali Montenero rivolgeva: «Un tenero e caldo abbraccio fraterno che annulla distanze di provenienza e di età, Giulio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa - 5 posti 5 porte
Massimo Comfort - Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE € 11.990*
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 E 1.5 BENZINA

Nata per Stupire - IL SUV PERFETTO PER
LA FAMIGLIA PER LA CITTA In soli 4,20 metri



ECOBONUS ROTTAMAZIONE € 20.900*
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BIFUEL
BENZINA Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché
costruito con materiali di prim'ordine, sicuro
perché dotato delle più moderne tecnologie di
assistenza alla guida e infotainment per rendere
sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE € 19.950*
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica



ECOBONUS ROTTAMAZIONE € 21.990*
PRONTA CONSEGNA

Concessionaria

ALPINA dal 1979 per Voi

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI - TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde
Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE da € 192/mese*
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti,
anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag
Esp. Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e
clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing.
Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS ROTTAMAZIONE da € 199/mese*
PRONTA CONSEGNA

PRESIGIOSO PICK UP 4X4

5 posti 2,0 tdi 162cv 6marce, anche auto 8m
BELLISSIMO FINITURE di GRAN CLASSE



FOTON TUNLAND G7
ECOBONUS ROTTAMAZIONE da € 220/mese*
PRONTA CONSEGNA

Nissan JUKE 1,6 benz-eco 2018 unicopro
km 59.000 BELLA BELLA da € 15.790*

Toyota YARIS HYBRID unicopro BELLISSIMA
Automatic SI Neopatenti da € 8.590*

Mitsubishi ECLIPSE CROSS 1,5 benz unicopro SUPER
BELLISSIMA da € 16.890*

Fiat PANDA 4X4 unicopro BELLE Introvabili 2016
PRONTE da € 7.990*

Hyundai I20 1,2 unicopro 5p km 63.000 del 2018
SI Neopatenti da € 12.490*

ALFA MITO benz Bella Sportiva da godere ogni
giorno da € 8.990*

4X4 Scelta: **Opel ANTARA SANTAFE TUCSON**
PRONTE da € 178/mese*

Ford FIESTA unicopro 2019 SI Neopatenti BELLE
PRONTE da € 168/mese*

Mitsubishi Space Star 1,0 5p unicopro
km 45.000 BELLA BELLA da € 9.950*

AUTO per NEOPATENTI: **600, SPORTING, ATOS, PUNTO, YARIS ecc** da € 106/mese*

Ford FUSION benz Monovolume City Guida Alta
da € 119/mese

Giotto cassone portata da 820 a 1.720 kg NUOVO
da € 13.995+iva+ss*

CONCESSIONARIA



040 231905
Linea diretta **320.3336251**
h8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su **@alpinatrieste**

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e GiottoVictoria.com. Valido fino revoca.

L'inchiesta

Impiccato sulla Gvt, era lì da una settimana

L'autopsia ha rivelato che la morte del 55enne senzatesto risale a 6-8 giorni prima del ritrovamento. Escluso l'omicidio

Piero Tallandini

È rimasto appeso sotto il guardrail della Grande viabilità per circa una settimana e chissà per quanto ancora sarebbe stato lì se quella domenica mattina – era il 24 settembre – una squadra di addetti dell'Anas impegnata in un intervento di manutenzione non avesse notato il corpo. È quanto emerge dall'esito dell'autopsia effettuata per fare luce in via definitiva sul giallo della morte di Biria Kamran, il 55enne iraniano trovato bendato e impiccato al parapetto di protezione dietro il guardrail della Grande viabilità, nei pressi di Servola, quasi quattro mesi fa.

La consulenza autoptica, depositata dai consulenti Stefano D'Errico, Manuel Gianvalerio Belgrano e Michela Peruch, nominati dal pubblico ministero che dirige le indagini, il sostituto procuratore Maddalena Chergia, evidenzia infatti che la morte risale «a circa 6-8 giorni prima dell'inizio

delle operazioni di sopralluogo giudiziario e ricognizione cadaverica» e che va «ricondata a un meccanismo di asfissia meccanica violenta da impiccamento (atipico e completo) in soggetto con anamnesi patologica positiva per depressione».

Insomma, dall'autopsia è risultato che il corpo si trovava appeso sotto il guardrail da ben «6-8 giorni». Inoltre, c'è la conferma definitiva del fatto che si sia trattato di un suicidio, pur anomalo nelle modalità: «Le risultanze delle operazioni di esame esterno cadaverico e delle indagini radiologiche escludono segni indicativi di violenza perimortale, ben potendo quindi ricondurre l'evento nel novero delle morti di natura suicidaria».

Nessuna violenza, dunque: il 55enne senzatesto, che da tempo aveva problemi di disagio psichico e che da qualche mese si trovava a Trieste, si è tolto la vita. «Viene definitivamente esclusa la riconducibilità della cau-

sa della morte a un'azione violenta di terze persone» ha concluso ieri in una nota il procuratore Antonio De Nicolò.

Si chiude così un caso che nell'immediatezza, quel 24 settembre, aveva aperto scenari a dir poco inquietanti: un omicidio, addirittura una sorta di esecuzione. Gli occhi erano bendati da una camicia a maniche corte arrotolata e anche le mani erano legate con una camicia arrotolata. Non si trattava, però, di una legatura stretta. I piedi erano bloccati con del nastro adesivo. La corda stretta al collo era agganciata con delle cinghie all'inferriata del parapetto. Le lesioni riscontrate avevano fatto pensare in un primo momento a bruciature o tagli, ma sono poi risultate solo lesioni post mortem, conseguenti a fisiologici fenomeni putrefattivi. Due settimane prima, il 55enne era stato visitato da un medico dell'associazione Donk per un problema di depressione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carabinieri e pompieri sulla Gvt il giorno del ritrovamento. A. Lasorte

IN BREVE

La nomina del Csm
Zampi nuovo
procuratore generale

Il facente funzioni Carlo Maria Zampi è stato nominato dal Csm nuovo procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste.

Il pressing del Sap
«Più poliziotti quando
tornerà Schengen»

«Rotta balcanica, il vertice di marzo fa sperare che il dialogo si allarghi». Così Lorenzo Tamaro del Sap: «Più operatori quando cesserà lo stop a Schengen».

La richiesta del M5s
«Incendio al Silos,
confronto col prefetto»

Rogo al Silos, Alessandra Richetti del M5s chiede al prefetto un confronto: «Il sindaco non interviene».

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Si parte stasera con la vigilia della Teofania dei serbi a San Spiridione. Ultimo atto la rassegna corale di giovedì prossimo nella chiesa romena.

Preghiere, dibattiti e un pranzo tra i poveri: al via oggi per i cristiani la settimana ecumenica

IL PROGRAMMA

Martina Seleni

Preghiere, riti e musica ma anche incontri conviviali, conferenze e cineforum: è quanto offre il programma dell'imminente "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" dal 18 al 25 gennaio. Si comincia oggi alle 18 nel tempio serbo-ortodosso di San Spiridione, con la vigilia della Teofania.

«Le chiese che seguono il calendario giuliano – spiega il delegato diocesano per l'Ecumenismo don Valerio Muschi – celebrano le feste 13 giorni dopo le nostre, ma la Teofania non si riferisce solo alla visita dei Magi, bensì allarga la festa anche al battesimo di Gesù e alle nozze di Cana». Domani alle

10 la Comunità serba celebrerà la Teofania con una cerimonia di culto presieduta da padre Raško Radovic mentre alle 18 è previsto uno studio biblico nella chiesa avventista di via Rigutti, con il pastore Michele Gaudio e l'archimandrita Gregorio Miliaris. Sabato alle 17.30 nella chiesa luterana si svolgerà il culto ecumenico con la predicazione del vescovo Enrico Trevisi e la partecipazione di tutti i pastori delle chiese cristiane di Trieste.

«Durante l'omelia – spiega don Valerio – monsignor Trevisi approfondirà il tema del buon samaritano, che abbiamo scelto come filo conduttore di tutti gli incontri». Domenica alle 10 si terrà quindi il culto ecumenico in lingua tedesca in via San Lazzaro 19, mentre alle 12.30 ci sarà il pranzo con le famiglie povere a cura



DON VALERIO MUSCHI
DELEGATO DEL VESCOVO TREVISI
PER L'ECUMENISMO

Rotta balcanica: focus lunedì nella "casa" di metodisti e valdesi in Scala dei Giganti

della Comunità di Sant'Egidio all'oratorio parrocchiale della Madonna del Mare in via don Sturzo 4. «Una cosa che contraddistingue tutte le chiese – aggiunge il delegato per l'Ecumenismo – è l'impegno per offrire accoglienza a chi fa più fatica. Sant'Egidio raduna persone che provengono da diverse tradizioni: sarà bello pranzare assieme, con i volontari e i pastori delle diverse chiese».

Lunedì alle 18.30 ci si sposterà nella chiesa metodista e valdesi di Scala dei Giganti per seguire la conferenza "The game: la rotta balcanica, Trieste e il Silos" con il giornalista del Piccolo Gianpaolo Sarti, il direttore della Caritas padre Giovanni La Manna e Giuliano Zerial della Diaconia valdese.

«Questo appuntamento – continua don Muschi – costituirà l'occasione per lanciare un appello alla città affinché per non rimanga sorda al grido dei migranti che passano le notti al gelo». Martedì sera alle 20.30, invece, sono tutti invitati al cineforum nella biblioteca della Comunità greco-orientale in Riva III Novembre. Si guarderà il film "Dio è donna e si chiama Petrunya": il dibattito sarà moderato dal pastore dei metodisti Peter Ciaccio. I giovani sono invitati in particolare alla "Preghiera multilingue nello stile Taizé" mercoledì alle 20.30 nella basilica di San Silvestro. La settimana si concluderà con la rassegna corale ecumenica, giovedì 25 gennaio alle 19 nella chiesa della Comunità ortodossa romena di via dell'Istria 73. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ricordi del grande professionista al Gopcevic
I 97 anni di Ugo Borsatti:
«La vera foto era quella che raccontava una storia»



Ugo Borsatti ieri sera al Gopcevic: oggi compie 97 anni. F. Bruni

IL BRINDISI

Francesca Schillaci

Oggi Ugo Borsatti compie 97 anni. I festeggiamenti sono iniziati ieri in Sala Bazlen a Palazzo Gopcevic per onorare il suo contributo come fotografo testimone della storia di Trieste e come interprete della fotografia internazionale. Alcuni dei suoi scatti, come "Il Bacio", sono parte integrante dell'attuale mostra fotografica "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevic" all'interno del palazzo stesso. Prima del brindisi,

Borsatti ha ripercorso gli anni di inizio carriera quando dalla finestra di via Ginnastica fotografò i soldati italiani, tra i quali forse c'era anche il fratello che rimase in Germania per due anni. Poi la prima camera oscura, ricavata dalla stanza da letto dei genitori, fino a via Gatteri, dove ancora oggi c'è la sua "Foto Omnia". E ha ricordato come più di ogni cosa amasse scattare «dove rischiavo tutto, in mezzo alla folla, piuttosto che in studio con le modelle. Quello era il senso, saper fare una buona foto, che documentasse una storia. Rimpiango ancora quei tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RICERCA SULL'UDITO 2024: 480 POSTI DISPONIBILI PER TESTARE GRATUITAMENTE LE ULTIME TECNOLOGIE

Parte ufficialmente a Gennaio la nuova campagna di Ricerca sull'Udito 2024 che permetterà a 480 persone con un calo di udito di testare gratuitamente l'ultima generazione di apparecchi acustici ed accedere a importanti agevolazioni. I nuovi dispositivi oggetto della ricerca permetteranno di capire fino al 40% di parole in più, promettendo livelli di qualità d'ascolto particolarmente elevati. «Molte persone non si accorgono di avere un calo di udito in corso perché di fatto percepiscono tutti i suoni, anche se poi perdono per strada diverse parole.

Credono di sentire bene, cosa che spesso le inganna e che le porta a pensare che il problema di non capire alcune parole sia legato alla circostanza, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È uno scherzo psicologico subdolo perché quando succede nessuno sospetta che la causa possa essere un problema di udito, ma questo nel frattempo continua ad agire indisturbato, peggiorando la situazione negli anni.» Questa la spiegazione del Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista a cui ci siamo rivolti in

quanto padre del primo protocollo italiano sviluppato per risolvere esattamente questo tipo di problema. Il metodo in questione, che adatta gli apparecchi acustici alle esigenze delle singole persone per far capire meglio le parole, da oggi ha un alleato in più. Come spiega il dott. Pontoni infatti «Le case più tecnologiche stanno iniziando a venire in soccorso al problema del "sento ma non capisco", realizzando nuovi apparecchi acustici in grado di aumentare la quantità di parole capite da chi ha problemi di udito. Per il 2024 è in arrivo sul mercato un

apparecchio acustico in grado di far capire fino al 40% di parole in più rispetto ai precedenti modelli e sul quale abbiamo deciso di lanciare una campagna di ricerca, al fine di testarne i risultati sul campo.» Per questo motivo nei centri acustici Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 480 posti per testare questo nuovo modello di apparecchi acustici, con l'obiettivo di raggiungere i risultati di ascolto desiderati nel minor tempo possibile. Partecipare sarà totalmente gratuito e soprattutto senza vincoli. Inoltre permetterà di effettuare una serie di esami

dell'udito accurati, senza dover mettere mano al portafoglio, e di accedere a ulteriori agevolazioni previste in esclusiva per i partecipanti. Se credi di non capire bene quello che gli altri ti dicono, la Ricerca sull'Udito 2024 è l'occasione giusta per verificare lo stato di salute del tuo udito e tornare a sentire praticamente gratis. Chiama il Numero Verde 800-314416 o passa in un centro acustico Pontoni - Udito & Tecnologia e chiedi di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

PRENDI PARTE AL FUTURO DELL'UDITO



Nuova Ricerca Clarivox 2024

TESTA GRATIS:

- Nuovi Apparecchi Acustici di ultima generazione
- Percorso di riabilitazione acustica migliorato

Più tutti i vantaggi riservati ai partecipanti:

- batteria di test iniziali completi
- incentivo di 1.200€ o superiore
- 4 anni di garanzia
- libro "Gli apparecchi acustici non bastano"

CHIAMA PER PARTECIPARE

NUMERO VERDE

800-314416



Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latissana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

IL RAID DELL'ALTRA SERA

Ladro-ciclista in azione da Trieste fino a Muggia

Nel mirino, in particolare, la stazione di servizio di via Flavia e lo stabilimento San Rocco: bottino magro ma danni ingenti

Piero Tallandini / MUGGIA

Ladro-ciclista in azione tra Muggia e Trieste nella serata di martedì. Dalle registrazioni delle telecamere si vede un uomo con un cappellino e uno zaino che poi si è allontanato in bicicletta.

Presa di mira in particolare la stazione di servizio e autolavaggio Grs di via Flavia 120/1, attività gestita da Giancarlo Giuressi. Poco prima un'effrazione era stata segnalata allo stabilimento muggesano San Rocco e in seguito lo stesso soggetto sarebbe stato immortalato nei pressi del distributore di piazza Foraggi.

«Il ladro nel corso della se-

rata ha scardinato la serratura dell'officina – spiega Giuressi – e poi ha puntato sui dispositivi per il pagamento self service dei rulli dell'autolavaggio e della lancia idraulica ad alta pressione, scassinandoli. È riuscito a portare via solo poche decine di euro in contanti perché sabato avevamo svuotato i contenitori, ma il problema vero sono i danni ingenti che ha causato». «Ha infatti divelto le portelle, distrutto scheda e display – sottolinea il gestore –, insomma si parla di almeno duemila euro di danni. Inoltre, per evitare di essere ripreso mentre forzava i dispositivi, ha spostato alcune telecamere di videosorveglianza e

ne ha asportata un'altra. Da quello che si può vedere sembra che sia arrivato e se ne sia andato in bicicletta».

Nel fotogramma tratto dal video che pubblichiamo a lato lo si vede mentre si avvia di corsa verso un varco che conduce a un parcheggio esterno. Nelle vicinanze doveva aver lasciato la bicicletta.

Giuressi ha denunciato l'accaduto alla Polizia di Stato. La stessa Polizia è intervenuta per l'effrazione allo stabilimento San Rocco dove peraltro non è stato compiuto un furto, ma risulta soltanto il danneggiamento. Per quanto riguarda il distributore in piazza Foraggi il sistema di videosorveglianza ha rilevato



Un fotogramma del ladro in fuga dalla stazione di servizio di via Flavia

la presenza dell'uomo, che verosimilmente era arrivato da via Flavia sempre in sella alla bicicletta, ma non ci sono stati furti, né tentativi di effrazione.

La stazione di servizio con autolavaggio di via Flavia era già stata presa di mira dai ladri negli scorsi anni. Pochi mesi fa, a inizio settembre, con modalità molto simili. Anche in quel caso i dispositivi che consentono il pagamento in modalità self service erano stati scassinati, utilizzando un piede di porco, e l'incasso era stato portato via. Nel 2020 un analogo furto era stato compiuto sempre da un ladro in bicicletta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì scorso a Medeazza e ieri al Museo di Storia naturale di Trieste esperti, istituzioni e cittadini a confronto dopo gli avvistamenti in Carso

«Prima di dar loro la caccia gli sciacalli vanno osservati con radiocollari e droni»

Polidori replica a Bussani («regole varate quand'era vicesindaco») e soprattutto a Fogar: «Si dimette tre giorni prima della scadenza...»

«Se nessuno vuole guidarla allora non ci sarà alcuna Commissione Trasparenza»

IL DOPPIO INCONTRO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Studiare il fenomeno a livello scientifico per poi valutare e decidere, sulla base dei dati raccolti, le eventuali contromisure. E questa la posizione di esperti e istituzioni emersa nella «due giorni» di incontri - il primo martedì a Medeazza, nel territorio comunale di Duino Aurisina, là dove ci sono stati gli avvistamenti più recenti, e il secondo ieri sera al Museo di Storia naturale di Trieste - organizzati per discutere della crescente presenza di sciacalli sul Carso triestino. A sostenere la tesi della necessità di «un'attenta analisi della situazione prima di formulare proposte premature» sono stati lo zoologo Nicola Bressi, esperto del Museo di Storia naturale, il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovce e l'assessore dello stesso Comune Lorenzo Celic.

«Non ho preclusioni nei confronti dei cacciatori, che qualcuno vedrebbe come un rimedio rispetto al proliferare degli sciacalli – ha sottolineato Bressi, protagonista di entrambi gli appuntamenti – ma ricordo che nei paesi nei quali si è scelta questa soluzione il numero degli esemplari non è diminuito. Aggiungo poi che si tratta di un animale molto furbo, capace di celarsi, e molto utile all'ambiente in quanto si ciba di qualsiasi tipo di carogna o residuo. Oggi abbiamo a disposizione una serie di strumenti, come i radiocollari e i droni, che possono essere utilizzati sia per capire il comportamen-



Il primo dei due incontri che si è tenuto l'altra sera a Medeazza

to degli sciacalli sia quello dei caprioli, indicati come loro vittima designata. Il rapporto fra questi due esemplari deve essere studiato in profondità».

«Qualora la presenza degli sciacalli continuasse a essere un tema sentito e la preoccupazione della popolazione dovesse essere giustificata dall'intreccio di dati scientifici e statistici – ha evidenziato Gabrovce nel primo dei due incontri – l'amministrazione comunale sarebbe pronta ad approfondire il tema, prevedendo la convocazione di una commissione consiliare e sentendo i soggetti interessati, per chiedere o proporre alla Regione interventi in deroga rispetto all'attuale legge nazionale, che non prevede la caccia agli sciacalli». Prima di agire, infatti, anche secondo Celic «il fenomeno va studiato in ogni suo dettaglio». Nel corso dei due incontri è stato più volte ribadi-

to che lo sciacallo non rappresenta un pericolo diretto per l'uomo e che l'eventuale incontro con un esemplare non deve spaventare. Ma il consigliere comunale di Duino Aurisina Vladimiro Mervic, uno dei promotori del primo appuntamento, ha sostenuto che «una delle cause della quasi completa sparizione dei caprioli è dovuta proprio al proliferare degli sciacalli, che ormai sono ovunque, a Medeazza, Duino, Malchina, Ceroglie, Slivia, Monrupino e Prosecco. E se sono tanti mangiano tanto, a cominciare dai piccoli dei caprioli. Per loro, se non c'è ricambio generazionale, il passo successivo è l'estinzione. Chi indica altre cause, a proposito della diminuzione dei caprioli, dovrebbe spiegare quali sono i cambiamenti ambientali avvenuti che possono aver provocato questa situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Luigi Putignano / MUGGIA

«L'attività della Commissione Trasparenza è prevista, se poi nessuno vuole prendersi la briga di fare il presidente significa che non ci sarà una Commissione Trasparenza». Così si è espresso ieri il sindaco di Muggia Paolo Polidori in risposta a quanto era emerso martedì in occasione della conferenza stampa organizzata dal presidente uscente della Commissione, il consigliere civico d'opposizione Maurizio Fogar, e da altri due componenti della stessa, cioè Francesco Bussani del Pd e Sergio Filippi del Comitato Noghere, che hanno confermato, insieme a tutti gli altri membri della minoranza, la volontà di non proseguire nel loro ruolo né di candidarsi alla prossima presidenza della Trasparenza.

«Non lo vedo un problema – ancora Polidori – anche perché la Trasparenza non ha i compiti che le attribuiscono erroneamente i tre consiglieri. E lo dice il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale fatto nella scorsa consiliatura». Quindi, insiste Polidori, «se per Fogar non ha senso mantenere in piedi una Commissione che, come lui afferma, non può operare, chieda lumi al suo collega d'opposizione Bussani». Polidori nell'occasione ha replicato pure agli attacchi lanciati martedì da Fogar: «Ha affermato che io mi sono



Polidori nella sala del Consiglio comunale in una foto d'archivio

comportato in maniera illegittima mentre ho applicato solo il Regolamento che, vorrei ancora una volta ricordare al consigliere Bussani, che ha partecipato alla conferenza stampa accusando la giunta e me in primis di non essere trasparente, specie sulla questione del raddoppio della galleria, è stato approvato dalla giunta di centrosinistra di cui era figura di spicco in quanto consigliere di maggioranza, vicesindaco e assessore. Regolamento che noi abbiamo modificato solo in alcune parti, e non certo in quella relativa alla Commissione Trasparenza». Quanto al reclamo di Fogar, «la Regione ha risposto che l'amministrazione comunale si è comportata in maniera corretta perché non ha dato la possibilità di dare il "la" a una seduta della commissione su argomenti che non sono, appunto, di compe-

tenza della stessa. Si contesta quindi anche le risposte della Regione che ci danno ragione». Per Polidori inoltre «il fatto che Fogar abbia convocato una Trasparenza per lunedì 22 per comunicare le sue dimissioni, questo l'unico punto all'ordine del giorno come da lui dichiarato, è grottesco. Bastavano due righe. Non vorrei che lo avesse fatto per percepire il gettone di presidenza che, comunque, non verrà pagato per questa convocazione. Tra l'altro il 25 gennaio scade il suo mandato da presidente. Quindi annuncia le dimissioni convocando la commissione tre giorni prima della scadenza naturale, pensando di poter incassare il gettone. Una cosa ridicola e gravissima. L'opposizione si è "fogarizzata", io vorrei confrontarmi con una minoranza valida, costruttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEFICENZA

Da Bavisela e Carsolina Cross fondi per la Stanza rosa del Burlo

Un'altra sfida vintaper le società Apd Miramar e Asd Trieste Atletica Aps, dopo avere rilanciato la storica Bavisela di maggio con la Trieste Spring Run si sono ripetute con la recente Bavisela di Natale che ha visto 800 partecipanti correre e divertirsi nel centro città. La manifestazione, curata con la co-organizzazione del Comune di Trieste, si prefiggeva anche un importante risultato da un punto di vista sociale e solidale. L'intero ricavato delle iscrizioni, sommato alle donazioni avute a novembre in occasione della Carsolina Cross, è stato donato all'Irccs materno infantile Burlo Garofolo per sostenere una parte delle spese dedicate alla costituzione di una Stanza rosa. La Stanza rosa sarà uno spa-



zio sicuro e "amico", all'interno della struttura, per agevolare il supporto psicologico dedicato alle donne che subiscono qualsiasi genere di violenza.

Una delegazione guidata dal presidente dell'Apd Miramar Emilio Porto e da quello dell'Asd Trieste Atletica Aps Alessio Lilli ha incontrato il direttore generale del Burlo

Stefano Dorbolò consegnandogli l'assegno da 3.500 euro. «Mi permetto di parlare anche a nome della Trieste Atletica, realtà che da molti anni ormai – ha sottolineato il presidente dell'Apd Miramar Emilio Porto – porta avanti il messaggio, seguito da azioni concrete, che lo sport può migliorare molti aspetti della nostra società». «Noi e la società gialloblù – continua il dirigente – siamo due gruppi che credono fortemente nel proprio dovere etico e morale, a fronte del riuscire ad accogliere migliaia di persone nelle proprie manifestazioni, di essere sensibili e attivi nei confronti delle problematiche sociali del nostro territorio. Continueremo su questa strada con passione e determinazione, come finora».

LE LETTERE

**Commercio
L'Italia tentenna
sul Mar Rosso**

Il movimento yemenita degli houthi, sciti filoiraniani e pro Hamas, attaccando portacontainer e navi mercantili naviganti sul Mar Rosso verso Suez sono una seria minaccia per il commercio mondiale. Perdurando tale situazione la navigazione a mio parere abbandonerà Suez per passare per il Sudafrica, con certo aumento dei costi di trasporto e nolo: ciò farà aumentare i prezzi delle materie prime e di conseguenza l'inflazione e pure le esportazioni ne risentiranno. Per garantire libertà di navigazione e sicurezza marittima si sta formando una spedizione militare navale occidentale capeggiata da Stati Uniti e Gran Bretagna per neutralizzare questo terrorismo. Poiché la principale vittima di questo blocco è sicuramente l'Europa comunitaria c'era da attendersi che quest'ultima partecipasse compatta alla coalizione. Invece i Paesi europei, come spesso avvenuto, sono andati ognuno per proprio conto

accodandosi (Germania e Stati nordici) alla coalizione anglo-americana mentre altri come Francia, Italia e Spagna stanno riflettendo. Mi sorprende in ciò il nostro governo che, su una questione importante per la nostra economia, smentisce il comportamento graniticamente atlantista che continua a tenere sulla vicenda Ucraina. Giustificarsi con il fatto di non essere stati richiesti non sembra convincente. Sostenere la necessità di un voto parlamentare è certo legittimo: ma allora perché non si è percorsa tale via in occasione dell'invio di armi all'Ucraina che, a mio avviso, comporta un coinvolgimento nel conflitto con la Russia? Da triestino attento all'economia della città mi stupisco altresì del silenzio in materia delle forze politiche cittadine atteso che, dati alla mano, tra le principali vittime economiche del blocco sul Mar Rosso c'è a mio parere il nostro Porto franco internazionale.

Giorgio Cerovaz

**Utenze domestiche
L'Enel forza troppo
sui contratti**

Nella primavera dello scorso

anno mi ero rivolto a questa benemerita rubrica per dare più ampia conoscenza del comportamento, che io trovavo oltremodo scorretto, da parte di due aziende distributrici di energia e gas (in quel caso, Hera ed Enel), nei confronti di un cliente "fragile" al quale, mediante registrazioni audio manipolate, si carpiva il consenso alla migrazione delle utenze da una all'altra (e ritorno). Sono riuscito ad ottenere l'attenzione solo dell'Enel e sono stato contattato dall'Ufficio gestione stakeholder che, riconoscendo la fondatezza della mia segnalazione, si scusava attribuendo tutta la "colpa" agli operatori che agivano in subappalto, fornendomi allo stesso tempo ampia rassicurazione che l'incretoso fatto non si sarebbe ripetuto. Purtroppo, non solo il fatto si è ripetuto, ma con modalità ancora più truffaldine. In barba alle rassicurazioni datemi, l'Enel ha contattato l'utente mediante lettere di cui riporto uno stralcio: "... abbiamo provato a contattarti per verificare insieme l'adesione al contratto e i dati che ci hai fornito... Se non volessi procedere con l'attivazione del contratto puoi contattarci al numero verde o scriverci... oppure recarti presso uno dei nostri ne-

gozientro 21 giorni... In mancanza di un riscontro daremo seguito all'attivazione delle forniture di energia e gas". Pertanto, ora non è più necessaria nemmeno una conferma carpita nel corso di una registrazione telefonica farlocca, all'Enel basta solo il nostro silenzio-assenso. Peccato che l'utente in questione sia assente da mesi dal suo domicilio e impossibilitato a fare alcunché. Poiché è dimostrato che l'Enel è un'attenta lettrice di questa rubrica, sottolineo l'importanza di questo mio scritto e auspico da parte dell'Enel, tramite questa stessa rubrica, informazioni, di cui beneficerebbero tanti cittadini, sulle motivazioni di una così bizzarra politica di reclutamento della clientela. Questo anche in considerazione del fatto ci troviamo alla vigilia dell'introduzione del mercato libero nella distribuzione dell'energia.

Claudio Bertocchi

**Miti da sfatare
Lo sciacallo dorato
non è pericoloso**

Lo sciacallo dorato è una creatura affascinante e pacifica, priva di minacce per gli es-

LA FOTO DEL GIORNO

“Splendida Laguna di Grado”



"Splendida la Laguna di Grado con le barche in una tranquilla giornata di sole invernale, in lontananza svetta il campanile dell'Isola di Barbana che sembra perdersi tra le montagne" descrive il suo scatto la lettrice Valentina Irrera. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

seri umani, cani o gatti. Il suo ruolo nell'ecosistema richiede comprensione, promuovendo un approccio di coabitazione senza timori. Si sottolinea l'importanza di educare la comunità sulla natura non aggressiva di questo predatore, dissipando sulle sue abitudini alimentari: sono incentrate su piccoli mammiferi, insetti e carogne. La gestione responsabile delle risorse, inclusa la corretta gestione dei rifiuti, contribuisce alla coesistenza pacifica. È necessario incoraggiare un approccio empatico verso la fauna selvatica, riconoscendo la bellezza e l'importanza ecologica degli sciacalli: coabitare con lo sciacallo dovrebbe basarsi sulla comprensione reciproca, educando e sensibilizzando la comunità sul ruolo cruciale di questa specie nell'ecosistema. Infine si sottolinea la necessità di proteggere la biodiversità, promuovendo un dialogo costruttivo tra comunità e vita selvatica. Nonostante l'uomo abbia alterato la natura, può accogliere lo sciacallo dorato nel suo ambiente, rispettando reciproci spazi e contribuendo a un equilibrio sostenibile. La presenza dello sciacallo dorato in Italia dal 1984 è stata graduale, trovando un ha-

bitat ideale nel Carso triestino e isontino. La sua natura riservata e il numero limitato di esemplari hanno inizialmente reso poco evidente la sua presenza. Nonostante sia un predatore, non rappresenta una minaccia per gli esseri umani, preferendo prede più piccole e spesso nutrendosi di carcasse. Sfatando il mito degli attacchi agli allevamenti, spiega che le preferenze alimentari dello sciacallo dorato lo portano a predare prede di dimensioni ridotte o già morte, non costituendo una minaccia significativa per gli allevamenti. Gli attacchi a cani o gatti domestici sono rari, ma precauzioni nella gestione di questi animali domestici sono consigliate nelle zone in cui gli sciacalli sono presenti. **Fabio Rabak** coord. reg. Pai

**Riunione politica
Poco credibile il Pd
nella spa a 5 stelle**

Leggo che esponenti del Partito democratico triestino sottolineano il conflitto di interessi in riferimento all'assessore regionale Bini, lamentando che "la vicenda sia lesi-

LA CONVIVIALE

Ariella Reggio ospite del Rotary International

Ariella Reggio, presentata dal socio del Club e collega attore Antonio Veneziano, ha ripercorso la lunga carriera di attrice teatrale, radiofonica, tv e cinematografica con la ben conosciuta e apprezzata verve al Rotary Club Trieste International. Ha ricordato con un pizzico di nostalgia e molta autoironia il periodo giovanile in Inghilterra, l'ingresso in Rai, la fondazione de La Contrada con Macedonio e Bobbio e altre avventure. In particolare la non molto conosciuta di un film con Woody Allen: durante un colloquio ricordava Trieste come la "Città del jazz".



GATTO SMARRITO

In via dei Moreri alta (altezza n. 176) gatto scomparso a pochi metri da casa la mattina del 4 gennaio scorso, con collare dotato di Gps e medaglia identificativa (ultimo segnale del Gps alle 12.20 della stessa mattina). È un gatto maschio intero, giovane di taglia grande, color grigio chiaro argento con striature e puntini neri marcati. Schivo, scappa dagli estranei. Potrebbe essere ovunque. Ricompensa a chi fornisce notizie certe. Si prega di telefonare al numero di cellulare 347-8880786, grazie.



LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ALBUM

Dopo 55 anni riunita la V A Telecomunicazioni



Si sono ritrovati in un pubblico esercizio per una cena conviviale gli ex compagni di studio della classe V A Telecomunicazioni dell'Istituto tecnico Alessandro Volta nel 55° anniversario del conseguimento del diploma di maturità. Un incontro all'insegna dei ricordi di quel tempo vissuto assieme. Ecco nella foto i presenti: Barnaba, Cadò, Cavallaro, Gerin, German, Glavina, Guercini, Mosetti, Nonis, Padoan, Pistan, Sugan.

va dei principi di imparzialità e della buona immagine dell'amministrazione". Non entro nel merito perché non ho elementi sufficienti per dare un'opinione, ma mi viene da pensare che, forse, la buona immagine se la sta distruggendo il Partito democratico con le sue stesse mani. Ho scoperto infatti che in febbraio Elly Schlein e gli altri parlamentari, anime pensanti del partito, si riuniranno per un seminario non in una fabbrica, magari dismessa, ma in un hotel a 5 stelle con annessa spa di lusso. Sono da sempre uomo di sinistra ma a mio avviso la sinistra che trasmigra nel tempio delle cure detox presta il fianco a facili battute e ancora una volta offre di sé un'immagine completamente slegata dai gusti e dalle possibilità delle classi popolari che, in teoria, pretende di rappresentare. Le "docce emozionali" della spa non mi sembrano il luogo più credibile per discutere di accoglienza e salario minimo. Forse che scegliendo un centro benessere i democratici volevano trasmettere un segnale di equilibrio e cura? Mi sembra invece che predicando l'inclusività da un pulpito così esclusivo passeranno per i soliti privilegiati in-

comprensibili e lontani dal popolo che dovrebbe votarli (e che li vota sempre meno).
Fulvio Chenda

Poteri dello Stato
Presidente più debole se passa la riforma

Ho letto con un po' di timore sul nostro giornale le parole della premier Giorgia Meloni che si è autodefinita "il presente di questa nazione". Questa autoreferenza circa le sue capacità, mi lascia perplesso. Bisogna sempre vedere anche chi sono i compagni di viaggio per dire certe cose! Ho ancora in mente la conferenza stampa con i giornalisti del 4 gennaio scorso, condita da imprecisioni e da non verità della presidente del Consiglio dei ministri, che parlando a ruota libera e senza alcun contraddittorio ha espresso le sue vedute, molte delle quali a mio parere discutibili. E questo non va bene, secondo me, per chi deve rappresentare il popolo italiano! Il cambiamento della Costituzione è stato il culmine delle non verità e dire che i poteri del Presidente della Repubblica verranno mantenuti è la più grande bugia. Il Presidente, in questo caso

Mattarella, non potrebbe sciogliere le Camere e non potrebbe mettere veti su tanti altri argomenti di governo. Mi pare che il cambiamento sarebbe epocale e negativo. Mi chiedo perché si vuole cambiare una Costituzione così bella e democratica? Scavando, scavando si arriva alla logica conclusione sostenuta da questo governo! Vorrei che si prendesse a esempio il caso di Israele. Aveva una costituzione d'impronta simile e l'hanno mantenuta dal 1996 al 2002, per poi cancellarla. Evidentemente se quel Paese ha cambiato la sua costituzione qualche motivo ci sarà stato: invito i nostri governanti a prendere decisioni affinché anche in Italia la divisione dei poteri, indispensabile per uno Stato democratico, continui a essere garantita.
Pino Podgornik

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Margherita d'Ungheria
Il giorno è il 18°, ne restano 348
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.50
La luna sorge alle 11.18 cala alle 00.31
Il proverbio Amate gli animali: Dio ha donato loro i rudimenti del pensiero e una gioia imperturbata (Dostoevskij)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: V. Brunner 14 ang.v.Stuparich 040764943. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 gennaio	46	31
16 gennaio	28	58
17 gennaio	27	38
18 gennaio	20	30
19 gennaio	10	53
20 gennaio	9	77

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Non conformandosi alla logica della contrapposizione cattolici ed ebrei possono dare un segno di speranza



MONSIGNORE ETTORE MALNATI*

In occasione, ieri, della 35.ma Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei per le reciproche comunità in Italia, i vescovi e l'Assemblea dei rabbini hanno scelto come tema il cap. 37 del profeta Ezechiele, la visione di una valle di ossa umane inaridite: "Quelle ossa rinsecchite cominciano a muoversi intanto che su di esse crescono tendini, carne e pelle dopo un soffio rumoroso portatore di vita". Quale può essere oggi l'interpretazione antropologica e culturale per coloro che si confrontano con il Libro Sacro, che unisce la pensosità delle persone di buona volontà sia cattoliche che di fede ebraica? Dopo 60 anni di una scelta rispettosa e dialogante, grazie a Giovanni XXIII e al Concilio vaticano II, questo cammino deve continuare sul piano spirituale e culturale, proprio perché le radici della cultura occidentale, oltre a essere greco-latine, sono anche ebraico-cristiane. Alla luce di questo passo del profeta Ezechiele, desidero offrire una riflessione culturale nel contesto di una società, specie occidentale, in preda a criteri spesso plagati da una cultura relativista ed effimera. 1. L'attuale contesto socio-culturale, in cui la persona umana e la società non pensano a tutelare e promuovere dignità e rispetto verso ogni essere vivente e la Casa Comune, potrebbe essere stigmatizzato nell'immagine delle "ossa inaridite" descritte dal Profeta. Queste occupano "un'intera vallata" in quanto tale comportamento è presente in molte società. Ciò non offre l'opportunità di relazioni di speranza. Quando una società abdica alla ricerca di quei valori quali dare dignità, accoglienza, rispetto e voce a chi non ha voce, questa è una società di "ossa inaridite". Spettacolo deludente e mortificante perché privo della vitalità degna dell'uomo. La vita infatti nasce dall'amore, cresce nella solidarietà, matura nella ricerca dei valori che trovano nello spirito il coraggio di dare qualità al pensiero e all'azione. Intelligenza e relazione sono alla base di una umanità degna dell'uomo, dove non ha posto l'azione di scarto e ogni altra forma di emarginazione, né verso le cose dello spirito, né verso tutto ciò che è umano. 2. La visione del profeta Ezechiele, che "sente un rumore e vede un rinnovamento tra le ossa inaridite" (Ez 37,7), potrebbe essere letta come l'impegno dei cattolici ed ebrei di retto sentire nell'offrire quei valori che sono alla base della propria identità culturale e sapienziale, ponendosi quali compagni di viaggio e di novità di vita senza integralismi e proselitismi nel vissuto contemporaneo. La rinascita di cui parla il Profeta potrebbe indicare anche che per ogni persona c'è redenzione e possibilità di svolta esistenziale. Mi sembra che questo passo potrebbe suggerire a Cattolici ed Ebrei di porsi nella realtà del mondo con attenzione nella "potenza" di quello spirito che ha fiducia nell'uomo e per l'uomo, e chiede alle persone che camminano alla luce di Mosè e Gesù Cristo di annunciare e testimoniare che la grandezza dell'essere umano sta nel riconoscersi realtà penultima nei confronti dell'Eterno e di essere nella storia il buon Samaritano che passa e accompagna all'"ospedale da campo" il malcapitato. Ebrei e cattolici possono essere segno di speranza e testimoni di redenzione inserendosi culturalmente nel contesto del proprio tempo non conformandosi alla logica della contrapposizione, della conflittualità e dell'effimero, ma a quella dell'apertura al senso del soprannaturale e della fraternità.

*teologo

GLI AUGURI DI OGGI



MARINO
80 anni, raggiunto il traguardo volante, ti fanno i migliori auguri tutto il clan di familiari, gli amici e i conoscenti



RICCARDO
150 "xe rivali". Auguri da Stefania e da chi ti vuole bene

L'INIZIATIVA

Lagunari e Nastro Azzurro "sponsor" della Casa del combattente

Dal 7 dicembre 2020 l'Alta (Associazione lagunari Truppe anfibie) Sezione di Trieste ha postato, sul sito dell'Alta nazionale, un video sulla Casa del combattente sita in via XXIV maggio n. 4. L'edificio è stato costruito nel 1934 su disegno dell'architetto Umberto Nordio, a lato del Museo del Risorgimento. L'intento era di mostrare alla cittadinanza, costretta a casa per l'emergenza Covid-19, una realtà storica di Trieste riguardante le associazioni combattentistiche e d'Arma triestine magari poco conosciuta ma che vanta oggettiva

stica e memorialistica di pregio. Da allora a oggi, grazie alla collaborazione del Nastro Azzurro, che ha aperto la sua sala al pubblico in occasione del suo centenario, nonostante le ricorrenti emergenze sanitarie e gli impegni sociali dovuti anche alle attività a favore della popolazione, oltre un centinaio di visitatori tra cui molti stranieri (nella foto) hanno potuto visitare le sedi delle varie associazioni d'Arma situate nello storico palazzo grazie all'impegno costante di alcuni soci dell'Alta e del Nastro Azzurro.



CULTURE

Teatro

Mittelfest Sono inabili alla morte

Una trilogia di spettacoli sul '900, la loro riduzione radiofonica, un documentario e un libro per raccontare la complessa realtà transfrontaliera in vista di GO! 2025

IL PROGETTO

Roberto Canziani

È un progetto lungo, allargato, articolato. Un long-format di teatro, radiofonia, podcast digitale, editoria, televisione. Un gioiello che intreccia passato e futuro, storia e memoria, popoli e individui. E con il quale Mittelfest e i suoi partner internazionali si presenteranno all'appuntamento del 2025, Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura: GO! 2025.

“Inabili alla morte / Nezmožni umreti” è il titolo del progetto appena presentato a Milano, al Piccolo Teatro: un'iniziativa di spettacolo dal vivo e non solo che impegnerà nei prossimi mesi il festival di Cividale del Friuli assieme a Sng (il Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica), Rai RadioTre e sede di Rai Fvg, Rtv Slo (la radiotelevisione slovena), Arts

Program, con il supporto fondamentale della Regione. Una cordata di grande respiro che ha garantito al progetto l'accoglienza nella programmazione ufficiale di GO! 2025.

Quel titolo - come una lapidaria iscrizione - proviene da una pagina di “La cripta dei Cappuccini”, romanzo-affresco nel quale lo scrittore austriaco Joseph Roth (1884-1939) - uno fra i più insigni cantori di ciò che è stata la Mitteleuropa - raffigura temi, vicende e personaggi che da sempre sono legati a Mittelfest: la Finis Austriae. La trasformazione epocale che di più un secolo fa vide l'Europa coinvolta prima nella più grande guerra che mai il nostro continente avesse affrontato. E poi la sua profonda metamorfosi, la perdita del suo primato, il lungo, lunghissimo, tramonto. Ciò di cui anche il filosofo Oswald Spengler parlava in un suo celebre libro, dal titolo citato spessissimo, ma molte volte a sproposito: “il tramonto

dell'Occidente”.

In realtà quel tramonto - annunciato in molti capolavori della letteratura novecentesca, cesellato dai più eccellenti tra gli scrittori, Elias Canetti, Karl Kraus, Franz Kafka, Miroslav Krleža, naturalmente lo stesso Roth, indagato nelle stringenti argomentazioni di Claudio Magris sul “mito asburgico” - quel tramonto, noi europei contemporanei lo stiamo ancora vivendo.

«Dovevamo essere tramontati da un pezzo, e siamo invece ancora qua», ha detto Giacomo Pedini, direttore di Mittelfest e ideatore del progetto “Inabili alla morte”, presentando l'intera iniziativa alla stampa internazionale, nel chiostro del Piccolo Teatro a Milano. Un format teatrale che prevede tre diversi spettacoli (maggio 2024, novembre 2024, settembre 2025 con allestimento completo della trilogia e successiva tournée). Ma anche la loro trasposizione radiofonica bilingue, inserita

nel palinsesto Rai e nelle teche Rai Play Sound, un documentario televisivo, una pubblicazione letteraria.

Un lungo arco storico, soprattutto, che prenderà le mosse dal romanzo di Roth (“La cripta dei Cappuccini”, rielaborato per il teatro dal drammaturgo Jacopo Giacomoni e con la regia dello stesso Pedini). Ma nella seconda parte si estenderà agli anni Sessanta della Jugoslavia (“Cercando la lingua perduta”, frutto del lavoro di scrittura di una delle più interessanti figure della cultura slovena contemporanea Goran Vojnović e con la regia del polacco Janusz Kica). Per poi toccare gli anni Novanta, quelli da poco trascorsi, nella terza parte (“L'alba dopo la fine della storia”, a cui sta mettendo mano lo scrittore e conduttore radiofonico Paolo di Paolo, assieme al compositore Cristian Carrara e alla Fvg Orchestra).

Saranno poi Rai RadioTre, la sede Rai del Fvg, e Radio

Slovenija a trasformare i tre spettacoli in produzioni radiofoniche, affidandole ai canali podcast sempre più frequentati dai contemporanei fruitori di prodotti culturali. «Perché al di là al consumo turistico della Mitteleuropa, della piacevolezza delle passeggiate che si possono oggi fare a Lubiana, come a Cracovia - ha spiegato Pedini - ciò che conta è capire che questa trasformazione, questa perdita del primato culturale, noi europei la stiamo ancora vivendo, e sono gli artisti contemporanei a darcene la consapevolezza».

Gli hanno fatto eco Marko Bratus, direttore artistico del Sng, e Stojan Pelko, responsabile del programma culturale di GO! 2025, ricordando quale siano le opportunità che la nomina a Capitale della Cultura Europea delle città gemelle di Gorizia e Nova Gorica, offre a questo territorio. Dove la dualità, ideologica e linguistica, da momento di conflitto si è trasformata in volano economico e culturale, modello che potrebbe essere imitato anche altrove, laddove vi fosse la volontà e la prospettiva politica. «Regioni di frontiera sono sinonimo di culture di frontiera» ha detto infine Mario Anzil, vice-presidente della Regione con delega alla Cultura, il quale ha sottolineato come il poli-centrismo del Friuli Venezia Giulia, sia congeniale al poli-linguismo del progetto.

E non è mancato fra tanti contributi istituzionali, quello dell'attore Natalino Balasso, che nelle vesti di protagonista-narratore del romanzo di Roth, ha ricordato quanto l'addentrarsi in “La cripta dei Cappuccini” gli sia stato utile a dirimere la falsa credenza, a metà tra ironia e Witz ebraico, che lo ha portato per oltre cinquant'anni a credere che quel luogo, tanto famoso, fosse soprattutto “una mescita di bevande calde”. I cappuccini di Roth, insomma. —



LA MOSTRA

I disegni di Francesco Carbone un viaggio nella Commedia

Apri oggi alla sala Xenia di Trieste “Innocenze”, un percorso nell'opera di Dante del pittore e incisore romano, con un ciclo di conferenze

TRIESTE

Realizzare le figure sullo stesso libro del poema, proprio come facevano i miniaturisti quando Dante Alighie-

ri scriveva i suoi versi: Francesco Carbone ha così illustrato l'intera Commedia. Oggi alle 17.30, alla Sala Xenia di Trieste (Riva III Novembre 7) si inaugura la sua mostra “Innocenze-la Commedia di Dante”, introdotta da Antonia Blasina Miseri, presidente del Comitato di Gorizia della Società Dante Alighieri e da Francesca Schillaci. La mostra resterà aperta fino al 28 gennaio, con orario 10-12

e 16-18. “Innocenze” ha il patrocinio delle Università di Trieste e di Pola, ed è stata realizzata grazie al contributo della Società Dante Alighieri e dell'associazione culturale Il Ponte rosso.

Mentre i miniaturisti realizzavano le figure ai margini del testo, in “Innocenze” i disegni di Carbone quasi sempre esondano, occupando a volte l'intera pagina, creandoci un tutt'uno in cui parole e



Uno dei disegni della mostra “Innocenze” di Francesco Carbone

disegno s'intrecciano. Le pagine, come le matrici di un incisore, sono state poi rielaborate digitalmente e stampate. Si ritrovano così unite tec-

niche antiche e attuali: l'esito è una lunga traccia di una delle possibili esperienze della lettura - sempre avventurosa - della Commedia. Le “fi-

gure-testo” sono alternate a variazioni sulla Crocifissione. Il sacrificio del Cristo, il sacrificio dell'Innocente, è per Dante la condizione stessa che concede a lui (uomo, come ha scritto Ezra Pound, che è ogni uomo) l'ardua possibilità della salvezza dalla Selva Oscura. E la tragedia delle innocenze oltraggiate è il controcanto scuro di ogni tempo, di ogni luogo.

La mostra è stata realizzata per la Società Dante Alighieri-Comitato di Gorizia ed è stata già presentata al Kulturni dom di Gorizia. Sarà visitabile anche in Croazia (a Rovigno e a Valle).

La mostra costituisce l'occasione per proporre alla cittadinanza alcuni incontri di approfondimento sulla Com-

FATTI & PERSONE

Premio Rotta Balcanica, vincono Cagliioni, Bosetti e Tundo

Linda Cagliioni (foto) con un servizio per Altreconomia su una famiglia marocchina che, dopo complesse e costose procedure, è riuscita a riavere dalla Croazia il corpo del figlio, Yasser, morto lungo la

Rotta balcanica nel 2020 in circostanze poco chiare; e Giulia Bosetti ed Eleonora Tundo di Presadiretta, Rai 3, con il viaggio-inchiesta sulle tecnologie per il controllo delle frontiere al confine tra Bo-



snia e Croazia, sono le vincitrici rispettivamente della Sezione Stampa e della Sezione Immagini della prima edizione del Premio Rotta Balcanica. Il Premio è stato bandito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin a 30 anni dal 28 gennaio 1994, quando a Mostar Est

furono colpiti da una granata i giornalisti della sede Rai di Trieste. I vincitori del Premio Rotta Balcanica sono stati scelti da una giuria presieduta dalla giornalista Maria Concetta Mattei. Il 27 e 28 gennaio al Miela sono previsti approfondimenti con molti ospiti e proiezioni.

IL ROMANZO

Alma a Trieste va alla ricerca di quel “di là” che nasconde guerre, follia, le sue origini

In libreria il nuovo romanzo di Federica Manzoni. Oggi la presentazione alla Lovat di Trieste con Paolo Rumiz

LA RECENSIONE

M. CRISTINA BENUSSI



“Alma”, il nuovo romanzo della scrittrice **Federica Manzoni** (Feltrinelli, pp. 272, euro 18), non può essere ambientato che a Trieste, città in cui la parola che qui ricorre con insistenza, «di là», ha significato per anni la Jugoslavia, prima di Tito e poi delle guerre balcaniche. Ma di là in Alma assume anche altre valenze: il passato recuperato da una memoria nitida e al tempo stesso incapace di dargli un senso; la “follia”, dimensione “altra” che la psichiatria qui ha diversamente interpretato; il male assoluto che annida nell'animo umano e che di là ha devastato non solo le vittime della furia etnica, ma anche i carnefici.

Alma, una giornalista triestina fuggita a Roma, torna nella sua città per ricevere l'eredità lasciata dal padre, uno slavo dalle origini misteriose, affascinante e sfuggente. Non aveva mai voluto rivelarle che lavoro facesse sull'isola dove la portava da bambina e dove incontrava il Maresciallo “dagli occhi di vipera”, né cosa continuasse a fare poi, nel tempo della guerra, di là. Era stata richiamata a Trieste da Vili, figlio di intellettuali serbi dissidenti che l'avevano affidato ancora bambino a suo padre e che con lei era cresciuto: amico e antagonista al tempo stesso e, a un certo punto, misteriosamente sparito, era ricomparso in un servizio televisivo, in una luce a dir poco equivoca.

Nei tre giorni precedenti all'incontro, Alma si muove nella sua città lungo l'itinerario del proprio vissuto: ritrova, nel viale dei platani, la casa dei nonni materni, dalle salde abitudini d'ordine proprie della colta borghesia mitteleuropea, ostili al matrimo-

nio della figlia, sedotta invece dal “disordine” balcanico. Rivede i luoghi basagliani dove aveva lavorato la madre e tanti altri spazi propri della storia, del paesaggio, della topografia triestina, dal Caffè San Marco alla jeansinara Mirella, dal Porto vecchio con le masserizie dei profughi del magazzino 18 alla Risiera di San Sabba, dai Topolini al bagno Ausonia. Né mancano, tra gli altri, gli scrittori Bazlen e Rilke, e neppure i profumi della cucina locale, dall'austriaca Wiener Schnitzel al carsolino Terrano, per non parlare delle frequentazioni dei casinò d'oltre confine.

Sono tasselli depositati fino alla ridondanza, stereotipi ben sedimentati. Se ne ricordasse solo un paio, potrebbero apparire inerti déjà vu, ma è proprio l'accumulo di tanti motivi assestati nell'immaginario cittadino a far sì che entrino in dialogo tra loro per restituire l'immagine complessa delle culture cui si richiamano. La stratificazione continua di memorie non risolve i dubbi di Alma, anche perché mai chiariti sono stati i legami con i genitori, e sfuggenti sono i rapporti con Vili e con Lucio, figlio di profughi istriani.

La narrazione scorre in un tempo composto, in cui i periodi cruciali della vita della protagonista si sovrappongono in un'alternanza che sposta continuamente il suo punto di vista. Il presente infatti è determinato dal passato, a sua volta riletto alla luce del presente. Ed è così che il romanzo, attraverso un ingranaggio narrativo davvero coinvolgente, intreccia tra loro non solo la storia dei singoli personaggi con quella oltremodo complessa di un confine, ma riesce, soprattutto, a render conto di come possa-

no scattare meccanismi che conducono a scelte imprevedibili: la scoperta dell'amore ma anche dei dispositivi creati dalla propria educazione, che porta a farsi complici od oppositori.

Tra l'altro Federica Manzoni riesce a gettare una luce obliqua anche sulle spinte che a volte contribuiscono a decidere i montaggi dei reportage di guerra e sul ruolo che nelle scelte può giocare un ego sempre più esposto alle lusinghe della visibilità. Drammatico nella consapevolezza che l'odio covato e abilmente indirizzato dai potenti non cessa di far alzare barriere su fronti opposti, il romanzo sposta il racconto della guerra nell'ex Jugoslavia dal di là, dove il tema è già stato splendidamente affrontato, al confine dove di là e di quasi sovrapposono.

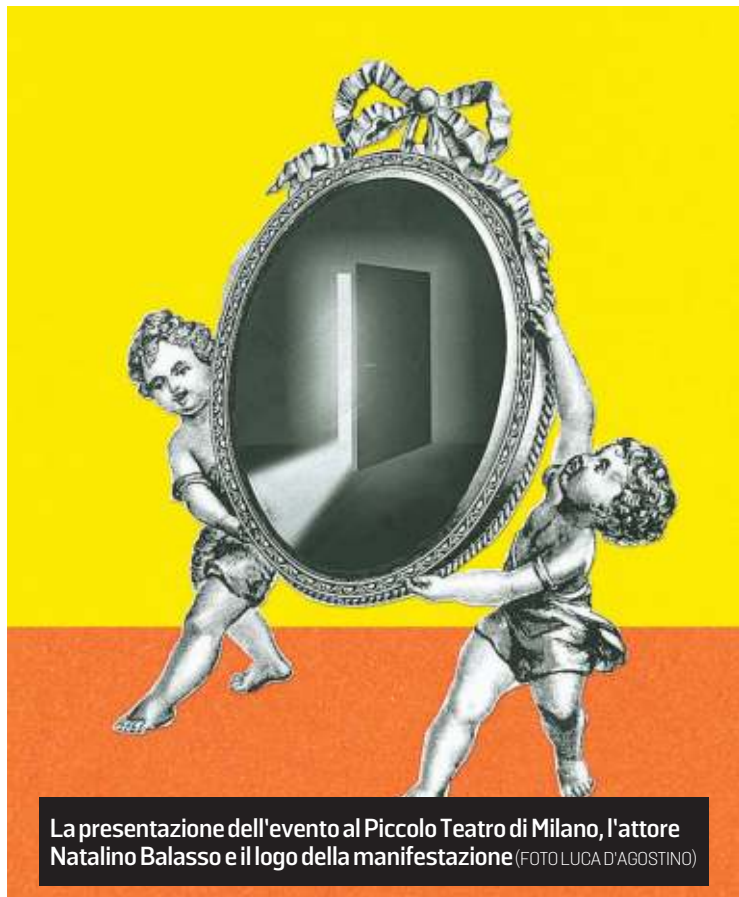
Ma la prospettiva da cui si muove Alma, che si trova in una posizione marginale rispetto agli eventi e dunque aperta a cogliere anche le minime suggestioni, apre spazianti pause analitiche sulle disposizioni mentali che portano eserciti e organizzazioni paramilitari, nonché i singoli, ad agire con spietata determinazione, ponendo interrogativi sul significato di tutte le guerre, comprese le attuali. E sulla vitalità di una cultura che, nonostante tutto, potrebbe avere la forza di trasformare i vinti di oggi nei vincitori di domani.

Alma s'interroga dunque su cosa possa produrre la forza devastante di un'idea di identità esclusiva, fino a chiedersi se sia giusto dare peso al passato, se questo porta inevitabilmente a rimuginare sui torti subiti. Non più col padre, ma con Vili, che tutto invece sapeva, torna sull'isola dove erano stati entrambi da bambini, e dove, per la gloria del Maresciallo, indossavano la divisa di giovani pionieri di Jugoslavia, il paese del padre che non c'è più, come l'Austria-Ungheria dei nonni. L'eredità paterna, consegnata da Vili nel giorno della Pasqua ortodossa, forse l'aiuterà a comprendere chi è lei e a scegliere come e dove vivere l'incerto oggi e l'oscuro domani.

Il romanzo “Alma” verrà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Lovat di Trieste in viale XX Settembre 20, dall'autrice in dialogo con Paolo Rumiz. —



Federica Manzoni



La presentazione dell'evento al Piccolo Teatro di Milano, l'attore Natalino Balasso e il logo della manifestazione (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

media di Dante e si svolgeranno sempre nella Sala Xenia alle 17.30: martedì 23 gennaio, “La Porta dell'Inferno di Auguste Rodin” con Massimo Degraffi; mercoledì 24 gennaio, alle 17.30, “Dante tra le stelle. Astronomia e Astrologia nella Commedia di Dante” con Tiziana Piras; giovedì 25 gennaio, “Dante poeta della scienza” con Maria Peressi (tutti dell'Università di Trieste); venerdì 26 gennaio, “Lectura Dantis: il canto XXXII del Paradiso” con Stefano Di Brazzano della Società Dante Alighieri di Trieste; sabato 27 gennaio, alle 17.30, Il Ponte rosso arriva a 100; la rivista e la sua casa editrice con il direttore Walter Chiareghin. Francesco Carbone è nato

a Roma e vive a Trieste. È autore del saggio Da Hitler a Casablanca via Hollywood. Cineasti ebrei in fuga dal nazismo (2011) e di I privilegi dell'Ignoranza (2013) e Chiari pensieri d'amore (2017). Ha scritto anche per il teatro

Già presentato a Gorizia, l'allestimento sarà visitabile anche a Rovigno e a Valle

e ha fondato e diretto la rivista di letteratura e arte il compagno segreto (www.compagnosegreto.it). Collabora con la rivista di arte e cultura Il ponte rosso (https://www.ilponterosso-

so.eu). È autore di cortometraggi premiati in rassegne nazionali e internazionali e ha curato varie rassegne cinematografiche per l'Università di Trieste. È pittore e incisore: le sue opere sono state esposte in varie occasioni, a cura di Maria Campitelli. Per la Società Dante Alighieri ha realizzato le figure della Commedia di Dante, esposte in Italia e Croazia e ora raccolte in due volumi: Pictura Dantis (2021) e Innocenze (2023). Per Claudio Grisancich ha realizzato le figure di Franz Kafka ovvero: (Vita Attiva Nuova, Trieste 2023) e ha illustrato Nulla è sicuro, ma scrivi, di prossima pubblicazione (Fuorilinea, Roma 2024). —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30 e 20.30
"Enigma Rol"
di Anselma Dell'Olio

Oggi, alle 17.30 e 20.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A), sarà proiettato "Enigma Rol" di Anselma Dell'Olio, docufiction dedicata una delle più controverse figure del Novecento. Affermandosi come un caso cinematografico all'uscita nelle sale, Enigma Rol racconta attraverso testimonianze, materiale di repertorio, fotografie, video d'archivio e ricostruzioni sceniche, la storia del sensitivo torinese Gustavo Adolfo Rol (1903-1994. L'interprete Lorenzo Acquaviva introdurrà la proiezione delle 20.30. Evento realizzato da La Cappella Underground in collaborazione con Festival Approdi.

Alle 17
Arte in mare
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, si terrà la conferenza "Arte in mare" di Maurizio Eliseo, storico navale e autore di importanti studi dedicati alle navi passeggeri. Introdurrà Patrizia Fasolato, responsabile dei MuseiScientifici del Comune di Trieste. Evento collaterale della mostra "Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi Transatlantici" al Magazzino 26 Sala "Fini" e Museo del Mare, visitabile fino l 25 febbraio 2024. Ingresso libero.

Alle 18
"L'ala del sogno"
di Marina Petronio

Oggi, alle 18, al centro pasto-

rale Paolo VI (via Tigor 24/1) vi sarà la presentazione del libro di Marina Petronio: "L'ala del sogno" -1931 Lettere d'amore a una triestina (Luglio Editore). Monsignor Ettore Malnati dialogherà con l'autore. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche sulla pagina Facebook e Instagram. Verrà trasmesso in differita alle 16.15 sull'emittente Tele4 la domenica successiva.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme ai familiari al Savoia. Il consocio Gianni Zgagliardich terrà una conferenza dal titolo: "Appalti ordinari e appalti con finanziamento del PNR: difficoltà e problemi".

Domani
Magazzino delle Idee
Profumo d'Oriente

Domani, alle 17, al Magazzino delle Idee, nell'ambito della mostra fotografica "India oggi", si terrà "Profumo d'Oriente", laboratorio di esperienza sensoriale durante il quale sarà possibile assistere alla creazione di fragranze orientali storiche, tipicamente indiane. Organizzato da Erpac Fvg, il laboratorio si terrà in collaborazione con "Via delle spezie". Costo del laboratorio 10 euro, laboratorio e ingresso mostra 15 euro. Si consiglia la prenotazione all'indirizzo info@magazzinodelleidee.it o al numero 040. 3774783.



Un oceano di emozioni di Jasna Tuta

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (piazza della Borsa 15) si terrà l'incontro con la scrittrice di lingua slovena Jasna Tuta, che presenterà il libro "Un oceano di emozioni" (Edizioni Il Frangente). Dialogherà con l'autrice Anna Piccioni. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Non solo mostre" di Nadia Bassanese



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) si terrà la presentazione del libro di Nadia Bassanese "Non solo mostre". In dialogo con l'autrice ci saranno Rossella Fabiani (già funzionario del Ministero della Cultura) e Maria Masau Dan (gà direttore del Museo Revoltella). Un incontro a partire dalla recente pubblicazione del libro Non solo mostre di Nadia Bassanese (Comunicarte Edizioni) nel quale la storica gallerista triestina ripercorre, attraverso alcuni eventi artistici ed espositivi che l'hanno vista protagonista, un ventennio (1983-2003) di storia culturale della città. Tra ricordi e aneddoti, corrispondenze e appunti, fotografie e disegni tutti tratti dal suo ordinatissimo e ricchissimo archivio personale, Nadia Bassanese in questo secondo volume, nel 2021 era uscito il suo Schegge, ferma su carta alcuni momenti importanti, non solo per la sua galleria, lo Studio Bassanese in piazza Giotti. L'incontro di oggi con Nadia Bassanese (nella foto), Rossella Fabiani e Maria Masau Dan (nella foto) vuole essere una conversazione sul cosa ha significato in quegli anni fare cultura e promuovere arte, sfogliando proprio Non solo mostre. Introdurranno Pierluigi Sabatti e Massimiliano Schiozzi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 E 18.30 ALL'HILTON

Viaggio nel porto musicale di Trieste



Riprende con un "aperitivo internazionale" la stagione degli Aperitivi in Musica della Scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste ospitati dal DoubleTree by Hilton Trieste. Oggi, alle 17 e alle 18.30, si terrà un viaggio nel porto musicale dell'Impero asburgico, ma non solo: Trieste come centro nevralgico di culture e crocevia di lingue e di innovazioni. Grazie alla collaborazione con alcuni giovani musicisti sarà possibile scoprire come l'incontro di diverse culture musicali e stili possano trovare un punto d'incontro. «All'interno della collaborazione tra la scuola e l'lcma - anticipa il musicologo Giovanni Baldini (nella foto) - vedremo come la nostra città si sia evoluta musicalmente parallelamente non solo all'Impero asburgico (secondo una dicitura cara a Claudio Magris), ma anche alla nascita del blues e del jazz». Tra i brani che verranno eseguiti, composizioni di Rachmaninoff, Scriabin, del triestino Visnoviz e altri standard. «Il programma - conclude Baldini - è secondario rispetto al filo rosso che unisce i vari elementi». La quota di partecipazione (comprensiva di aperitivo) è di 10 euro con prenotazione obbligatoria al 3517431837.

G.T.



MUSICA

Ciammarughi
e i lieder poetici
di Franz Schubert
a quattro voci

Il pianista: «Un compositore visionario
che spalancò le porte al romanticismo»

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Per la rassegna "La Società dei Concerti nei Musei Civici" si terrà oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella il secondo appuntamento del ciclo "Franz Schubert raccontato dal pianista Luca Ciammarughi" (il terzo giovedì 1 febbraio) dedicato ai lieder e con la partecipazione di quattro allievi del Conservatorio Tartini di Trieste ovvero i soprani Marina Santrač e Martina Spessot, il tenore Mirko Gregorin e il baritono Milan Mladenov. «Schubert è al contempo un pioniere della liederistica romantica e colui che la porta

già a livelli talmente sublimi e visionari da risultare pressoché inarrivabile - spiega Ciammarughi - e nessuno dei grandi liederisti successivi potrà prescindere da lui, così come va sottolineato che non si avvicini a questo genere in modo naïf, come semplice "artista naturale" sprovvisto di cultura letteraria perché, se teniamo conto che i suoi poeti prediletti erano, tra gli altri, Goethe Heine Schiller Novalis e Petrarca, ci accorgiamo quanto per lui fosse importante la ricerca di testi di elevata qualità».

Quanto sono importanti i lieder per Schubert?
«Nei lieder il compositore

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Viaggio in Giappone 15.50, 17.30
Di Élie Girard con Isabelle Huppert.

One life

19.15, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

The Holdovers - Lezioni di vita

16.15, 18.40, 21.00
Dal regista premio Oscar Alexander Payne.

Il punto di rugiada

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Marco Risi dal Torino Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ragazzo e l'airone

16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Pieraccioni: Pare parecchio Parigi

17.10, 18.40, 20.15, 21.45

Disney: Wish

16.30

Wonka

18.00, 21.15
Dagli autori di Harry Potter.

Chi segna vince

16.30, 18.15, 20.00
Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

Enea

19.15, 21.15
Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

The Miracle club

16.30, 18.00
Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.

Yannick - La rivincita dello spettatore

18.00, 20.00

Animazione: Il Fantasma di Canterville

16.30

The Beekeeper

21.45
Di David Ayer con Jason Statham.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Perfect days

17.15, 20.15

The Holdovers - Lezioni di vita

17.30, 20.30

The Beekeeper

19.30, 21.30

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone

17.45, 20.45

Chi segna vince

19.00

Pare parecchio Parigi

16.00, 18.30, 21.00

Wonka

18.45, 21.45

Disney - Wish

16.15, 17.00

Il Fantasma di Canterville

16.30

The Piper

22.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Enigma Rol

17.30, 20.30

Alla presenza dell'interprete.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The Holdovers - Lezioni di vita

17.40, 20.45

Chi segna vince

17.00, 21.15

One life

19.00

Perfect days

17.10, 21.15

The Beekeeper

19.20

Il Fantasma di Canterville

17.00

Il ragazzo e l'airone

18.40, 21.20

Pare parecchio Parigi

17.20, 21.10

C'è ancora domani

19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chi segna vince

17.40, 20.30

Il punto di rugiada

17.30

Raccolti alla fonte - I bambini sloveni di Lebensborn (OV. sott. ita)

20.30

Ciclo film sloveni, ingresso unico 5 €.

Perfect days

17.45

Enea

20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Lights in the Dark" una creazione di Yokoi; con i danzatori della compagnia E.L. SQUAD; 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 "Sorella con fratello" di Alberto Bassetti; regia Alessandro Marchia; con Alessandra Averone e Alessandra Fallucci; 1h10'.

TEATRO MIELA

Per Pino Roveredo - Oggi alle 20.30: "OGGI È TARDI" di Pino Roveredo, con Beatrice Visibelli e Alessandro Mizzi, alle percussioni Paolo Muscovi. Presentazione in anteprima del primo studio sul testo. Il flusso di coscienza di un uomo comune che fa i conti con il proprio tempo, quello vissuto e quello rimasto. Ingresso € 12,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Domani alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN.

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Venerdì 26 gennaio alle 20.45 NOTOS QUARTET.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LUCA CIAMMARUGHI
PIANISTA, SCRITTORE, DIVULGATORE
E CONDUTTORE RADIOFONICO

poteva completamente rispecchiarsi, dando voce a un'inedita fusione di vita e di arte che spalanca le porte alla piena stagione romantica. Lui non si limita a cavalcare le mode dell'epoca (per esempio il filone gotico-cimiteriale) ma attraverso i lieder compone una sorta di immensa biografia interiore ed è anche questa la ragione della sua estrema originalità. Fondamentale è l'attenzione che riserva ai "paria" della società ed egli stesso è una sorta di Wanderer urbano che ha condotto un'esistenza precaria. Gli ultimi, gli oppressi, i diversi sono sempre al centro dei suoi pensieri così come anche l'amore per la natura è cruciale, perché davanti ai misteri dei suoi cicli siamo tutti uguali».

Come ha scelto i brani del programma?

«Tenendo conto delle esigenze dei giovani cantanti che mi affiancheranno, ho scelto alcuni brani dai tre grandi cicli che rappresentano un esito cruciale nella storia della cultura occidentale e altri che possano dare l'idea della traiettoria schubertiana e dei simboli che costellano questa produzione come, per esempio, l'acqua che

per Schubert non è soltanto evocazione paesaggistica ma emblema dell'unione fra Eros e Thanatos».

Appare bella l'alternanza della voce maschile e femminile...

«Certo i suoi cicli per voce maschile possono risultare convincenti anche cantati da una donna, anche se l'universo schubertiano ha una sorta di socratica androginità e i suoi viandanti sono l'esatto opposto del "maschio alfa". Possiamo dire che a Schubert non interessano gli schemi sociali o le convenzioni ma la complessità dell'essere umano, nella sua inafferrabile fluidità. In questo è incredibilmente attuale».

Che messaggio nella bottiglia lascia Schubert per il mondo di oggi?

«Direi un messaggio di umiltà. Schubert ha anche momenti di rivolta prometeica ma la sua musica è l'esatto opposto dell'arroganza. A volte sembra quasi cadere in una sorta di fatalismo e rassegnarsi alla sofferenza ma poi l'arte è per lui un modo di dare un senso ai dolori, senza dimenticare che, persino quando non ha più speranze, non rinuncia mai a celebrare la vita e i suoi piaceri».

Info allo 040/362408 e su info@societadeiconcerti.net. Biglietti in vendita online su Vivaticket o un'ora prima dell'inizio spettacolo al Museo Revoltella. —

TRIESTE - ALLE 20.30

“Oggi è tardi” di Roveredo al Miela



Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, andrà in scena "Oggi è tardi", testo inedito di Pino Roveredo per la regia di Massimo Navone. "Oggi è tardi" è il monologo interiore di un uomo che si confronta con il tempo della propria vita. Un tempo che sembra scandire le battute finali. C'è una "Signora in nero" seduta al suo fianco che lo attende e lo invita, per una volta, ad essere puntuale. Ma si tratta proprio di lei, della Morte, o di una proiezione della coscienza che lo aiuta a ritrovare ciò che sembrava irrimediabilmente perduto? "Oggi è Tardi", è un testo inedito di Pino Roveredo scritto per il teatro, senza essere passato prima dalla forma di romanzo. Un lavoro consegnato a Massimo Navone e Alessandro Mizzi, durante le prove di "Mio Padre votava Berlinguer", con l'urgenza di un'imminente messa in scena. «Il tempo non ci ha concesso di lavorarci insieme - racconta il regista Massimo Navone -, ma non abbiamo voluto rinunciare ad esaudire il desiderio di Pino. Ed eccoci ad un anno dalla sua scomparsa a cercare di restituire, in forma di primo studio, con Sandro Mizzi, Beatrice Visibelli e i suoni live di Paolo Muscovi, l'intensità, la bellezza e la profondità di questa scrittura così personale e fuori dai canoni». Ingresso euro 12.

TRIESTE - ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

La modernizzazione della Regione



Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise, nell'ambito dei Giovedì Minervali della Società di Minerva, si terrà una conferenza su "La modernizzazione del Friuli Venezia Giulia negli anni '50-'60 del Novecento" a cura di Matteo Ermacora e Raoul Pupo. Il processo di modernizzazione del secondo Dopoguerra si svolge secondo ritmi diversi nel Friuli e nella Venezia Giulia. «Nel Friuli occorre partire dagli anni della "misericordia" (1945-55), che possono essere studiati attraverso i dati della commissione parlamentare sulla disoccupazione, con riferimento alle ristrutturazioni industriali e all'emigrazione - spiegano i relatori -. Nell'economia dell'area giuliana vanno distinte tre aree: Gorizia, Monfalcone e Trieste. Gorizia e Monfalcone erano rimaste in Italia a seguito del Trattato di pace. Gorizia si è trovata in una situazione eccezionale che ha richiesto interventi come la creazione di una zona franca. Monfalcone ha consolidato il suo ruolo di capitale della cantieristica italiana. Trieste è ritornata all'amministrazione italiana appena nel 1954, uscendo da un periodo di economia artificiale. Nel corso degli anni '60 un sensibile incremento hanno avuto invece i piccoli traffici di frontiera, grazie alla politica del "confine più aperto d'Europa».

TRIESTE - ALLE 18.30 L'INAUGURAZIONE

“Uns”. La coppia di pittori si mette in mostra all’Atelier Home Gallery



Autoritratti di Roberto Del Frate e Roberta de Jorio

Nadia Pastorcich / TRIESTE

“Uns”. Noi. I pittori Roberta de Jorio e Roberto del Frate propongono una mostra che unisce corpo, mente e spirito. Oggi, alle 18.30, all'Atelier Home Gallery (via della Geppa 4) presenteranno “Uns”, un viaggio attraverso l'anima.

«Periodicamente apriamo la porta al pubblico - spiega de Jorio -. Amiamo questo incontro e cerchiamo di fare di questo incontro una festa di parola, bellezza, arte. Un giorno Roberto mi ha chiesto: “Cosa facciamo questa volta?”. Abbiamo pensato a questa mostra che parla di noi, di un percorso fatto di amore, parola, conversazione».

Nasce così un confronto e incontro tra due artisti e il loro spirito. Perché l'amore non conosce forma, solo energia. Forza che va oltre il corpo, involucro del nostro essere, elevandosi ad una dimensione superiore. Nelle sei “carte della vita”, dipinte da de Jorio, l'amore non si limita alla fisicità umana: lei e Roberto diventano pesci, burattini, piante. L'energia che li lega è la chiave di lettura di questi lavori dal carattere espressionista e dalla valenza simbolica.

«Mi sono chiesta - dice de Jorio - che cos'è per me l'amore? È un'energia che travolge tutto, che potremmo trovare in altre dimen-

sioni, sotto altre forme».

Un amore che diventa fluidità dell'essere. «Nell'arte, nell'amore, nella fisica, c'è fluidità - aggiunge del Frate -. Fluidità intesa come complementazione. È l'anima, non il corpo. Non si sceglie cosa essere».

Ricerca interiore, fatta di parole e silenzi, ma soprattutto di arte: de Jorio contamina lo spazio con colori accesi, pennellate energiche, visioni interiori, del Frate invece si affida ad una tavolozza di bianchi e neri, dando vita a dei volti, superfici dove l'amore si manifesta con un'energia che crea un ponte tra il dipinto e l'osservatore in un “Uns”.

«Tra di noi non c'è una sfida - dice del Frate - c'è amore e anche complicità e provocazione».

La pittura di Roberto viene contaminata da quella di Roberta e viceversa. «L'innamorato pazzo» di Roberta - prosegue del Frate - che è a colori irrompe a gamba tesa su questi miei ritratti in bianco e nero». A catturare lo sguardo è un ritratto che evoca tempi passati, raffigurante i due pittori: lei regina, lui cavaliere. «La mostra è un “Noi” di anime» conclude de Jorio.

L'esposizione è visitabile fino al 3 di febbraio, da martedì a sabato, dalle 17 alle 20 o su appuntamento info@atelierhomegallery.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLE 21 E DOMANI ALLE 19.30

“Sorella con fratello” di Bassetti è di scena alla Sala Bartoli

TRIESTE

Alberto Bassetti - autore contemporaneo i cui lavori sono stati spesso applauditi e anche prodotti dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia - ha analizzato con graffiante e cinica minuzia il tema della famiglia, che troppo spesso invece di essere culla di crescita e di sentimenti positivi, si rivela luogo di oppressione e dominio. Lo fa anche in “Sorel-

la con fratello” che è in programma alla Sala Bartoli oggi e domani, nell'ambito della proposta di “Scena contemporanea”.

Dopo “Le due sorelle” e “I due fratelli”, con questo testo si conclude idealmente la sua trilogia sull'argomento, che qui affronta esercitando un difficile equilibrio fra la tragedia che vibra fra i due protagonisti e un lessico semplice e leggero, ironico an-

che nei momenti più crudeli.

Il dramma è affidato allora al buio del non detto, alle intuizioni relative alla prossemica messe in atto dal regista Alessandro Machía e dagli attori, Alessandro Averone e Alessandra Fallucchi.

Lei interpreta una trentenne, da quasi dieci anni rinchiusa in un istituto correzionale: è alla fine della detenzione, può beneficiare di alcune ore dedicate al canto e



Gli attori Alessandra Fallucchi e Alessandro Averone

delle visite puntuali del fratello. Come in un thriller, l'autore procede per colpi di scena e successivi disvelamenti che conducono il pubblico a scoprire una realtà diversa dalle apparenze iniziali e in-

cardinata su un omicidio familiare commesso dai due fratelli e sul sentimento morboso e distorto che lega lui - ormai valente avvocato - alla sorella.

«Una storia privata di

espiazione e redenzione - commenta il regista - una storia borghese in cui la famiglia, da luogo di costruzione della realtà diventa luogo cortocircuitato di oppressione, violenza e privazione dell'identità. Qui la figura limite dell'incesto, da archetipo tragico sembra quasi diventare metafora bruciante del destino dell'Italia».

Lo spettacolo va in scena oggi alle 21 e domani alle 19.30. I biglietti per lo spettacolo sono disponibili alla biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it. Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040-3593511. —

SPORT

BASKET SERIE A2

Reyes, oggi il responso Cividale il primo test per Trieste costretta a reinventarsi il gioco

Domani sera inizierà il ciclo di gare da affrontare senza il miglior realizzatore e rimbalzista della squadra

Roberto Degrossi / TRIESTE

In attesa di conoscere i tempi di recupero di Justin Reyes (il giocatore ieri si è sottoposto all'intervento per il menisco del ginocchio destro ma la Pallacanestro Trieste non ha fornito dettagli, rinviando il quadro della situazione ad oggi), la squadra di Jamion Christian si prepara ad aprire la serie degli incontri da affrontare con un solo straniero.

Si comincia domani sera (palla a due alle 20.30) a Cividale contro una Gesteco che dopo un lungo periodo di appannamento ha cominciato a marciare battendo Forlì e Rimini. Inoltre domani Pillastrini potrà far debuttare Lamb che è pur sempre un esterno con esperienza italiana in A. Con Redivo e Lamb il Pilla si ritrova con una coppia di esterni potenzialmente devastante in attacco. Ma il test per Trieste sarà importante soprattutto nei pressi del canestro. Cividale ha un solo lungo vero (Berti) in attesa di avere al top della condizione Campani, ex biancorosso, ma dispone di un paio di elementi che possono creare qualche fastidio in assenza di Reyes: la coppia Miani-Dell'Agnello infatti produce complessivamente 22 punti e 11 rimbalzi a partita. E il baby Marangon contro Trieste ha disputato finora le prove mi-



Justin Reyes a canestro Foto Lasorte

glieri.

La partita di Cividale non potrà dare risposte definitive su come sarà Trieste in queste settimane in cui dovrà fare a meno del suo miglior realizzatore e rimbalzista ma qualche indicazione la fornirà. La mancanza di Reyes spinge tutti ad alzare l'attenzione, lo spirito del gruppo di cui si dichiara un entusiasta innamorato coach Christian per un mese - sem-

pre aspettando che qualcuno comunichi la durata prevista dell'assenza - dovrà sopprimere alla mancanza di un terminale di riferimento. A Piacenza, quando Reyes rientrerà per qualche giorno a casa come da accordi concordati al momento della firma, fu un incredibile Ariel Filloy a metterci la pezza. Senza Reyes, cambieranno alcuni ruoli e responsabilità. A Filloy e a Ferrero si chiederà di

far pesare il mestiere e il senso tattico anche se l'assetto più bilanciato potrebbe rivelarsi quello con Campogrande e Deangeli insieme sul parquet chiedendo al capitano di incidere di più a rimbalzo e confidando che il minutaggio più ampio conforti l'ala romana a trovare più continuità. Sembra probabile che a Brooks venga chiesto qualche raid offensivo in più nell'area, l'ex Michigan sta catturando parecchi rimbalzi (oltre 6 a gara) per la sua taglia e per far quadrare i conti a Trieste servirà che questa media non si abbassi.

Senza Reyes ecco che quello che - a parte l'ultimo turno in trasferta a Forlì - poteva essere un finale di prima fase in discesa potrebbe creare qualche impiccio. La classifica racconta comunque che Trieste, attualmente quarta, è destinata quasi certamente a mantenere la posizione. Aver concesso il saldo canestri a Udine complica la speranza di sorpassare i friulani pur disponendo di una gara in più (il recupero con Chiussì), paradossalmente battendolo a domicilio sarebbe più semplice fare la corsa su Forlì ma ci vorrebbe un filotto di vittorie. Il +2 che potenzialmente potrebbe diventare +4 nei confronti di Verona in compenso sembra scongiurare il rischio di scivolare al quinto posto anche se si dovesse steccare uno o due match.

PREVENDITE È iniziata la prevendita per le prossime due gare interne della Pall'Trieste, il recupero con Chiussì di mercoledì 24 (ore 20) e la partita con Rimini di domenica 28 gennaio. I biglietti si possono acquistare online al link <https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/>, alla biglietteria interna del PalaTrieste (oggi e domani 10-13 e 15-17, lunedì e martedì 16-19, mercoledì 10-13, il 25 e 26 gennaio 16-19, sabato 27 10-13 e 16-19. Biglietteria esterna al PalaTrieste (via Flavia): mercoledì 24 dalle 16 alla fine del secondo quarto, domenica 28 dalle 14 alla fine del secondo quarto. Per la partita con Chiussì per gli abbonati c'è la promozione "Porta un amico" per acquistare un biglietto aggiuntivo a 5 euro nel medesimo settore, attiva anche online. —

**ELETRONIC
CENTER
TRIESTE**

**AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA**
FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

SERIE B INTERREGIONALE

Il derby è monfalconese La Pontoni è in serie-sì e piega lo Jadran nel finale

PONTONI	91
JADRAN	84

21-27, 47-42; 65-61

FALCONSTAR MONFALCONE: Del Ben n.e., Maiola, Soncin n.e., Rezzano 11, Antonutti 23, Tossut 14, Gattolini n.e., Romanin 7, Skerbec 4, Barel 9, Segatto 4, Sanad 19. All.: Fazzi.

JADRAN GOSTOL: Ignjatovic 10, Batich 11, Ban 14, Demarchi 19, Depetris 6, Jakin 1, Malalan 2, Pregarc 4, Bianchini, Persi n.e., Milisavljevic 7, Radja 10. All.: Pozzecco.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 10/23, Jadran 6/19. Tiri liberi: Falconstar 31/36, Jadran 18/22. Rimbalzi: Falconstar 32, Jadran 32. Usciti 5 falli: Romanin.

MONFALCONE

Lo splendido momento di forma della Falconstar (quarta vittoria consecutiva) ha la meglio su uno Jadran che si incarta solo nel finale dopo una prova positiva e il derby si colora di biancorosso.

Sono i triestini ad aggredire con più decisione la gara (6-2 al 3'), dall'altra parte la Pontoni fatica a entrare in ritmo e ci vuole una scossa firmata Antonutti per riportarla in carreggiata: è proprio l'ex capitano dell'Apu a firmare il primo vantaggio interno (13-10) con una tripla. Lo Jadran ha però un Demarchi on fire: con un paio di tiri pesanti il numero 9 sposta nuovamente l'ago della bilancia e regala un altro vantaggio ai triestini. Le prime rotazioni inoltre premiano coach Pozzecco che lancia Ban il quale con 7 punti in 3' consente allo Jadran di allungare proprio allo scadere del primo quarto (27-21 ospite). Nel-

la seconda frazione però la Pontoni cambia marcia: Tossut piazza una tripla e una successiva stoppata su Ban, e stavolta è coach Fazzi a pescare bene dalla panchina con un Barel che segna due volte dai 6,75. Per il vantaggio monfalconese però bisogna aspettare metà frazione, 36-33 Pontoni con Sanad che prende in mano l'attacco. Demarchi continua a imperversare ma Rezzano e Tossut realizzano due triple e all'intervallo lungo è 47-42 Monfalcone. Al rientro spingono ancora i padroni di casa: un assist di Sanad trasformato da Romanin porta la Falconstar al +8 (53-45) e costringe coach Pozzecco al time-out. Antonutti da 3 punti porta il vantaggio interno per la prima volta in doppia cifra (58-48) ma lo Jadran non ci sta e Batich mette in campo la sua leadership per riportare in scia gli ospiti. I compagni lo seguono a ruota, Milisavljevic e soprattutto Pregarc che porta l'energia giusta con percussioni e rimbalzi d'attacco. Lo Jadran torna a -1 (60-59), poi Tossut fa +4 (65-61) al 30'.

Il match non si sposta dai binari dell'equilibrio, fissato anche nel punteggio da un canestro più libero agguantato di Radja (68 pari). Lo Jadran passa avanti con un assist immaginifico di Batich per Ignjatovic (75-74) ma Antonutti risponde subito e a 3' dalla fine è ancora perfetta parità a quota 77. Il finale è deciso dai tiri liberi: Rezzano e Sanad fanno 4/4, Batich (0/2) tradisce sul più bello. La Pontoni può così traghettare il match fino al traguardo e proseguire nella striscia vincente. —

MICHELE NERI

PALLAMANO

Biancorossi pronti per ricominciare ma senza l'infortunato De Luca

Stop di una quarantina di giorni per l'ala destra. Sabato la ripresa del campionato con un test ostico: affrontare in trasferta un Conversano che punta in alto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In vista della ripresa del campionato, prevista sabato sul parquet del Pala San Giacomo di Conversano, la Pallamano Trieste perde Daniele De Luca.

L'ala destra biancorossa ha riportato una lesione al legamento dell'indice della mano sinistra e dovrà fermarsi per un periodo stimabile attorno ai quaranta giorni. Tegelà imprevedibile per Fredi Radojkovic che perde uno dei giocatori di maggior rendimento in vista del decisivo girone di ritorno nel quale Trieste dovrà risalire la china per andare a caccia della salvezza. Ripresa del campionato

turbata dall'ennesimo infortunio di questa tormentata stagione, dunque, che arriva proprio nel momento in cui la squadra sembrava aver trovato quel pizzico di serenità necessaria dopo il recupero della rosa al completo.

La ripresa del torneo arriva a più di un mese dal successo casalingo conquistato sul parquet di Chiarbola contro Pressano. Rinvio il match di sabato scorso a Bressa-



Daniele De Luca

none (recupero fissato mercoledì 24 gennaio alle 19.30), la formazione di Radojkovic riparte dunque sabato dalla trasferta di Conversano, sfida complicata dalla forza di un avversaria a caccia di punti per colmare il divario dalla testa della classifica.

Il rientro di Di Nardo, la conferma di un Andonovic convincente nella gara d'esordio con Pressano e anche nell'amichevole di pochi giorni fa persa di misura a Capodistria e l'esordio di Facundo Garcia i temi di un match nel quale la formazione di Radojkovic proverà a sovvertire i favori di un pronostico che appaiono decisamente sbilanciati a favore della formazione pugliese.

PROGRAMMA: Carpi-Sasari (sabato ore 15.30), Rubiera-Pressano (sabato ore 18), Bressanone-Sparer Appiano (sabato ore 19), Conversano-Trieste (sabato ore 19), Teamnetwork Albato-Cassano Magnago (7 febbraio ore 16.30), Cingoli-Junior Fasano (7 febbraio ore 18.30), Alperia Merano-Bolzano (7 febbraio ore 19).

CLASSIFICA: Alperia Merano 22 (13), Bressanone 20 (12), Junior Fasano 20 (13), Conversano 19 (13), Bolzano 19 (13), Cassano Magnago 18 (13), Sassari 14 (12), Teamnetwork Albato 10 (13), Sparer Appiano 9 (13), Macagi Cingoli 8 (12), Secchia Rubiera 7 (13), Trieste 6 (12), Carpi 4 (13), Pressano 2 (13). —

Calcio Serie C

Il centrocampista ha segnato due reti all'Albinoleffe ma non è bastato per vincere. Una sconfitta che brucia. «Commessi alcuni errori»

Celeghin: «Non si può abbassare la guardia A Vercelli concentrati per 90 minuti e oltre»

Antonello Rodio / TRIESTE

Non è cosa di tutti i giorni per un centrocampista segnare una doppietta, per giunta di testa, e poi uscire mestamente dal campo per una sconfitta rocambolesca. È successo sabato scorso a Enrico Celeghin, che ha visto vanificare le due reti realizzate dalla rimonta dell'Albinoleffe. La mezzala alabardata analizza il momento generale della Triestina e le prospettive in vista della sfida con la Pro Vercelli.

Celeghin, cosa si prova a perdere dopo aver segnato una doppietta?

È stata in effetti una sensazione un po' particolare. Chiaramente c'erano tanta rabbia e dispiacere per la sconfitta, anche per come è venuta. Ovvio che da una parte è anche bello segnare, però potevano essere due gol utili per portare punti alla squadra e invece rimane il rammarico che siamo rimasti a secco.

Vi siete chiesti in questi giorni cosa sia successo?

Abbiamo analizzato con il mister e tutta la squadra sia le cose buone, che ci sono state soprattutto nel primo tempo, sia le cose negative. Principalmente alcuni errori e letture sbagliate sia di squadra e che a livello individuale dove dovevamo far meglio, e che hanno causato i gol presi.

L'ultima rete brucia ancora?

Molto, dopo aver subito il pareggio ci siamo ributtati in avanti a cercare la vittoria, l'abbiamo anche sfiorata, poi in contropiede abbiamo subito il

gol. Ci abbiamo provato fino alla fine, ma certe fasi erano sicuramente da gestire meglio.

In generale è un momento complicato per la squadra, tre sconfitte in sei partite, le vittorie ottenute in finali rocambolesche: secondo lei perché sta succedendo?

Ogni partita ha avuto una storia a sé, in tutti i match abbiamo fatto dei tratti giocati bene e molto positivi: tutta la gara col Trento anche se l'abbiamo sbloccata alla fine, 50 minuti col Padova, i primi 60 con l'Albinoleffe. Però dobbiamo riuscire a mantenere alta l'attenzione e la concentrazione per tutti i 90 minuti, perché in questo momento, al minimo sbaglio o appena lasciamo qualcosa sotto questi aspetti, lo stiamo pagando.

E come se ne esce?

Spetta a noi lavorare proprio su questi aspetti, ovvero mantenere costanti attenzione e concentrazione, tutti quanti e per tutto il tempo. Stando attenti ai particolari che poi sono quelli che fanno la differenza.

Finora a una sconfitta avete sempre reagito con una vittoria: adesso però arriva una trasferta complicata a Vercelli, che partita sarà?

Una partita complicata, viene facile dire come lo sono tutte, ma è la realtà. A maggior ragione contro una squadra che solo sabato scorso ha perso l'imbattibilità casalinga e il quarto posto, ma ha entusiasmo, valori, fame e voglia, e lo sta dimostrando con un campionato sopra le aspettative. Ma noi dovremo pensare alle

nostre cose, ad arrivarci bene e pronti per dare la migliore versione di noi stessi nei 90 minuti più recupero.

Sul piano personale, comunque, il momento è positivo con tre gol in un mese.

Sì, di questo sono contento, perché il gol mi mancava tanto qui a Trieste e ora ne sono arrivati tre. Ora devo continuare su questa strada, sperando però che le prossime reti portino anche dei punti.

In questo modulo, quanta fatica si fa a centrocampo per non far allungare la squadra e impedire le ripartenze?

Secondo me dipende tanto da come si gestisce la palla e come siamo messi in fase preventiva. Ogni modulo ha i suoi pro e i suoi contro, tutti sappiamo che noi lì in mezzo e anche il trequartista dobbiamo correre e sbatterci in entrambe le fasi, e va benissimo così, l'importante è farlo assieme da squadra e con un'idea comune, questo fa la differenza.

L'ultimo turno ha dimostrato che anche Mantova e Padova perdono punti: significa che per il primo posto non è ancora finita?

Assolutamente non è finita, il campionato è lungo, sicuramente da qui alla fine le squadre perderanno qualche punto e può essere che capiti anche a noi. Ma bisogna stare sempre sul pezzo, ci sono ancora gli scontri diretti. Noi dobbiamo pensare una partita alla volta per fare il massimo che è nelle nostre corde, che comunque è tanto e può darci grandi soddisfazioni. —



Enrico Celeghin ha realizzato una doppietta nel match perso contro l'Albinoleffe Foto Andrea Lasorte

CALCIOMERCATO

Ingaggiato Marco Ballarini in prestito dall'Udinese

TRIESTE

L'Unione piazza la seconda mossa del suo mercato invernale. Due erano i ruoli in cui si voleva intervenire e dopo il terzino Petrasso, ora è stato portato a termine anche il secondo obiettivo che riguarda il centrocampo: la società alabardata ha comunicato ufficialmente l'acquisizione di Marco Ballarini, goriziano classe 2001 che arriva in prestito dall'Udinese con opzione di acquisto da parte della società alabardata.

ta.

Ballarini è un centrocampista duttile, capace di giocare mezzala, esterno destro e all'occorrenza fare anche il terzino. Cresciuto a livello giovanile nell'Udinese, ha esordito anche in A nel finale della gara vinta dai bianconeri sul campo della Spal il 9 luglio 2020. Poi ha maturato esperienza in C con le maglie di Piacenza, Foggia e lo scorso anno Trento, totalizzando 54 presenze condite da 4 reti e 2 assist.

Fermo da qualche mese per

un infortunio, è poi rientrato all'Udinese che ora lo ha girato appunto in prestito alla Triestina. Per quelle che pare siano le politiche del club alabardato in questa sessione invernale, i movimenti potrebbero anche essere finiti qui, ma non sono esclusi colpi a sorpresa, soprattutto in caso di buone occasioni.

Non a caso emerge una voce anche per il settore offensivo, con la Triestina che si sarebbe fatta avanti per Riccardo Tonin, attaccante classe 2001 in scadenza col Foggia, che in questa stagione vanta 5 gol e 4 assist in 21 presenze. Attaccante scuola Milan, Tonin ha giocato in C anche con Cesena e Monterosi, ed è seguito pare anche da varie società cadette, tra cui Brescia e Cittadella. —

A.R.

LE CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

L'Atalanta U23 in serie positiva Da Rocco metà gol del Legnago

Rialzano la testa le formazioni di seconda fascia alla ricerca di buoni posti in chiave play-off Il capocannoniere Fumagalli a secco dopo sei gare a segno

Saverio Mirijello / TRIESTE

Se il Padova si morde le mani per aver sciupato una buona occasione per riprendere quota (pareggio in bianco a Legnago con un rigore parato all'ala destra Li-

guori) dopo il cappotto subito nel confronto diretto all'Euganeo col Mantova, i virgiliani si son fatti riprendere dall'ottimo Arzignano a cinque minuti dal triplice fischio finale in un turno dai pochi gol (quarta giornata del torneo per minimo di reti registrate: 18), che ha visto rifarsi sotto le squadre di seconda fascia alla ricerca d'un piazzamento in luce in vista dei play-off.

L'Atalanta Under 23 (formazione più "verde" del girone coi suoi 21,5 anni d'età media in campo) ha infilato l'undicesimo successo e il quarto risultato utile di seguito eguagliando così la miglior serie stagionale propria di partite consecutive senza sconfitte, mentre il Vicenza s'è imposto sulla Giana Erminio (team portato alla concretezza e di tutto rispetto per quanto prodotto



Daniele Rocco del Legnago

finora) approfittando anche del passo falso interno della Pro Vercelli (prossima avversaria degli alabardati) col Renate e mantenendo anche a distanza la Virtus Verona, corsara ad Alessandria grazie alla quarta vittoria di misura conseguita da inizio campionato.

Curiosità nella classifica dei marcatori: il capocannoniere Fumagalli (classe 2000: 12 gol all'attivo), attaccante della Giana Erminio, ha terminato a secco la prima partita dopo le 6 precedenti disputate in cui aveva timbrato ben 7 volte mentre nei primi 21 turni la punta centrale Redan della Triestina s'è caratterizzato come la punta spiccatamente più "velenosa" in formato

esterno rispetto alla versione casalinga (6 gol in casa altrui a fronte di uno messo a segno fra le mura amiche). Secondo miglior attaccante del girone A è l'alabardato Lescano con 11 tacche, seguito dalle punte centrali Galuppini (Mantova) e Rocco, bomber del Legnago, con 10 centri a testa. Il capitano dell'undici veronese è anche il giocatore le cui reti hanno pesato fin qui maggiormente sul totale realizzato dal collettivo di appartenenza: 43,5%. La miglior coppia offensiva è stata finora quella composta da Fumagalli e Fall della Giana Erminio (19 acuti insieme) con una rete in più rispetto al duo Lescano-Redan dell'Unione. —

Pallanuoto - l'intervista

Cergol lancia l'assalto ai Giochi

La triestina pilastro del Setterosa: «Ai Mondiali di Doha è vietato fallire, vogliamo il pass per Parigi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Il vero Setterosa lo vedrete ai Mondiali di Doha dove andremo a prenderci il pass per le Olimpiadi di Parigi, un traguardo che l'Italia merita ampiamente e che agli Europei ci è sfuggito davvero per un soffio».

Agguerrita, orgogliosa e un pizzico arrabbiata. Lucrezia Lys Cergol, reduce dal quarto posto alla rassegna continentale di Eindhoven, in cui le Azzurre, oltre a mancare la medaglia, non hanno centrato la qualificazione ai Giochi, si prepara a tornare in collegiale da domani con la nazionale per preparare al meglio gli attesissimi Mondiali in Qatar.

Cergol, è stato un Europeo molto intenso, con pochi giorni per rifiatore. Quanto ha pesato questo sulla partita chiave persa nella finalina contro la Grecia che ha fruttato alle elleniche il pass per Parigi?

«È vero, rispetto alle pre-

cedenti edizioni, è stato un campionato europeo fisicamente molto provante con tante partite ravvicinate. Abbiamo avuto due chance per centrare la qualificazione: se la sconfitta in semifinale con l'Olanda ci poteva stare, quella con la Grecia brucia parecchio».

Alla fine ve la siete giocata contro le più forti, perdendo sempre solo di un gol. Cosa è mancato per fare quel passetto in più?

«Siamo state molto vicine a raggiungere il traguardo che ci eravamo prefissate ed in effetti ci è mancato un centimetro in più per alzare l'asticella e raggiungere il livello necessario per centrare l'obiettivo. Con la Grecia avremmo potuto fare di più: c'è veramente rammarico e rabbia perché abbiamo lasciato troppo spazio al loro gioco. Un errore da non ripetere più».

Il bilancio del suo Europeo?

«Quando sono stata chiamata in causa, cioè sempre,



La triestina Lucrezia Lys Cergol, protagonista all'Europeo col Setterosa

tranne nella partita dei quarti quando, per scelta tecnica, sono stata lasciata in tribuna, ho dato il 100%. Ho anche giocato in ruoli non propriamente miei. Ho giocato in difesa pur non essendo certo la tra le più alte della nazionale».

Si aspettava di rimanere in tribuna nel match contro l'Ungheria?

«Le scelte tecniche del ct non si discutono. È naturale che ognuna spera di giocare sempre, ma la forza della squadra sta proprio nel sacrificarsi l'una per l'altra. Personalmente posso dire che sono felice e non ho rimpianti per le mie prestazioni».

In Olanda la famiglia Cergol si è schierata al gran completo. L'arma in

più per dare il massimo?

«In Olanda mi hanno seguito dalla tribuna i miei genitori (gli instancabili papà Silvano e mamma Cinzia, ndr). Ma questa volta c'era anche mia zia Alida nonché mia sorella Beatrice. Purtroppo non ci siamo visti tanto, ma con mia sorella (ex orchetta ed ex nazionale giovanile, ndr) ci siamo sentite al telefono. È stato prezioso per me sentire la sua opinione tecnica».

Ad Eindhoven non è stata l'unica triestina in acqua. Che rapporto ha con l'ex orchetta Veronica Gant?

«Ci conosciamo da una vita. Eravamo pure in stanza insieme e direi che ce la siamo passata davvero bene. Ci sosteniamo a vicenda anche perché ogni tanto gioca l'una ogni tanto l'altra. Sono molto felice di essere in Nazionale assieme a lei».

In squadra c'erano anche Dafne Bettini e l'alabardata Sara Cordovani.

«Dafne, oltre ad essere sta-

ta una mia ex compagna di squadra a Trieste, ha fatto tutta la trafila delle giovanili con me. Apprezzo molto da quando eravamo nelle giovanili azzurre. Ora abbiamo raggiunto i livelli più alti: è bello vederci qui. Sarà, invece, è stata inserita in un gruppo reduce dal Mondiale di Fukuoka dopo l'infortunio di Agnese Cocchiere. Ha trovato poco spazio in squadra ma immagino che questa sia stata un'esperienza unica utile per il suo futuro».

Pochissimi giorni di pausa e si ricomincia dal collegiale di Ostia con destinazione finale Doha: come preparate l'assalto al pass per le Olimpiadi?

«I giorni di pausa sono stati pochissimi e ovviamente ho dovuto fare un sacco di cose in poco tempo qui a Trieste. Sono comunque felice di ripartire per ritrovarmi con le compagne del Setterosa. Vogliamo e dobbiamo preparare questi Mondiali al meglio delle nostre forze. Il Setterosa sta viaggiando ad alti livelli, sono due anni che stiamo lavorando sodo per partecipare alle Olimpiadi. Ci manca davvero poco per essere al pari delle altre grandi Nazionali che andranno a Parigi. Sono sicura che la vera Italia la vedremo tutti in Qatar. Sono fiduciosa: dimostreremo che Parigi è alla nostra portata». —

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

TUA CON BONUS
€ 5.000
FINO A

BONUS TOYOTA
+ ECOINCENTIVI STATALI*

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

*Salvo modifiche alla normativa vigente.

Toyota Aygo X 1.0 MT Active. Prezzo di listino € 18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 € + IVA) valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/05/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 € + IVA), valido con solo Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate entro il 31/05/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

De Rossi e i Lippi boys

Il nuovo tecnico della Roma in A come Gilardino (Genoa) e Inzaghi (Salernitana)
Gli altri mondiali 2006: Pirlo e Nesta in B, Materazzi e Zambrotta imprenditori

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Uno, **Daniele De Rossi**, è appena diventato l'allenatore della Roma. E i suoi 22 "fratelli" campioni del Mondo a Germania 2006? La maggior parte di loro ha scelto la strada della panchina, segno che il ct **Marcello Lippi** ha trasmesso l'arte a molti dei suoi allievi.

Oltre a De Rossi, altri due lavorano in serie A. Sta facendo bene al Genoa **Alberto Gilardino**: subentrato a Ballardini sulla panchina rossoblù il 6 dicembre del 2022, ha condotto il Grifone alla promozione, ora lo sta tenendo a distanza di sicurezza dalla zona rossa della classifica. Quello del "Gila" è un curriculum ancora breve: Rezzato, Pro Vercelli e Siena prima di approdare alla Primavera del Genoa e poi fare il salto in prima squadra. **Pippo Inzaghi**, invece, oggi alla Salernitana, partì dal Milan dove non andò benissimo. Poi è ripartito in C dal Venezia e l'ha portato in B. Dopo la sfortunata esperienza in A al Bologna ha vinto il campionato di B con il Benevento. Poi le tappe a Brescia e Reggio Calabria, ora sta cercando di salvare la Salernitana.

Scendendo di una categoria, in B tengono al momento panchina **Andrea Pirlo**



Daniele De Rossi, 39 anni; a destra Cannavaro e gli azzurri con la Coppa a Germania 2006

(Sampdoria), **Alessandro Nesta** (Reggiana). Lavorano all'estero **Rino Gattuso**, attualmente al Marsiglia, e **Camoranesi** tecnico del Floriana, club di Malta. Ha da poco perso il posto a Lione **Fabio Grosso** mentre l'ha ritrovato, come vice di Nicola, **Simone Barone** che era entrato a far parte dello staff del tecnico piemontese già nell'esperienza alla Salernitana. Chi fatica a trovare panchina, dopo le esperienze in Cina e al Benevento, è il capitano **Fabio Cannavaro**. Come De Rossi ha vissuto l'ultima esperienza alla Spal **Massimo Oddo** che ha avuto il momento più alto della sua carriera all'Udinese nella stagione '17-'18,



LA SCELTA

Chellini, niente Juve resta a Los Angeles

Giorgio Chiellini, dopo aver annunciato l'addio al calcio giocato lo scorso dicembre, non entrerà a far parte dell'organigramma dirigenziale della Juventus. L'ex difensore entrerà a far parte dello staff tecnico del Los Angeles Fc squadra nella quale ha militato nell'ultima stagione. «Sarà – si legge le comunicato del club – il "player development coach" all'interno dello staff dell'allenatore Steve Cherundolo per "assistere nello sviluppo dei giocatori della prima squadra».

prima di infilare undici sconfitte di fila ed essere esonerato. Infine il terzo portiere campione del mondo di quella Nazionale, **Marco Amelia**, allena l'Under 18 del Frosinone.

Il numero 1 **Gigi Buffon**, appesi i guantoni al chiodo, da agosto è diventato il capo delegazione dell'Italia allenata da Luciano Spalletti. Il suo vice – **Angelo Peruzzi** – fino a due anni fa è stato un dirigente della Lazio, ha lasciato l'incarico per divergenze con il presidente Lotito e adesso è alla finestra.

Molti giocatori, chiusa la carriera, hanno scelto la strada dell'opinione televisivo. Di quell'Italia campione del mon-

do ce ne sono solo tre. Il più famoso e anche il più brillante e autorevole è **Alessandro Del Piero** che commenta su Sky la Champions League. Mai banale, l'ex numero 10 della Juve, è seguito a ruota da **Andrea Barzagli** e **Luca Toni**. L'ex difensore inizialmente era orientato verso una carriera da allenatore (nell'anno di Sarri alla Juve si era occupato di curare la fase difensiva), adesso è dietro una telecamera a Dazn proprio come Toni. E **Francesco Totti**? Dopo una breve parentesi da dirigente (nulla facente a suo stesso dire) della Roma, nel febbraio 2020 ha fondato due società di consulenza e assistenza per club e calciatori. Nell'ultimo anno è finito più sulle pagine del gossip che su quelle di sport.

Ha intrapreso con una certa parsimonia la carriera da manager **Cristian Zaccardo**. Ha smesso di giocare nel 2019 e ha il patentino di procuratore sportivo dal febbraio del 2021. Davanti a Zaccardo in quella Nazionale c'era **Gianluca Zambrotta**. Inizialmente aveva intrapreso la strada dell'allenatore per poi virare su quella di dirigente. Oggi la sua prima occupazione è quella di imprenditore con investimenti nel padel e nella cucina. La stessa strada ha intrapreso **Marco Materazzi** che si muove su più campi: ha un brand nel campo dell'abbigliamento, un'azienda vinicola e, come Zambrotta, ha fatto investimenti nel padel. È uscito dal mondo del calcio **Vincenzo Iaquinta**, che dopo la carriera è finito sulle cronache quasi esclusivamente per le vicende giudiziarie del padre.

Ultimo della lista, ma non meno importante per il lavoro che sta svolgendo **Simone Perrotta**. Nel 2018 aveva fondato la scuola calcio Jem's soccer academy, da tre anni segue come vicepresidente la Asd Roma Calcio Amputati. In una intervista di inizio 2023 aveva dichiarato: «Questi ragazzi mi fanno bene, mi riconciliano con la vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA ITALIANA

Il Napoli a caccia della finalissima ma la Fiorentina non ci sta



Walter Mazzarri (Napoli)

RIVAD

Va in scena stasera in Arabia Saudita la prima semifinale della tanto discussa Supercoppa Italiana. Alle 20 italiane (le 22 locali) si affrontano Napoli e Fiorentina, domani toccherà a Inter e Lazio.

In campionato la Fiorentina sbancò il Maradona per 3-1. Walter Mazzarri non era ancora l'allenatore dei partenopei, ma quella gara è andato a rivedersela. «Fu una brutta sconfitta a ottobre contro la Fiorentina. Ho rivisto il match in questi giorni per capire cosa possiamo fare di diverso», le parole alla vigilia di Mazzarri.

L'allenatore della Fiorentina Vincenzo Italiano sostiene che «per noi è già una vittoria essere qui», ma questo non significa che la Viola si accontenti, anzi. «Si riparte da un solo obiettivo, quello di passare questa semifinale e giocarsi questo trofeo – ha aggiunto Italiano –. Queste sono partite da affrontare con la massima attenzione, tutte le situazioni vanno giocate con grande determinazione, un minimo errore ti può far perdere la gara». —

BASKET NBA

Embiid-Jokic sfida da leggenda e complimenti



Scontro tra titani a Philadelphia tra Joel Embiid, centro dominante dei Sixers ed Mvp nel 2023, e Nikola Jokic campione in carica con i Denver Nuggets ed Mvp 2021 e 2022. Vince il camerunese Embiid. Già autore di 41 punti la sera prima contro Houston si ripete con 10 assist e 7 rimbalzi contro la doppiadoppia (25 punti, 19 rimbalzi) del serbo. E alla fine la cosa più bella: complimenti a vincenda tra i due centri dominanti.

TENNIS- AUSTRALIAN OPEN

Questo Sinner è una macchina Anche Cobolli al terzo turno Musetti si spegne al quinto set

MELBOURNE

Jannik Sinner di prepotenza, Flavio Cobolli sull'onda di una favola. Entrambi promossi al terzo turno dell'Australian Open, mentre sono usciti di scena Matteo Arnaldi e Lorenzo Musetti. E se il ko del primo – travolto 6-3, 6-0, 6-3 dal numero 10 del mondo Alex De Minaur – era preven- tivabile, ha lasciato molti rimpianti quello di Musetti, battuto in 5 set dal 19enne francese Luca Van Assche (n.79) dopo essere stato avanti 3-2 nel quarto, ma incapace da lì in poi di mettere a segno un solo game.

Ne ha concessi appena 6 Sinner all'avversario di turno, l'olandese Jesper de Jong, sbaragliato con un triplo 6-2 in meno di due ore. Nella Rod Laver Arena coperta per la pioggia caduta su Melbourne, non ha concesso break e ha messo a segno 26 colpi vincenti contro 19 errori non forzati. Sabato il n° 4 del mondo affronterà l'argentino Sebastian Baez (n.29), che ha battuto in quattro set (7-5, 2-6, 6-2, 6-4 dopo 3h14') il colombiano Daniel Galan. Per Sinner, inserito da Adriano Panatta «tra i favoriti alla vittoria del torneo», un successo che dà serenità. «Se

volete giocare tutto il torneo con il tetto chiuso... per me va benissimo» ha scherzato, per poi concedersi una battuta sulla corporatura: «Faccio tanta palestra... anche se non si vede. Mi piacerebbe avere un fisico tutto muscoli, alla Baywatch, ma sono abbastanza felice del mio». In conferenza stampa ha aggiunto: «Fin dal riscaldamento mi sentivo bene. Se dovessi evidenziare un aspetto di cui sono particolarmente soddisfatto direi il rovescio, questo colpo ha funzionato davvero bene. Anche sul servizio sono stato solido». Così come c'è tanta sostanza nella vittoria



Jannik Sinner si è sbarazzato con un triplo 6-2 di De Jong

di Cobolli sul russo Pavel Kotov (7-5, 6-3, 5-7, 6-2). Il romano ha lottato, sofferto e alla fine ha festeggiato l'accesso al terzo turno. Ora sfiderà l'idolo di casa De Minaur, giustiziere di Arnaldi. Iniziato dalle qualificazioni, il torneo australiano di Flavio, 21 an-

ni, sta assumendo i contorni di una favola: «Sono contentissimo – ha detto l'attuale n° 100, ma dopo questa vittoria virtualmente già al 75° posto del ranking – ci sono delle emozioni dentro di me che non riesco a trasmettere».

Avanzano tutti i big, faticando più del previsto. Novak Djokovic è rimasto in campo oltre tre ore per vincere – in quattro set – la resistenza dell'australiano Alexei Popyrin. Nel tabellone femminile la baby russa Mirra Andrejeva, 16 anni, ha lasciato appena due game la tunisina Ons Jaber, numero 6 del mondo, eliminata con un 6-0, 6-2 che non ammette repliche. La siberiana (n° 47 del ranking Wta) ha avuto la meglio in meno di un'ora, cogliendo la prima vittoria in carriera contro una top 10. Tutto facile per Aryna Sabalenka (n° 2) contro la qualificata ceca Brenda Fruhvirtova (6-3, 6-2). La detentrici del titolo, nonostante il 54% delle prime di servizio, è riuscita a strappare il servizio all'avversaria quattro volte. —

Scelti per voi



Doc - Nelle tue mani

RAI 1, 21.30
Doc (**Luca Argentero**) scava alla ricerca di nuovi ricordi e, ora che ha finalmente incontrato la sua “vela”, ha una pista chiara da seguire. Al suo fianco c'è Giulia che, oltre a tanti problemi, deve pensare anche alla sua carriera.



Bohemian Rhapsody

RAI 2, 21.20
Tutto ha inizio con un Freddie Mercury (**Rami Malek**) che è ancora Farrokh Bulsara e vive con i genitori nella periferia londinese. Bisogna saper attendere perché Farrokh diventi una star e lui lo sa che è nato per diventarlo.



Splendida Cornice

RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara

CANALE 5, 21.20
Arriva alla villa Adnan, accompagnato da Betul. Nel frattempo, Zuleyha e' arrivata a Izmir, accompagnata da Hakan, con l'intento di incontrare Hulya, la donna che ha avuto a che fare con il passato di Demir.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)
23.45 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.20 Ciak Speciale Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Zanna bianca alla riscossa Film Avventura ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 La grande abbuffata Film Drammatico ('73)
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Moglie e marito Film Commedia ('17)

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.25 Flocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.55 Anna dai capelli rossi
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Supercoppa Italiana Live Calcio
20.00 Napoli - Fiorentina Calcio
21.55 Supercoppa Italiana Live Calcio
22.45 Studio Aperto Mag
23.15 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Due sotto un tetto Film Commedia ('17)
17.15 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv)
20.15 Quelle brave ragazze Lifestyle
22.45 Quelle brave ragazze Lifestyle
24.00 In tempo per Natale Film Commedia ('20)

NOVE

14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.40 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
1.35 Supergirl Serie Tv
2.55 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
15.50 Delitti in Paradiso
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 I combattenti Film Azione ('15)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS
12.25 Verità apparente Film Drammatico ('01)
14.25 Paesaggio nella nebbia Film Drammatico ('88)
16.55 Flash Gordon Film Fantascienza ('80)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Reazione a catena Film Azione ('96)
23.25 Danni collaterali Film Azione ('02)
1.35 Verità apparente Film Drammatico ('01)

RAI 5
17.10 Beethoven, Sonata Op30 N2 In Do Minore
17.40 Beethoven, Sonata Op30 N3 In Sol maggiore
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Tina Modotti, Maestra della fotografia
20.20 Ghost Town
21.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
22.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE
14.10 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
16.10 Io sono Valdez Film Western ('71)
17.45 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.25 Il suo nome è Donna Rosa Film Commedia ('69)
21.10 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)
22.55 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM
14.45 Diritto di difesa Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Provacì ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Tali e Quali Spettacolo
24.00 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
2.30 Storie italiane Attualità
4.30 Piloti Serie Tv
5.10 Ricominciare Soap

CIELO
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Guidato per uccidere Film Azione ('09)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle

TWENTYSEVEN
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)
23.10 Chips Film Commedia ('17)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)
22.40 Il filo della memoria Film Documentario
23.40 La completa preghiera della sera Attualità

LA7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Thelma & Louise Film Drammatico ('91)
0.10 Paradise Road Film Drammatico ('97)

LA 5
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Step up Film Musical ('06)
23.10 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME
6.00 Vite al limite Lifestyle
8.00 Vite al limite
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Io e la mia ossessione Documentari
23.15 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO
10.05 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tandem Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 East New York Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anzi... anzi no! L'attività fisica adattata, e l'offerta sull'intero territorio regionale; 11.55 Ne stato né mercato: Il gioco d'azzardo. Le attività del circolo Arci Cas'Aupa di Udine; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: La mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich". Il libro "Dove tutto è partita" di C. Gasparotti e M. Ponton; 14.10 Riverberi: Un concerto dal festival Trieste Loves Jazz 2022; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Illustriamo il progetto "Le popolazioni della Serenissima alle guerre veneto turchie. La storia del capodistriano Biagio Giuliani eroe a Creta" Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Da vicino; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD - 4. pt; 18.00 Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.00 Supercoppa Italiana: Napoli - Fiorentina
23.05 Il mix delle 23
RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria
RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

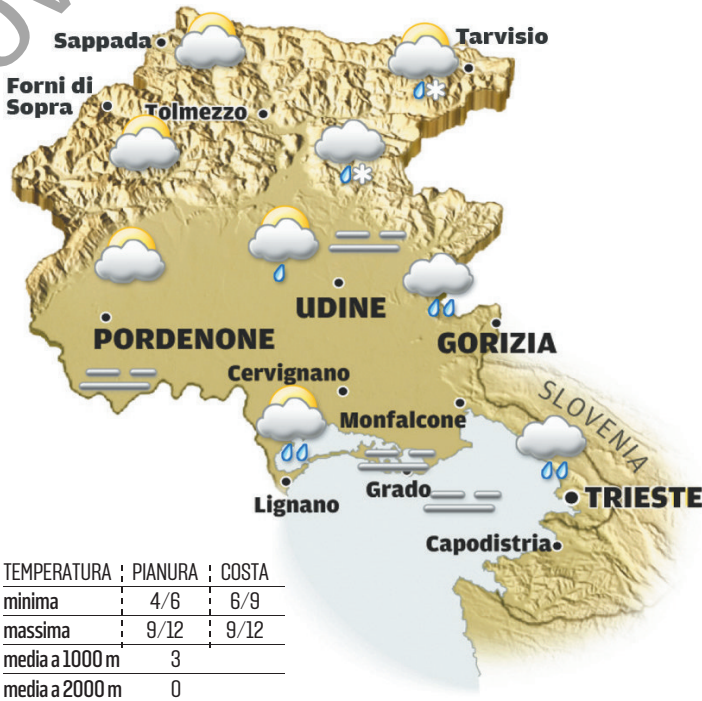
SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
17.40 In & Out Film Sky Cinema Romance
18.40 The Woman King Film Sky Cinema Drama
18.45 A.I. - Intelligenza artificiale Film Sky Cinema Due
18.50 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense
19.00 Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy
19.05 Gunny Film Sky Cinema Collection
19.15 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance
19.20 La legge del crimine Film Sky Cinema Action
19.25 Shrek Terzo Film Sky Cinema Family
19.35 Renfield Film Sky Cinema Uno
21.00 Robin Hood Film Sky Cinema Action
21.00 La truffa dei Logan Film Sky Cinema Comedy
21.00 Una sola verità Film Sky Cinema Drama
21.00 A Magical Journey Film Sky Cinema Family
21.00 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance
21.00 Marnie Film Sky Cinema Suspense
21.15 Gli spietati Film Sky Cinema Collection
21.15 The Good House Film Sky Cinema Due
21.15 The Bourne Identity Film Sky Cinema Uno
22.25 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family
22.40 Flashdance Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI
CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20 K2 COLLEZIONE
14.45 LE PAROLE PIU' BELLE
15.15 MEDITERRANEO
15.50 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 WEBOLUTION
16.45 EST-OVEST
17.05 MISSIONE GIOVANI
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI l'edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ITINERARI COLLEZIONE
20.00 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE
20.25 BELLITALIA
21.00 TUTTOGGI l'edizione
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.55 4 CHIACCHIERE CON...
22.10 VIDEO MOTORI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.20 S-PREHODI
TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 BAGOLANDO
13.00 Speciale ANTICIPAZIONI TG - Speciale CONFINDUSTIA ALTO ADRIATICO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio...
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R - 04 giovedì
23.30 TG POST SERA - R
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con l' dj d'Italia
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Giacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/9
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

Di notte e fino al mattino precipitazioni da moderate ad ovest ad abbondanti a est con quota neve sui 1.000 m in Carnia e verso il Cadore e 1.500 sulle Giulie. In mattinata residue precipitazioni a est, poi vi sarà un relativo miglioramento con cielo che rimarrà coperto a est, nuvoloso con qualche schiarita a ovest e sulle Alpi. Possibili anche foschie, specie la sera.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	2/4
massima	5/7	7/9
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-10	

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve che si abbasserà rapidamente fino a circa 300 m; soffierà vento sostenuto e freddo da nord-est, Bora anche forte sulla costa. Dal pomeriggio le precipitazioni cesseranno ma il cielo rimarrà coperto con vento freddo, specie in quota e anche sul Carso dove potrebbe temporaneamente nevicare a metà giornata. Le temperature minime si avranno in tarda serata, le massime di primo mattino.

Tendenza:cielo sereno con aria tersa; sulla costa soffierà Bora moderata e piuttosto fredda, vento da nord-est freddo in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	6,1	8,1	91%	15 km/h		
Monfalcone	4,0	7,0	98%	3 km/h		
Gorizia	2,5	4,6	93%	14 km/h		
Udine	2,3	5,0	88%	15 km/h		
Grado	4,8	5,9	93%	26 km/h		
Cervignano	4,0	7,0	94%	5 km/h		
Pordenone	1,1	3,9	87%	13 km/h		
Tarvisio	-7,3	3,5	91%	23 km/h		
Lignano	4,3	5,9	94%	28 km/h		
Gemona	1,0	2,0	90%	5 km/h		
Tolmezzo	-4,0	1,5	88%	10 km/h		
Forni di Sopra	-4,1	-0,3	87%	30 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,16 m
Monfalcone	calmo	10,1	0,11 m
Grado	calmo	11,3	0,21 m
Lignano	calmo	11,0	0,18 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	-1	2	
Atene	11	16	
Belgrado	-1	9	
Berlino	-4	0	
Bruxelles	-2	-1	
Budapest	-1	3	
Copenaghen	-1	2	
Ginevra	4	9	
Lisbona	14	19	
Londra	-1	3	
Lubiana	-0	4	
Madrid	10	13	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	5	
Bari	14	18	
Bologna	2	5	
Bolzano	2	3	
Cagliari	15	21	
Firenze	12	15	
Genova	8	11	
L'Aquila	8	14	
Milano	3	4	
Napoli	14	16	
Palermo	16	21	
R. Calabria	16	17	
Roma	13	17	
Torino	1	6	
Venezia	3	5	

OGGI IN ITALIA



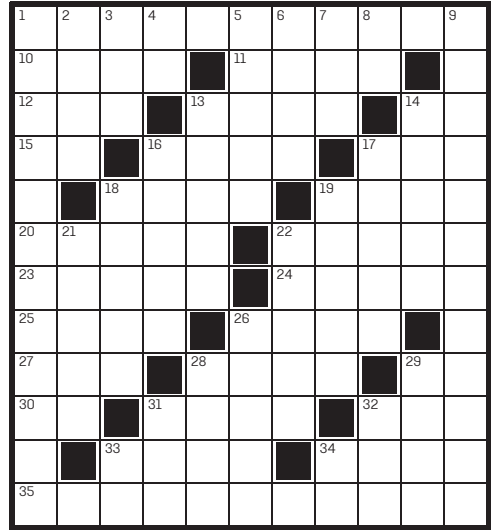
OGGI
Nord: qualche apertura su Liguria e Val Padana ma con nebbie al mattino in pianura, nubi e qualche pioggia su Alpi e Friuli VG. Neve dai 1.300 m.
Centro: irregolarmente nuvoloso sull'entroterra tirrenico con rovesci intermittenti.
Sud: piovoschi su Campania, Basilicata e alta Calabria tirrenica.
DOMANI
Nord: schiarite sulle Alpi, deboli piogge in estensione da Triveneto ed Emilia Romagna a Lombardia e medio-basso Piemonte.
Centro: peggiora dal pomeriggio con piogge da Marche ed Umbria verso le altre regioni.
Sud: residue piogge sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Così è detta Roma - **10** Gonfia i polmoni - **11** Una collina nel deserto - **12** Il socio di Gian - **13** Si spegne alla fontana - **14** Simbolo del cloro - **15** L'allenatore Spalletti (iniz.) - **16** Prefisso accrescitivo - **17** Svetta nel cantiere - **18** Gabbione per polli - **19** Fermaglio per uffici - **20** Il cuoco del Gran Condè - **22** Si misura in decibel - **23** Rimosso - **24** Il più pietoso fra gli Ebrei - **25** Quasi unica - **26** Tipica veste indiana - **27** Apparve a Mosè - **28** Pregio, virtù - **29** Il Ligabue di *Certe notti* (iniz.) - **30** Onorevole in breve - **31** C'è quello a volo - **32** Un verso di Fido - **33** Le aste con il fulcro - **34** Uno scoiattolo di Disney - **35** Un condottiero vichingo.

VERTICALI: **1** Il protagonista di *Un sacco bello* - **2** Un fiore violetto - **3** È alternato al tac - **4** Il principio di Talete - **5** Pianta che indica fedeltà - **6** Indumento per meccanici - **7** Est-Nord-Est - **8** Le ali della rondinella - **9** Una favola attribuita a Esopo - **13** Un tipo di penna - **14** "capelli" dei cavalli - **16** Sinonimo di coricata - **17** Mappamondi - **18** Un anagramma di torsi - **19** Ci batte anche se è debole - **21** Uno dei due Delon - **22** Diceva d'esserlo il Re Sole - **26** Jean, celebre attore francese - **28** Uomini da red carpet - **29** Confinava anche con la Cambogia - **31** Un legno piuttosto duro - **32** Un'altra volta - **33** Gong, interprete del film *Lanterne Rosse* - **34** Il cobalto nei composti chimici.

0	8	8	0	1	1	1	1	3	
4	0	1	0	3	3	1	1	1	3
1	1	0	0	1	1	1	1	0	1
1	1	1	1	0	0	1	0	1	0
1	1	1	1	0	1	1	1	1	1
1	1	0	1	0	1	0	1	1	1
0	1	0	1	1	1	1	1	1	1
1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.



LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.



TORO
21/4 - 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.



VERGINE
24/8 - 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una batuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.



CANCRO
22/6 - 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.



PESCI
20/2 - 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.





FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 gennaio è stata di 13.005 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overpost.biz

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
LO SHOW CAMPIONE D'INCASSI
NEL WEST END DI LONDRA
E A BROADWAY



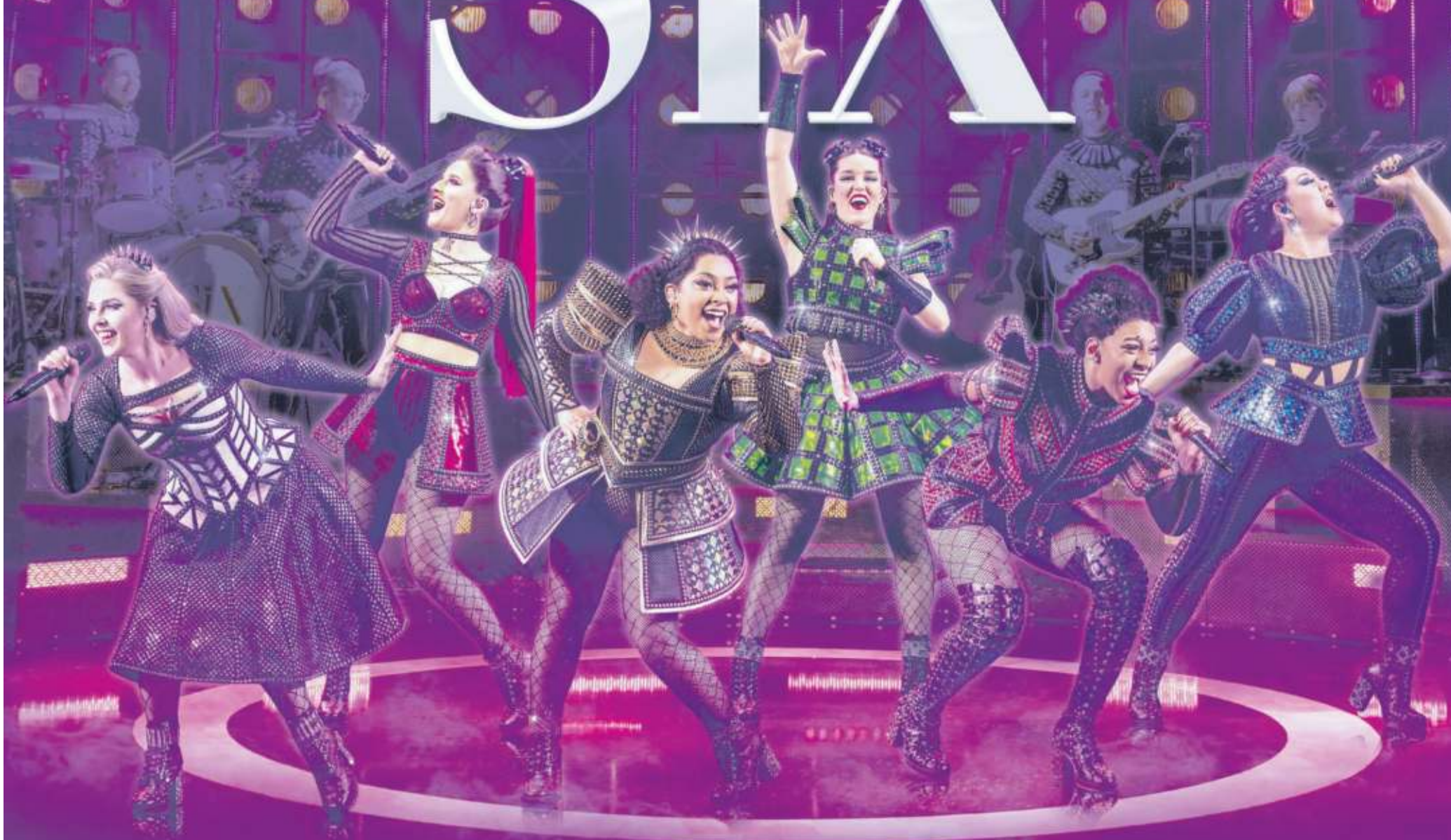
Spotify

ASCOLTA IN ANTEPRIMA
LA COLONNA SONORA DI SIX



Apple Music

SIX



R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

24.04 - 28.04.2024

main partner
Fondazione
ilRossetti
ROSAZZANO CARNIATE CN
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio